



Charlie
il profumo più giovane e sexy di
REVLON
PROFUMI
Servetti

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

OGGI
WEEKEND
SUPPLEMENTO
A COLORI

Incontri del ministro Foschi con Fiat e sindacati

A Roma si discutono i 14.469 licenziamenti

COLPO DI STATO IN TURCHIA SONO I MILITARI



Il premier destituito Demirel

ANKARA — Radio Ankara ha annunciato che le forze armate turche hanno preso il potere rovesciando il governo del primo ministro Demirel.

Un comunicato firmato «generale Kenan Evren, capo di stato maggiore e presidente del consiglio nazionale di sicurezza» afferma che i militari hanno preso il potere in modo inecruento per evitare che «seguaci di ideologie fasciste o comuniste o fanaticamente religiose distruggessero la Repubblica turca».

E' stato disposto che nessuno possa uscire dal Paese. Sono state vietate tutte le attività dei partiti. E' stata tolta l'immunità parlamentare. E' vietato uscire di casa fino a nuovo ordine.

Tutta la popolazione è stata invitata ad ascoltare la radio alle ore 13 locali (12 ora italiana) «per avere più ampie e precise notizie».

E' stata vietata pure, come dice un comunicato, l'attività di tutti i sindacati; a quanto sembra, i dirigenti dei sindacati sono stati messi sotto la vigilanza delle forze di sicurezza.

In tutte le province della Turchia (67) è stato proclamato lo stato d'assedio (finora era in vigore in 20 province soltanto).

● SERVIZIO A PAGINA 2 ●



La manifestazione di protesta dei lavoratori in corso Agnelli, davanti alla Fiat Mirafiori

Avviata la procedura di licenziamento collettivo per 14 mila 469 dipendenti del gruppo Fiat con la lettera spedita ieri dall'Unione Industriale alla organizza-

zioni sindacali (procedura che non può esaurirsi prima di 25 giorni) i sindacati hanno reagito proclamando per oggi 4 ore di sciopero in tutti gli stabilimenti

Fiat. A Roma il ministro del Lavoro, Foschi, ha convocato per oggi pomeriggio i sindacati e la Fiat, per incontri separati.

● A PAGINA 7 ●

Tempo di tartufi «salati»



Mentre continua la contesa fra Alba e Asti sulla miglior qualità dei tartufi, sui mercati il prezzo del tubero sale vertiginosamente: dalle 35 alle 60 mila lire l'etto

ULTIMA ORA - Russomanno condannato

Fabio Isman assolto

ROMA — I giudici della Corte di Appello hanno condannato Silvano Russomanno ex dirigente dei servizi segreti a nove mesi di reclusione e 250 mila lire di ammenda e hanno assolto Fabio Isman giornalista del Messaggero, arrestato dopo la rivelazione dell'interrogatorio del br «pentito» Peci, dall'accusa di concorso in rivelazione di segreti d'ufficio con formula ampia.

**STAMPA
SERA**

la Rinascente
TORINO

Tessera sconto 30%

Vedere regolamento a pag. 8

Da gennaio, quasi duemila morti per le violenze politiche Golpe dei generali turchi dopo otto mesi di stragi



Quasi duemila morti negli ultimi otto mesi. La violenza politica in Turchia ha raggiunto apici allucinanti. Non è passato giorno in questo 1980 senza che si sia verificata una strage. Eppure, su tre quarti del paese era già in vigore la legge marziale. Nulla è riuscito a bloccare questa guerra civile strisciante. Ora i militari hanno esteso i loro massimi poteri a tutto il territorio nazionale. Come in ogni «golpe» che si rispetti, hanno abolito le ultime libertà civili e politiche. Ci avevano già «provato» agli inizi degli anni Settanta, con risultati disastrosi, ed erano stati costretti a restituire il potere ai civili.

L'alternativa «democratica» al colpo di stato era prevista per novembre, periodo in cui si dovevano svolgere le elezioni anticipate. Dalle urne poteva forse scaturire una soluzione della crisi. Al momento attuale, infatti, la Turchia era governata dal partito della Giustizia, di centro destra, con a capo Suleyman Demirel. Questo

partito aveva una maggioranza così esigua che era costretto ad appoggiarsi al partito integralista islamico (Partito della Salvezza Nazionale) e ai fascisti dell'ex colonnello Turkes (Partito di azione nazionale).

Era in seguito a queste alleanze forzate che il governo aveva «chiuso un occhio» sulle violenze e sugli abusi degli estremisti di destra. Così come «troppo conciliante» risultava la politica dell'ex primo ministro Ecevit (leader del Partito Repubblicano Popolare, di tendenze socialdemocratiche) nei confronti degli estremisti di sinistra.

Se esisteva qualche speranza di sbloccare «democraticamente» questa situazione, il golpe di questa notte l'ha fatta definitivamente tramontare.

Quale sarà l'immediato sviluppo del colpo di stato è difficile dirlo. La Turchia è l'anello strategico più importante nello schieramento occidentale della Nato. Sul suo territorio si trovano le basi militari americane più «pericolose» per l'Unione Sovietica. E' difficile pensare che il «golpe» sia stato effettuato all'oscuro dell'Alleanza Atlantica.

Preoccupante, tra l'altro, è la notizia che l'unico leader politico sfuggito all'arresto durante le retate di questa notte sia proprio Turkes, il capo dei fascisti.

Turkes è l'uomo che nel 1960, quando era ancora nell'esercito, fu alla testa di un altro golpe. Le sinistre lo accusano da tempo di essere il vero responsabile dell'inizio delle violenze e degli omicidi.

Ha giocato un ruolo importante anche in questo golpe? Nessuna conferma è finora venuta da Ankara, ma la sua «libertà» in queste ore è sintomo preoccupante di quanto può avvenire nei prossimi giorni.

Un pasticciere di Firenze sorpreso dalla Guardia di Finanza Non faceva ricevute fiscali Novanta miliardi di multa

FIRENZE — Un'altra colossale multa inflitta dal fisco in Italia. L'ultima aveva colpito per tre miliardi e mezzo il gestore di una snackbar che non era in regola con le ricevute fiscali, ora scoppia il caso di una multa da trenta a novanta miliardi, inflitta dai funzionari dell'Iva a una pasticceria che non aveva consegnato la «bolta di accompagnamento» prevista per legge. Siccome è previsto che per ogni bolta non consegnata la multa vada da uno a tre milioni, il pasticciere che non ne ha consegnate ben 29 mila, dovrebbe pagare un minimo di trenta miliardi, ma con la possibilità che la pena massima possa raggiungere i novanta miliardi.

L'infrazione — secondo il proprietario che ha la pasticceria in via dei Bastioni, fra il Ponte Vecchio e il rione di San Niccolò — avrebbe sicuramente carattere forma-

le, in quanto ai suoi clienti consegnava regolarmente un «mandato» che, volta per volta, è stato registrato nei libri contabili. Non avrebbe quindi avuto un bel niente, avendo annotato tutto e poi pagando quanto il fisco doveva ricevere, all'incirca 150-200 milioni.

Il titolare del laboratorio di pasticceria «La Cupola» è rimasto interdetto dall'azione iniziata contro di lui, ma non sembra molto preoccupato: «Sarebbe stato peggio se mi avessero contestato il pagamento di una somma di cinque-sei milioni, quelli li avrei dovuti pagare a spron battuto, magari chiedendoli a prestito. Ma una multa da trenta a novanta miliardi, me lo dite voi come potrei pagarla?».

La vicenda ha preso avvio da un controllo fiscale in vari bar e pasticcerie, in nessuno dei locali forniti dal pasticciere di via dei Bastioni

c'erano le bolle d'accompagnamento. Da qui la contestazione ufficiale, contro la quale ovviamente il titolare della «Cupola» ha già presentato ricorso alla direzione provinciale dell'Iva.

Un licenziamento a «Stampa Sera»

ROMA — La Giunta esecutiva della Fnsi (Federazione nazionale stampa italiana, l'organismo sindacale dei giornalisti) ha diffuso un comunicato in cui definisce il licenziamento di un giornalista di Stampa Sera «come uno dei segni più gravi di repressione, di violazione contrattuale, di indifferenza ai più elementari diritti civili del giornalista emersi in questo periodo particolarmente difficile per gli operatori dell'informazione». La giunta unanimemente ha affermato che «la decisione del collega Bariona di rendere pubbliche notizie di riconosciuta gravità e di interesse generale non pubblicate dal suo giornale appartiene, oltre che ai suoi diritti di giornalista, anche ai suoi doveri di cittadino».

TORINO — La segreteria provinciale del poligrafici in un suo comunicato senza entrare nel merito del fatto o della legittimità del provvedimento che appartiene alla valutazione del sindacato dei giornalisti «ritiene proprio dovere non soltanto esprimere forme solidaristiche, ma anche mettere in risalto come un provvedimento così grave nel contesto generale dei quotidiani, e in particolare nel presente momento torinese, debba essere un elemento di meditazione anche per tutti i poligrafici». La Fulpc si augura che «il fatto possa essere superato dalla prevista trattativa tra il sindacato dei giornalisti e l'Editrice, ma in ogni caso i lavoratori devono essere vigili perché fatti particolari non possano assumere valore di costume e metodo all'interno del settore dell'Editoria», e richiama «anche in questa circostanza tutti i lavoratori alla massima unità».

Un operaio ricoverato in ospedale dopo un incidente sul lavoro Si strappa la mano amputata che i medici gli hanno ricucito

LEGNANO — Un ferriero di Reggio Calabria al quale i medici dell'ospedale di Legnano avevano riattaccato la mano destra rimasta amputata per un infortunio

sul lavoro, ha tentato di strapparsela provocando una grave emorragia e costringendo i medici ad amputarla.

Protagonista della vicenda è Antonino Verbaro, 52 anni, residente a Mosorola, addetto al reparto falegnameria dello scalo ferroviario di Reggio Calabria. Martedì mattina stava lavorando con una sega circolare, quando l'attrezzo gli è sfuggito di mano causando l'amputazione dell'arto destro all'altezza del polso.

I medici dell'ospedale di Reggio l'hanno fatto trasferire in aereo a Legnano, dove esiste un attrezzato centro di chirurgia plastica, diretto dal professor Morelli. Nel primo pomeriggio, dopo un intervento chirurgico durato sei ore, i medici sono riusciti a riattaccare la mano amputata.

Il decorso postoperatorio è stato normale, ma nella mattinata di ieri, il paziente si è svegliato e trovandosi ancora sotto gli effetti dell'anestesia ha avuto una reazione incontrollata. Con un gesto rabbioso ha tentato di strappare la mano ricucita.

Cile: Pinochet vince con elezioni-truffa

SANTIAGO — Il Cile del dittatore Augusto Pinochet ha approvato la nuova costituzione che garantisce al regime militare, autore sette anni fa del sanguinoso colpo di stato in cui era stato ucciso il presidente costituzionale Salvador Allende, almeno altri otto anni di potere assoluto.

Per molta parte dell'opinione pubblica mondiale si è trattato di un «referendum-farsa» e per i quasi sette milioni di elettori cileni si è trattato di un incubo conclusosi nell'unico modo possibile: stragrande maggioranza di voti favorevoli per la costituzione di Pinochet, l'uomo forte delle forze armate cileni. Agli elettori cileni non erano lasciate molte alternative. La legge messa a punto dal regime militare stabiliva pene detentive di tre mesi in caso di astensione dal voto.

Secondo i dirigenti di «Unidad Popular», messi fuorilegge dal regime, si è trattato di «elezioni truffa».

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino
© 1980 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 154
DEL 19-3-1979

Sono usciti i numeri 5 e 90 consigliati da Merola in tv San Gennaro paga il viaggio e tutta Napoli va a New York

In questi giorni il quartiere di «Little Italy» è in festa per il patrono - Pizze, spaghetti, vino sfuso, magliette tricolori come a casa - Cinquecento italiani ospiti dei connazionali



La statua di san Gennaro ricoperta di lamine d'oro e d'argento

NEW YORK — «Deiassato» dal calendario fra i protettori di serie B, San Gennaro si sta prendendo una clamorosa rivincita oltre oceano. Nel cuore di New York, fra la Broadway, nome di via scintillante che fa pensare a teatri e ad artisti famosi, la Bawery strada ghetto per i disperati tradici di alcool e di droga e il quartiere cinese di «Chinatown» c'è una «piccola Italia» dove il 14 settembre, anniversario del miracolo del sangue che si scioglie, è una data segnata con tutto rilievo.

La statua di San Gennaro ricoperta di lamine d'oro e d'argento viene portata in processione ripetendo lo stesso rito che ha luogo a Napoli. Dal collo del simulacro pendono nastri colorati sui quali si pinzano le offerte dei fedeli. I

«boss» puntano biglietti di cento dollari, per gli altri un dollaro è più che sufficiente.

A «Little Italy» a New York i festeggiamenti, di anno in anno più imponenti e convinti, richiamano comitive di napoletani sempre più numerose. Quest'anno in due ondate, sono partiti in 500 capeggiati dall'avvocato Vittorio Torino e da Pasquale Corsicato, responsabili dell'emittente televisiva privata «Napoli-canale 21» e dall'attore Mario Merola «re della sceneggiata».

Proprio Mario Merola nel corso delle sue apparizioni in tv aveva più volte invitato i suoi ascoltatori a giocare al lotto i numeri 5 e 90 «per pagarsi la trasferta a New York e festeggiare San Gennaro come si conviene».

Misteri della cabala. I numeri

sono usciti davvero. Come non pensare che si sia trattato di un vero «segno del cielo»?

Negli Stati Uniti i 500 napoletani vengono ospitati dai connazionali emigrati all'estero prima di loro.

A «Little Italy» le case sono dipinte a strisce rosso-bianco-verde; i bar, come è raro nel resto dell'America, hanno un «délors» per chi non ha perso l'antica abitudine dell'«espresso». I ristoranti servono pizze, spaghetti, calamari, lasagne che la gente di New York chiama, tagliando corto, «italian food».

Per la settimana dedicata a San Gennaro il quartiere si popola di bancarelle come nelle feste patronali di provincia. Il tirasegno, la ruota panoramica, un bancone per servire il vino sfuso,

un angolo dove sono allineati cappelli e magliette tricolori con la scritta «Amo New York ma sono orgoglioso di essere italiano». Per sette giorni non ci sono impegni di lavoro che contano.

La gente è tutta nelle strade a roschiare panini di salsicciotti, fra il vociare degli altoparlanti dei baracconi che intrecciano i loro richiami.

I turisti italiani che arrivano in questo rione hanno l'impressione di non essersi mai mossi da casa; gli americani scendono nella «piccola Italia» per scoprire questo angolo di folklore e di ancestrale tradizione.

In questo quartiere, che si sta rimpicciolendo perché i suoi abitanti se ne vanno non appena riescono a racimolare i soldi per acquistare un alloggio nelle zone «in» di Manhattan, Brooklyn, Long Island, hanno abitato anni fa migliaia di emigranti italiani che da lì si sono sparsi per tutti gli Stati Uniti in una specie di nuova conquista dell'America.

Arrivati a piedi scalzi, una borsa di vimini in mano, spaventati perché non sapevano leggere gli indirizzi agli angoli delle vie, gli italiani si sono conquistati una potenza economica destinata a consolidarsi.

Gli italiani organizzarono a New York un reggimento, la «Garibaldi guard» che combatté a fianco dell'Unione per tutta la guerra civile fino a Gettysburg. Dissodarono la terra in California, piantarono e curarono pazientemente i primi vigneti creando dal nulla aziende agricole. Furono i più bravi pescatori dell'Atlantico e del Pacifico.

Giannini fu il fondatore della Banca d'America e Amedeo Obici, con una spesa iniziale di 800 lire, acquistò una macchina per abbrustolire le arachidi ponendo la premessa per la creazione di una impresa di dimensioni internazionali come la «Peters Peanut».

Nello Stato di Georgia c'è una città che è stata battezzata Roma. Un'altra Roma è nell'Indiana, nell'Ohio e in altri dieci stati. Ci sono 25 Firenze, 15 Milano, 11 Genova, 9 Napoli e 8 Venezia. E città come Siracusa (che scrivono con la y), Ravenna, Torino, Verona, Parma, Modena, Como si trovano spesso sui mappali della carta geografica.

Nel Massachusetts un sobbor-

go, Kenton Mass, è stato ribattezzato la «Gattinara d'America» perché fu fondato dai vercellesi quando, nel 1911, emigrarono dopo una disastrosa grandinata che distrusse i loro vigneti.

Negli Stati Uniti adesso «Italian is beautiful»: italiano è sinonimo di bello.

Ancora pochi anni fa gli emigranti e i loro discendenti erano considerati, quasi, cittadini di seconda classe e non mancavano coloro che per sfuggire alla discriminazione cambiavano il loro cognome. Ma oggi è diverso. Sono di discendenza nostrana un ministro come Califano, un governatore come la signora Grasso, il più celebre dei giudici Sirica che fece cadere Nixon per il Watergate. Ci sono registi, sportivi

come Scorsese e Andreotti, l'am bassiatore Jojoan Volpe, l'ex sindaco di San Francisco Alioto, il presidente della General Motor Leo Iacocca.

La più ricca strada del mondo, la Quinta Avenue, è costellata di vetrine italiane. I negozi di Missoni, Gucci, Roberto di Camerino sono frequentati dalla alta società. E' un vanto avere una borsa «made in Italy», portare un gioiello di Buccellati, avere in casa le porcellane di Ginori. L'Italia della moda nell'abbigliamento e il gusto nelle arti. E certe nostre industrie, da quella delle automobili o delle macchine da scrivere fino alle più alte tecnologie, sono sinonimo di qualità.

Lorenzo Del Boca



Le magliette con il tricolore: «Amo New York»



Le case di Little Italy dipinte a strisce verticali rosso-bianco-verde. Accanto «vino italiano» per brindare a san Gennaro (Foto Eliseo Fullin)



Manovre a fuoco contro il monte Frioland Tuonano le artiglierie nella valle del Pellice



DAL NOSTRO INVIATO

MONTOSO — Esercizio di leva? Esercizio di professionisti? In tutto il mondo si dibatte il problema. Ieri eravamo alle manovre di artiglieria nella zona della Val Pellice, e a giudicare dalla rapidità, quasi dall'entusiasmo con cui i giovani militari centravano il bersaglio a chilometri di distanza, diremmo che — oltre che per tanti altri motivi — il giudizio può pendere a favore dell'esercito tratto dal popolo e per il popolo, lasciando ai professionisti-mercantari solo certe specializzazioni ultracompletate.

«Vedete — diceva il gen. Mario Rossi, comandante del 3° Corpo d'armata — una volta venivano in artiglieria come soldati semplici i contadini e gli artigiani, ora ci sono professori di fisica nucleare ed esperti di computer. La qualità tecnica è, già in partenza, enormemente più elevata di un tempo...».

Eravamo davanti a quella montagnaccia che è il Frioland, solcato da stradoni e butterato da

cave di pietre. Sparavano gli obici da 155/23, proiettando a dieci chilometri di distanza granate da 43 chili (costo, 60 mila lire al colpo); sparavano i mortai da 120; i bersagli avampavano e si sgretolavano, sembrava che dovesse crollare la montagna. Finiva per essere interessante quanto in precedenza avevamo considerato con una certa preoccupazione, e cioè il fatto che quei micidiali proiettili prima di centrare il bersaglio, passassero esattamente sopra le nostre teste, con miagolii e sibili inquietanti.

Di quando in quando da fondo valle salivano cumuli di nebbia densa come panna montata, poi il vento si scatenava in folate turbinate, i bersagli scomparivano in un bianco lattiginoso... Soltanto nei momenti peggiori si sospendeva il fuoco, ma appena riappariva un barlume di visibilità, echeggiava il grido: «Fuoco!», e le artiglierie (tutte di origine americana) avampavano,

facendo tremare la montagna.

Evidentemente siamo un popolo di tiratori (vedi i risultati alle Olimpiadi...), ma qui era anche questione di organizzazione, per cui la sferza del vento, l'usura della canna di mano in mano che si riscalda, le correzioni di tiro venivano effettuate fulmineamente. «Un fatto non soltanto competitivo, ma di importanza concreta — spiegava il gen. Rossi — perché, in caso di impiego di artiglieria, gli obiettivi che stanno ad aspettare, come trincee e concentramenti di truppe, non li arretrano più: saranno tutti bersagli mobili».

L'intero poligono di tiro, per decine e decine di chilometri quadrati era stato isolato, i pastori fatti sgomberare ed indennizzati: così pure i cavaatori di pietre: un'organizzazione che è culminata poi con il rastrellamento della zona alla ricerca delle granate non esplose: fatica improba e doverosa, che non terminerà fino a che l'ultima

bomba renitente non sarà stata rintracciata.

Tra un boato e l'altro degli infernali obici (gli artiglieri ci hanno fatto restare a bocca aperta, insegnandoci che così si attutisce l'effetto tremendo sui timpani...) il gen. Rossi sfornava cifre: «Nell'esercito Usa, di mestiere, il 35% degli effettivi è composto da neri (che nel paese sono il 15%). Poi c'è il 20% di portoricani, che in America sono una percentuale quasi trascurabile. Questo che cosa significa? Significa che in un esercito di professionisti finiscono per confluire elementi che non saprebbero che cos'altro fare nella vita e vi cercano soltanto un impiego sicuro e remunerativo». Poi al generale si è avvicinato un artigiere qualsiasi, che gli ha chiesto qualche spiegazione. Così, semplicemente, come potremmo fare noi con un nostro immediato, paterno superiore. Che tempi, una volta i generali erano più che semidei. Meglio oggi.

Carlo Moriando

Alla Francia il primato dei consumi alcolici: vino, birra, liquori Chi beve di più nella Cee

BRUXELLES — La Francia detiene il primato del consumo pro capite di bevande alcoliche fra i nove Paesi della Cee con 98 litri di vino, 45,3 litri di birra e 7,5 litri di superalcolici (a 33 gradi in media) all'anno, per un totale di 151 litri di alcol puro: è quanto si ricava da una tabella di dati statistici divulgata oggi a Bruxelles.

Al secondo e al terzo posto si collocano il Lussemburgo e l'Italia: a proposito del consumo reale di questi due Paesi vengono tuttavia formulate riserve. Si fa notare al riguardo in ambienti comunitari che, mentre per il Lussemburgo occorre tenere conto degli acquisti compiuti da stranieri in transito che approfittano di prezzi particolarmente concorrenziali dalla bassa incidenza

della fiscalità, per quanto riguarda l'Italia non bisogna dimenticare la parte di consumo da attribuire all'elevatissimo numero di turisti stranieri.

Comunque, i consumi risultano essere: in Lussemburgo di 121 litri di birra, 43,3 di vino e 16,5 di superalcolici, per un totale annuo di 143 litri di alcol puro; in Italia di 91 litri di vino, 14,9 di birra e di superalcolici per un totale annuo di 128 litri di alcol puro.

Seguono nell'ordine: la Repubblica Federale Tedesca (145,6 litri di birra, 23,8 di vino, 8,97 di superalcolici, pari a 124 litri di alcol puro), il Belgio (140 litri di birra, 17,8 di vino, 7,14 di superalcolici, pari a 103 litri di alcol puro), l'Olanda (85,2 litri di birra, 12,18 di vino, 9,03 di su-

peralcolici, pari a 9,1 litri di alcol puro), la Danimarca (116,9 litri di birra, 12,22 di vino, 4,08 di superalcolici, pari a 8,5 litri di alcol puro), l'Irlanda (131,8 litri di birra, 4,4 di vino, 7,08 di superalcolici, pari a 8,1 litri di alcol puro) e il Regno Unito (121,3 litri di birra, 6,5 di vino, 5,18 di superalcolici, pari a 7,1 litri di alcol puro).

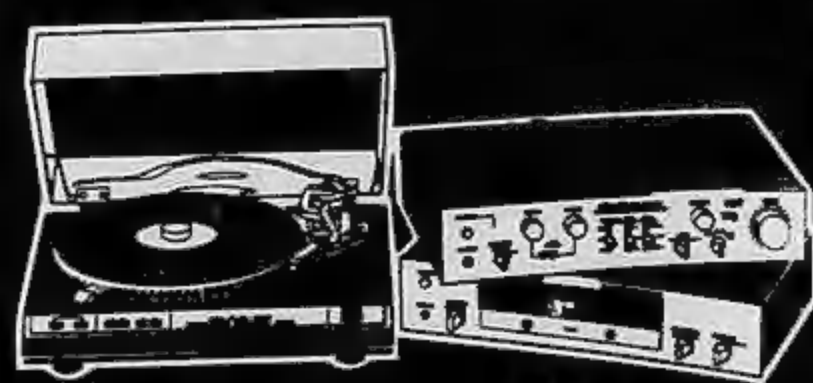
Gran Bretagna e Irlanda hanno ricavato, nel 1979, circa 950 miliardi di lire dalle esportazioni di whisky. Il solo cognac alla Francia ha fruttato circa 370 miliardi: ne ha esportate ben 117.662 tonnellate. Gin, rum, e vodka prodotti in Europa ed esportati verso i Paesi terzi hanno dato un ricavo di 83 miliardi di lire.

Le esportazioni di bevande alcoliche hanno una no-

tevole incidenza sulla bilancia commerciale dell'Europa, con un ricavo complessivo di ben 1570 miliardi di lire e una quantità di 670.504 tonnellate nel 1979. Le esportazioni italiane di liquori, in particolare, ammontano complessivamente a 340.880 ettolitri, di cui la maggior percentuale spetta a brandy e grappa: per quanto riguarda i consumi interni, ci scolliamo circa 48 milioni di bottiglie di brandy, 45 milioni di grappa e 28 milioni di whisky.

Oltre ad occupare il primo posto nel mondo per importazioni di whisky, ultimamente abbiamo guadagnato il terzo posto anche per l'importazione di vodka, preceduti soltanto da Stati Uniti d'America e Germania Federale.

**Finalmente anche a Torino
il meglio
dell'alta fedeltà USA.**



FISHER
The first name in high fidelity

Vendita diretta:

V.A.T.E.

Via Montevecchio, 17 bis - Tel. 530189
TORINO

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

**voglia
di mobili?**

con
**SUPERMEC
DEL MOBILE**
puoi

SCONTO 20%

SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI

**TORINO - C.so Potenza 166
Via Lanino 9 (Porta Palazzo)
RIVOLI - Str. Avigliana Km.17 (ROSTA)**

Effettuata comunicazione ai sensi della legge 19-3-80

CRIMEA

**vendo libera
villa signorile**

uni-bifamiliare,
superficie abitativa
mq 1100 circa,
parco con alberi alto fusto
mq 3500 circa.

Telefonare al 548.589

E' un farmaco straordinario contro le malattie virali Interferon (ora costosissimo) ci potrà guarire nel Duemila

Nelle ultime settimane tre notizie si sono aggiunte alle molte che ormai periodicamente accompagnano, almeno sulla stampa estera, gli sviluppi delle ricerche sull'Interferon, una sostanza che, dopo la penicillina, sembra essere il più straordinario e promettente farmaco che i biologi molecolari sono riusciti a isolare. «La nostra vera speranza di poter combattere le malattie virali — ha detto recentemente Albert Sabin parlando a Siena, nel 75° anniversario dell'Istituto Sieroterapico Sclavo — sta nello sviluppare le ricerche su sostanze che, come l'Interferon, hanno un ruolo importante nel controllo delle malattie provocate da virus».

In termini biologici l'Interferon è una proteina composta da catene di più amminoacidi che viene prodotta dalle cellule dell'organismo solo quando sono in stato di pericolo; perciò è un farmaco dell'ultima generazione, quella che rifiuta le sostanze chimiche estranee all'organismo e che non si sa bene quale azione vi svolgono. Ma da un punto di vista industriale e pratico è la sostanza più difficile che i biologi abbiano mai avuto tra le mani: per il momento può essere prodotta solo in piccolissime quantità ed a costi assurdi perché una sola dose non costa meno di 150 mila lire e un trattamento completo si aggira, allo stato attuale della produzione, intorno ai 30 mila dollari (oltre 25 milioni).

Il nome, Interferon, indica abbastanza chiaramente come la sostanza agisce, cioè interferendo con l'azione nefasta che virus e cellule cancerogene svolgono nell'organismo attaccato. Tuttavia i biologi più cauti preferiscono chiamarlo più semplicemente «If», termine inglese che significa «se», poiché molti in realtà sono i «se» che ancora ne condizionano gli studi, le ricerche, la sperimentazione: «se» potrà essere prodotto in grandi quantità a costi ragionevoli, «se» potrà essere usato sull'uomo indipendentemente dalla origine e dai sistemi di produzione e «se», infine, sarà dimostrato che è veramente efficace nel trattamento di malattie virali e di tumori senza provocare inattesi effetti collaterali.

Le tre notizie di queste ultime settimane riguardano, ciascuna, ognuno di questi «se» e contribuiscono a rifocillare ottimismo e scetticismo dei biologi che dalla Svezia alla Finlandia, dalla Danimarca all'Inghilterra all'Unione Sovietica, agli Stati Uniti da qualche anno si occupano di Interferon. La prima notizia riguarda i successi ottenuti dai ricercatori dell'Istituto di biologia molecolare Roche di Nutley, nel New Jersey, che sembrano essere andati molto avanti nella ricerca di un metodo intelligente per obbligare l'organismo a produrre più Interferon di quanto normalmente faccia; è indubbiamente una notizia che rinvigorisce gli ottimismo. La seconda, che giunge da Copenhagen, rivela la possibilità di ottenere dal sangue dei suini Interferon usabile sull'uomo; è una notizia positiva ma nello stesso tempo è un rebus poiché è in netto contrasto con la teoria e la ricerca per la quale l'Interferon è sostanza molto specifica e attiva soltanto nelle

specie animali che la producono e perciò l'Interferon dei suini dovrebbe funzionare soltanto nei suini. La terza notizia, infine, arriva da San Diego di California dove l'assemblea dell'American Association for Cancer Research, cioè l'associazione americana per le ricerche sul cancro, è recentemente giunta alla conclusione che, diversamente da quanto si supponeva, l'Interferon sembra essere poco attivo nel trattamento dei tumori: su ventitré persone colpite da tumore del polmone soltanto cinque, infatti, sono guarite dopo trattamento con Interfe-

ron e solo quattro, su quattordici pazienti affetti da mieloma multiplo, hanno dimostrato una regressione del male. «Probabilmente l'Interferon non è quel protettile magico che ci aspettavamo — ha concluso il dottor P. Rauscher, vice presidente dell'American Cancer Society — tuttavia la sua attività antitumorale è tale da giustificare il proseguimento delle ricerche per scoprire come esattamente funziona e quali sono le dosi ottimali».

La storia dell'Interferon incomincia nel 1957 al National Institute for Medical Research di Londra dove il vi-

rologo Alick Isaacs, che stava studiando i diversi ceppi del virus dell'influenza, e il virologo svizzero Jean Lindenmann unirono i loro sforzi per cercare di spiegare perché una persona affetta da una qualsiasi malattia virale non viene mai colpita, finché dura la malattia, dall'azione di virus di altro tipo. Questo fenomeno, allora inspiegabile, era noto con il nome di «interferenza virale» e costituì per un intero anno un formidabile quiz al quale i due virologi dedicarono ogni loro attività.

Al termine di una serie di esperienze eseguite su uova di gallina essi scoprirono che le cellule attaccate da un certo virus sviluppano la capacità di resistere all'attacco di altri virus; infine ottennero lo stesso risultato con cellule trattate con il brodo della coltura in cui altre cellule erano state sottoposte a infezione da virus. A conclusione delle ricerche dedussero che l'infezione iniziale deve stimolare le cellule a produrre un «qualcosa» capace di interferire con successivi assalti virali.

Nel novembre del 1957 Isaacs e Lindenmann furono certi che la misteriosa sostanza esisteva veramente e decisero di chiamarla con un nome composto dalla parola «interference» e dal suffisso «on» che i biologi usavano per formare nomi (come «cistron», ad esempio, un segmento di cromosoma) con i quali indicare le loro più recenti scoperte genetiche. Sebbene fossero coscienti della importanza della loro scoperta e delle possibilità che apriva nella lotta alle malattie virali, né Isaacs né Lindenmann se ne esaltarono. Isaacs morì dieci anni più tardi per un tumore benigno al cervello e Lindenmann ottenne la direzione dell'Istituto di microbiologia sperimentale dell'Università di Zurigo dove tuttora si trova. Ancora oggi, a ventitré anni di distanza, a chi gli ricorda i tempi della sua scoperta dell'Interferon, Lindenmann risponde di considerare perfettamente naturale che, quando ci si dedica seriamente a una ricerca, si finisca per trovare qualche cosa.

Fedele a questo principio Lindenmann prosegue le sue ricerche ignorando i dubbi che da molte parti venivano avanzati sull'efficacia dell'Interferon: un prodotto dai leucociti, i globuli bianchi del sangue; un secondo generato dai fibroblasti che sono le cellule del tessuto connettivo dei vari organi; un terzo elaborato dai linfociti, particolari cellule il cui compito è quello di attaccare e di eliminare i microrganismi estranei. Infine, sull'onda delle ricerche di Lindenmann, fu possibile capire il meccanismo dell'Interferon e come esso riesca a fermare l'attacco virale.

Normalmente, quando è attaccata da un virus, anziché elaborare le proteine indispensabili alla propria esistenza, per una specie di follia, la cellula incomincia a produrre copie esatte, vere copie in carta carbone, del virus che l'assale. Nel momento in cui soccombe la cellula si rompe liberando le copie di virus da lei stessa prodotte e che vanno immediatamente ad attaccare le cellule più vicine dove il procedimento ricomincia. Ora sembra che l'Interferon funzioni come una sorta di se-

gnale, un sos che la cellula attaccata e ormai soccombente lancia alle altre cellule ancora immuni. Messe così in allarme queste ultime si preparano alla difesa producendo certe proteine che hanno la capacità di arrestare il processo di duplicazione del virus assalitore. E così il ciclo infettivo si interrompe.

Bisogna dire che il primo a credere nelle virtù dell'Interferon non fu né un virologo né un medico ma Dan Barry, il disegnatore delle strisce di «Gordon Flash»: la prima applicazione clinica del farmaco non ebbe luogo in un ospedale ma in una nave

spaziale in volo a milioni di chilometri dalla Terra. In quella striscia, disegnata nel luglio del 1960, un astronauta colpito da un virus extraterrestre viene salvato in extremis con una iniezione di Interferon.

In realtà il maggior problema che i biologi si trovarono subito ad affrontare fu la scarsità di Interferon umano. Il più valido contributo alla sua soluzione è venuto e viene tuttora dal virologo finlandese Kari Cantell che da quasi vent'anni produce Interferon umano nell'Istituto centrale di salute pubblica di Helsinki.

Longevità in Giappone AUMENTANO I SUPER CENTENARI



Tokio. Shigechiyo Izumi ha 115 anni

TOKYO — Il ministero giapponese per la Sanità ha reso noto che nel paese esistono 968 persone che hanno 100 e più anni e il numero di questi vegliardi tende ad aumentare. Il ministero afferma che oggi i centenari e gli ultracentenari sono 31 più dell'anno scorso e ben 658 più di dieci anni fa. Il rapporto del ministero precisa che 784 delle 968 persone di questa età sono di sesso femminile. Il capofila di questo gruppetto di «mai morti» è Shigechiyo Izumi, residente nell'isola di Tokunoshima, nel Giappone sud-occidentale, che ha celebrato il suo 115° compleanno il 29 giugno scorso. Izumi, che non ha figli, è registrato sul libro dei primati «Guinness» come la persona più vecchia del mondo.

Di recente le autorità cinesi hanno informato sulla esistenza di un uomo di 142 anni, ma tale informazione non è stata confermata da fonti indipendenti. La vita media del maschio giapponese è stata l'anno scorso di 73,46 anni, mentre quella della femmina è stata di 78,89 anni.



Informazioni Einaudi

settembre 1980

Enciclopedia

diretta da Ruggiero Romano. Decimo volume, Opinione-Probabilità.

Hanno collaborato a questo volume: Albertoni, Amsterdamski, Augé, Barthes, Beck, Bergounioux, Bertotti, Besana, Bianchini, Blanc-Pamard, Bottiroli, Busino, Damisch, Danchin, Davico, De Finetti, Di Nola, Droz, Ducrot, Fabietti, Flahault, Fulchignoni, Geremek, Gil, Godelier, Héritier, Jacquard, Jozefiak, Le Goff, Manin, Marty, O'Hanlon, Pomian, Prandi, Prigogine, Putnam, Raison, Rambaldi, Segre, Stengers, Trentini, Tucci, Veca.

pp. XII-192, con 38 illustrazioni fuori testo, L. 50.000.

La stregoneria

Confessioni e accuse, nell'analisi di storici e antropologi. A cura di Mary Douglas. Il contesto della stregoneria in Europa. Purificazione e confessioni delle streghe. Idomi del potere. Interpretazioni alternative della sventura.

«Paperbacks», L. 20.000.

Ruggiero Romano

L'Europa tra due crisi. Tra XIV e XVII secolo, le premesse dello sviluppo capitalistico.

«Piccola Biblioteca Einaudi», L. 4500.

Horkheimer e Adorno

Dialettica dell'illuminismo. Versione integrale a cura di Renato Solmi.

«Paperbacks», L. 12.000.

Gillo Dorfles

L'intervallo perduto. Tempi e modi della fruizione e delle tendenze artistiche attuali.

«Saggi», L. 12.000.

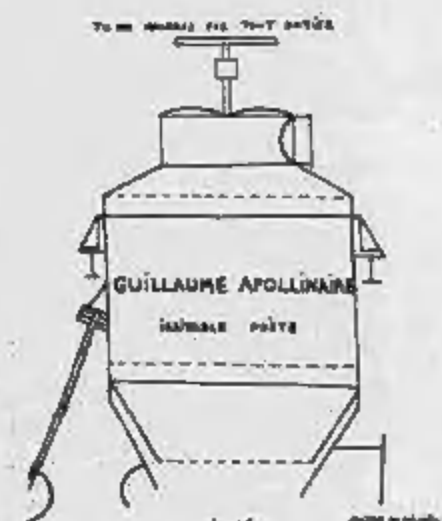
Vittorio Foa

Per una storia del movimento operaio. Cento anni di sindacato in Italia, il fascismo, la Resistenza, Pietro Nenni, la ricostruzione, Di Vittorio, Ernesto Rossi, Lussu, Morandi.

«Saggi», L. 15.000.

Le pietre dello scandalo

Il Friuli del terremoto.
«Struzzi/Società», L. 5000.



Apollinaire

Le mammelle di Tiresia. Color del tempo. Apollinaire drammaturgo. «Collezione di teatro», L. 4000.

Dostoevskij

Memorie del sottosuolo. I temi dell'arte e della filosofia di Dostoevskij.

«Centopagine», L. 3000.

Simone Signoret

La nostalgia non è più quella d'un tempo. Le memorie della protagonista di «Casco d'oro». «Un libro che non si può interrompere: è stupendo».

«Gli struzzi», L. 7500.

Susan Sontag

Io, eccetera. Dentro e fuori New York, una corsa attraverso l'America.

«Nuovi Coralli», L. 6000.

Il giardino di cemento

di Ian McEwan. Erotismo infantile e «morte della famiglia».

«Nuovi Coralli», L. 4500.



Gianni Rodari

Il gioco dei quattro cantoni. «E se il Lupo attaccasse Cappuccetto Rosso da un elicottero?».

«Struzzi/Ragazzi», L. 4500.

Einaudi

Ho comprato una Ritmo.

(Perché mi avevano detto che era una poco ed è vero).



Chi ha una Ritmo sa che si possono fare oltre 14 km con un litro (a 90 km/h). È già un bel risultato di economia. Ma l'economia di consumo è un dato relativo che va sempre confrontato con quello

che una vettura offre come spazio e come prestazioni. Se consideri che la Ritmo è una spaziosa 1100 che fa i 140 km/h, allora capisci che il suo consumo è veramente basso.

Gli altri punti di eccellenza della Ritmo:
- La tenuta di strada. È il risultato di una formula costruttiva che Fiat ha portato alla perfezione: trazione anteriore, sospensioni a 4 ruote indipendenti, carreggiata

molto larga.
- La spaziosità interna. È incredibile se si pensa che è una 1100.
- La silenziosità di marcia. Quella della Ritmo ti dà una sensazione straordinaria di relax e di benessere.

Ritmo: tanta qualità automobilistica.

Presso Succursali e Concessionarie Fiat

FIAT

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1350 la riga. Rubrica 8: operatori impegnati L. 750, tecnico L. 850, dirigenti L. 1100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 750. Avvisi urgenti data fissa o neretto: il doppio. Neri urgenti, data fissa o neretto: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento e impegna a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO p.zza Statuto 24, telefoni 472.150 - 472.181

A. SOCIETÀ finanziaria torinese cerca privati finanziatori - società anche con minimo capitale. Oppure altra società del nostro. Massime garanzie. Utile elevatissimo. Tel. 011 650.4608

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.718

CONCEDIAMO prestiti ipotecari con nuova formula leasing minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.8873

PRESTITI procura privato solitamente a m. interesse a impieghi casalinghi massima riservatezza. Tel. 536427

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipoteca o cessioni del 5° volendo visite a domicilio. Tel. 596.212

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI A un ex commerciante come voi vi aiuterà a risolvere il problema della cessione. Telefonategli al 530.052

A. SALVOLDI B cede mini market alimentare incasso medio garantito 500 mila al di zona Barona Milano. Tel. 830.052

A. SALVOLDI C cede tintoria barona Milano macchina Economica incasso 800 mila mensili L. 7 milioni 500 mila. Tel. 830.052

A. SALVOLDI cede casa del formaggio grosso giro affari 280 milioni annui 12 km da Torino con alloggio tel. 830.052

A. SALVOLDI D cede alimentari 2 vetrine angolare zona Francia incasso 350 mila al di L. 22 milioni. Tel. 830.052

ACQUISTIAMO incassi di vendita del vostro negozio o attività garantendo massima rapidità e riservatezza. Telefonare 760.132

ACQUISTIAMO rivenditori negozio azienda qualsiasi genere in Torino o vicinanza. Tel. 594.727

BAR vinicolo zona Molinette 100 mq 4 vetrine 200 mila al di con alloggio 3 camere cedesi L. 44 milioni. Tel. 560.955

CARTOLIBRERIA adiacente Tessitori angolare buoi affari annui 35 milioni. Pastore, tel. 500.012

DI SALVATORE corso Turati 13 cede azienda artigianale articoli campeggio decennale univolare attrezzatura per ciclo completo di lavorazione clientela selezionata nazionale in attività rilevante giro affari insistentissimo

EUROCESSIONI tel. 0114 72.672 cede provincia Pavia ottimo ristorante bar pizzeria 300 milioni annui. Affare raro.

G.M.P. 538.821 Bar gelateria centralissima moderna incasso 800 mila giorno avviatissima cedesi

G.M.P. 538.821 cede per trasferimento affarissimo ottima redditività cedesi. Agenzia Casa Mia. tel. 019.666.013

LOANO avviatissimo negozio dischi centralissimo ottima redditività cedesi. Agenzia Casa Mia. tel. 019.666.013

LOANO dancing discoteca attività prevalentemente invernale attrezzatissimo centrale, rilevabile subito. Tel. 019.666.013

MERCERIA Grugliasco buon avviamento ampio locali vendesi per cambiamento attività. Tel. 380.810-2-3-4

PANETTERIA via Monginevro forte passaggio 2 vetrine tabella 1-7 ottimo reddito cedesi L. 22 milioni. Tel. 580.955

SALUMERIA gastronomia zona Pavia con alloggio vendesi per cambiamento attività. Telefonare 380.810-2-3-4

4 Terreni

A 12 km da Pinerolo in località turistica pianura verde con più terreni con progetto approvato oneri comunali pagati a L. 10 milioni cadauno dilazioni. Telefonare 540.270

CASABIANCA vende terreno libero di mq. 8300 a Villanova d'Asi ottima posizione. L. 25 milioni. Telefonare 531.310-531.308

TERRENO agricolo fertilissimo curato nord Torino mq. 5000 e 10000 bellissima posizione bimista vendita. Tel. 963.2715

5 Locali e negozi

INV. IMM. ricerca magazzini a bassi fabbricati in Torino e dintorni. Tel. 516.283-516.965

PRIVATO acquista locale possibilmente libero con passo carrata e fronte via pago contanti. Telefonare 765.633 orario pasto

APFITTASI zona Mirafiori stabilimento 750 mq uso officina meccanica. Tel. 556.835

BASSO FABBRICATO zona Aeronautica indipendente 100 mq coperti più cortile e passo carrata locati ad uso officina. L. 54 milioni. Telefonare 501.717

BOX libero presso corso Venezia 5 milioni contanti 800 mila dilazioni. Telefonare 535.536 540.787 544.218 512.289 518.263

CASABIANCA libero subito corso Torino magazzino seminterrato di mq. 150 L. 19 milioni dilazioni. Telefonare 531.308

CASABIANCA vende negozio uso laboratorio in via De Sanctis casa recente L. 30 milioni dilazioni. Telefonare 531.310

CONSUMEBILE 533.322 vende in ottima posizione commerciale corso Palermo 100 mq negozi mq. 40-80. Prezzi interessanti a partire da L. 360 mila il mq

GABETTI 011/57677 divisione industriale attività Crescenzo 5 vetrine stabilimento nuovo mq. 2000 con ampio piazzali di manovra eventualmente divisibile in 2

GABETTI 5767 vende libero Santa Rita via Montebello negozio angolare con 5 luci e ampia camera 80 milioni dilazioni

IFIM libero corso Tassoni seminterrato uso magazzino 70 mq 9 milioni. Telefonare 742.834

UTIP 547.828 vende a Beinasco 20 box liberi ed occupati in blocco o separatamente facilmente

VIA G. DI BAROLO liquidiamo per fine frazionamento negozio mq. 48 L. 44.000. Tel. 546.476

7 Offerte lavoro e impiego

CERCO piazzolo offero stipendio vitto e alloggio. Telefonare 519.879

FALGASARI e verniciatori azienda Avigliana assume. Ottimo trattamento. Tel. 930.933 ore ufficio

MECCANICO generico o motorista cerca prima propria offerta elevata retribuzione proporzionale alla sua capacità. Telefonare 539.181

PENSIONATO per pulizia e piccoli lavori assume azienda Avigliana. Tel. 930.933 ore ufficio

impiegati

AGENZIA immobiliare cerca acquirenti anche non esperti purché volenterosi auto propria offerta elevata retribuzione proporzionale alla sua capacità. Telefonare 539.181

CERCASI diplomata 1° impiego. Manoscrittura calligrafica personale e recapito telefonico indirizzando a: Centro Dati, via Montebello 49 - Torino

CERCASI esperti paghe e contributi per studi professionali. Tel. al 715.216 solo se veramente capaci

FIMINTER S.p.A. assume diplomati e tecnici con spiccate attitudini commerciali auto propria per lavoro di acquisizione nel campo immobiliare offrendo inquadramento incentivi. Tel. 596.7121

IMPREGATA amministrativa ha cassa fatturazione referenziale variazioni parca assunzione media azienda zona San Salvo orario negozio. Scrivere: «Publinterpass» 666 - 10100 Torino

L'ISTITUTO IMMOBILIARE assume funzionari ambasciati via 23-32 anni laurea o maturità. Offerta: alta retribuzione, interessanti prospettive. Presentarsi orario ufficio via S. Quintino 44, Torino

RESPONSABILE amministrativo completa responsabile autonoma piccola importante azienda Avigliana assume. Manoscrittura: «Publinterpass» 675 - 10100 Torino

SEGRETERIA stenodattilogra anche part-time assume azienda Avigliana. Manoscrittura: «Publinterpass» 678 - 10100 Torino

TECNICO commercialista prima azienda parati mobili e componenti edilizia industriale assume. Sede di lavoro Avigliana. Manoscrittura: «Publinterpass» 677 - 10100 Torino

tecnic

AZIENDA cerca ingegnere elettronico o part-time provata esperienza con affidare responsabilità tecnica dell'azienda. Scrivere Casella postale 53 Pubblicata 113 lire

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. ASSICAR Nichelino: Fiat 500, 126, 127, 128, 131, 124, 132, Ritmo, Renault 5, RS, R5, R14, R16, Alfa Romeo, Alfa Romeo, Giulietta 1500, Golf GTI, Bagheera, Cx / Gamma e molte altre. Minimi anticipi. Lunghe rateazioni. Sava corso Vercelli 65 sabato aperto tutto il giorno. Telefono 230.551

A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegne 48 ore, rateazioni Sava 30 mesi. Superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando. 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 5, R5, R6, Alfa Romeo, Citroën GS, ecc. permute vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimi anticipi. Selauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno)

ACQUISTIAMO Acquistiamo vetture al prezzo più alto, recenti. Autocommercio c. Orbassano 72 e Lincarauto, c. Principe Oddone 68

ACQUISTIAMO pagando massimo. 125 Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14, Corso Raffaello 3, telefono 658.001

ACQUISTO auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali, massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 32, telefono 877.242 aperto anche il sabato

ALLA SAIE corso Orbassano 248 (piazza Pilegora) Assortimento vetture d'occasione ricondizionate Opel Kadett e Marita, Fiat 500, 126, 127, 128, 131, Citroën, Volkswagen, Scirocco 1100, Alfa Romeo, Lancia Fulvia berlina e coupé Saie, telefono 301.905

ALLA SAIE corso Giulio Cesare 202 vetture d'occasione ricondizionate di ogni marca e tipo: Fiat 500, 126, 127, 128, 131, 124, Alfa Romeo, Alfa Romeo, Giulietta, Alfa Romeo, Opel Kadett, Ascona, Marita, Rekord, Lancia Beta, Fulvia coupé e berlina, Renault, Volkswagen, Citroën, Fiat, Opel Saie, tel. 265.755

ASSICAR offerte a prezzi speciali autovetture famigliari o Break revisionate e garantite: Peugeot 204, Diesel 76, Fiat 126 75, Ford Escort 79, Volkswagen Passat 75, Simca 1100 78, Opel Kadett 78, Fiat 124, informazioni, permute, prove, rateazioni con minimo anticipo, sabato aperto tutto il giorno. Assicar via XXV Aprile 97 Nichelino, telefono 621.152

AUTOCASIONI PER TUTTE LE BORSE 124 850 mila, Fulvia 800 650 mila, Peugeot 304 850 mila, Mini 1000 450 mila, Regent 750 mila, Volkswagen 1200 700 mila, Audi 60 650 mila, Audi 100 650 mila, 1 milione 200 mila, 1.8 900 mila, Simca 1000 550 mila, 500 giardiniera 1 milione, 450 mila, A112 1 milione 700 mila, corso Francia 288 tel. 790.736

AUTODESTEFANI compra vende cambia vetture di tutti i tipi. Corso Grosseto 55

AUTOVETTURE SCORIT semestrali: Fiat Lancia Autobianchi selezionata, Nuova tutta marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scorit corso Turati 15. Tel. 599.878, 504.538

BETA coupé 1.6 beige 78 la garanzia vende concessionario Volkswagen Siliotti corso Turati 53. Tel. 506.106

BMW 318 una occasione metallizzata vendesi urgentemente per trasferimento. Telefonare ore ufficio 237.983

BMW 320 i uniproprietario bilanco pochi km originali in garanzia vende permute rateazioni Fiorauto, concessionaria Siliotti immobili corso Turati 13 D

BMW 320 6 cilindri un anno vera occasione perfetta garanzia causa mancanza spazio vendesi urgentemente. Telefonare ore ufficio 271.495

COMPTON contami qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.257

DIESEL TUTTO DIESEL alla Opel Saie corso Giulio Cesare 202 garanzia su vetture diesel ricondizionate Opel Rekord Standard, Isuzu, berlina, Caravan dal '76 al '79 a partire da L. 3 milioni; Fiat 132 D anno '78 grigio metallizzata; Peugeot 504 berlina anno '78. Opel Saie, telefono 265.755

EUROCAR Renault occasioni di tutte le marche con garanzia rateazioni 36 mesi senza cambiali via Sagra San Michele 45, tel. 726.891 796.407

EUROCAR Renault pronta consegna 55 tutta la gamma rateazioni 42 mesi senza cambiali via Sagra San Michele 45, tel. 726.891 796.407

FURGONI PULMINI acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autostar, via Giulia di Barolo 3 D, telefonate 831.751 - 882.456

Giti Giti nuove pronta consegna concessionari in vendita. Telefonare ore ufficio 237.983 271.895

MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche Audi solo Svizzera 185 tel. 742.442, 742.443, 742.444, 742.445, 742.446, 742.447, 742.448, 742.449, 742.450, 742.451, 742.452, 742.453, 742.454, 742.455, 742.456, 742.457, 742.458, 742.459, 742.460, 742.461, 742.462, 742.463, 742.464, 742.465, 742.466, 742.467, 742.468, 742.469, 742.470, 742.471, 742.472, 742.473, 742.474, 742.475, 742.476, 742.477, 742.478, 742.479, 742.480, 742.481, 742.482, 742.483, 742.484, 742.485, 742.486, 742.487, 742.488, 742.489, 742.490, 742.491, 742.492, 742.493, 742.494, 742.495, 742.496, 742.497, 742.498, 742.499, 742.500

OCASIONI due indirizzi se cercate un'auto d'occasione. Visitate: Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72

PRIVATAMENTE vendo Volkswagen 1200 Maggiorina 1973 seminuova 2 milioni 100 mila e 127 modello 1973 accessori. Tel. 896.4368

TOYOTA hard top diesel nuova garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo, immatricolazione autoveicolo (iva 35%) o autotreno (iva 14%). Soc. Streri, Cuneo, Tel. (0171) 85.313

(continua)

residence nizza torino
Via Nizza, 26
(011) 650.39.33
L'appartamento per la persona d'affari un modo di abitare pratico confortevole ed elegante. La posizione nel cuore della città, l'avanzata tecnica costruttiva, la competenza e la discrezione dei servizi e rivolta ad una clientela raffinata ed esperta.

Nel pomeriggio a Roma sindacati e azienda incontrano ancora il ministro Fiat: impianti fermi, cortei per la città

Sembra di essere ai giorni del contratto: sui cancelli degli stabilimenti Fiat sono tornate le bandiere rosse (a Mirafiori c'è anche un grande ritratto di Marx disegnato a carboncino che viene spostato da una porta all'altra), gli impianti sono dovunque fermi, per la strada si incontrano folte e rumorose cortei aperti dagli striscioni dei Consigli di fabbrica. L'importanza del momento è indubbiamente pari a quella del rinnovo contrattuale. «Con il contratto difendiamo i nostri diritti come lavoratori», diceva stamattina all'alba un operaio davanti alla Porta 7 di Mirafiori, «oggi lottiamo per il diritto a lavorare».

L'indicazione di sciopero data dal sindacato per oggi sera di 4 ore negli stabilimenti di tutta Italia con possibilità di decisioni diverse per i

Consigli di fabbrica. Ma a Torino — come già era successo ieri — le 4 ore sono diventate l'intera durata di ciascun turno. I vari reparti di Mirafiori si sono fermati uno dopo l'altro a cominciare dalle 6, cioè subito dopo l'entrata in fabbrica del primo turno. I lavoratori del «normale» non sono neppure entrati in fabbrica anche se, come ci tengono a sottolineare i rappresentanti sindacali, i cancelli sono rimasti aperti.

Poco dopo le 8, due grossi cortei sono partiti da Lingotto e Mirafiori per manifestare davanti alla Prefettura. Tutto si è svolto con il massimo ordine anche se, come del resto sarebbe stato comunque inevitabile, si sono creati ingorghi e intasamenti nelle vie centrali.

Delegazioni sono state ricevute dal Prefetto e dal pre-

sidente della Giunta regionale Enrietti che poi è sceso in piazza Castello fra gli operai. «Mentre chiediamo che le trattative vengano immediatamente riprese», ha detto Enrietti, «ribadiamo che la Fiat deve ritirare i licenziamenti e rifiutiamo insieme con il sindacato la mobilità esterna al gruppo». Ancora più duro è stato il vice presidente Sanlorenzo. Dopo aver sottolineato come quella sui licenziamenti sia una «battaglia non solo torinese, ma nazionale e internazionale», ha affermato che l'avvio della procedura per i licenziamenti collettivi è «una dichiarazione di guerra». Manifestazioni con brevi blocchi stradali ci sono state anche presso gli stabilimenti di Rivalta e Spa Stura.

E' comunque un fatto che la protesta operaia — scatta-



ta ieri con spontanea violenza e che per un certo periodo si è temuto potesse arrivare a iniziative esasperate — è stata riportata dalla Fim e dalla maggioranza degli operai stessi sui binari della normale lotta sindacale.

L'incontro a Roma

Mentre a Torino gli stabilimenti sono bloccati e nelle sedi sindacali è arrivata la lettera dell'Unione Industriale che comunica l'apertura della procedura per i licenziamenti collettivi, da Roma giunge la notizia secondo cui il ministro del Lavoro, Fosci, ritiene che esista «uno spiraglio». Per oggi pomeriggio alle 16,30 Fiat e Fim sono convocati al ministero per riprendere — seppur, almeno in questa fase iniziale, a tavoli separati — il negoziato.

Ieri l'esponente del governo ha sentito a lungo i dirigenti del sindacato metalmeccanico e si è anche tenuto in contatto coi segretari generali Lama, Carniti e Benvenuto. Successivamente ha incontrato anche l'amministratore delegato della Fiat, Romiti. Su quanto si siano detti l'esponente dell'azienda e quello del governo, c'è il riserbo più assoluto. Si sa solo che al termine del colloquio Fosci ha detto ai sindacalisti che «c'è un filo di possibilità per riprendere

a trattare», quanto meno il necessario per giustificare un nuovo confronto con la sua presenza mediatrice. Significativo il fatto che siano stati convocati d'urgenza a Roma i responsabili torinesi della Fim.

E' comunque sensazione dominante che l'incontro di oggi presso il ministero non sia ancora il definitivo punto di arrivo di questa drammatica vertenza. Il sindacato, infatti, insiste perché sia coinvolto il governo nella sua globalità con un diretto intervento del presidente del Consiglio Cossiga. Ormai i tempi per agire hanno scadenze ben precise: a partire da ieri ci sono 25 giorni di tempo per negoziare, dopodiché — e saremo al 6 ottobre — potranno partire le lettere di licenziamento.

In tutto questo intrecciarsi di incontri e riunioni (accanto a quelli ufficiali ci sono altri contatti, soprattutto telefonici, altrettanto frequente forse ancora più importanti, che non vengono resi noti) per trovare un'intesa, il sindacato tiene viva la mobilitazione dei lavoratori. Ieri il segretario generale della Cgil, Lama, ha minacciato uno sciopero generale, per il 25 è stata proclamata una fermata generale di tutta l'industria piemontese.

g. d. s.

echi di cronaca

Montoneros

Via Torricelli 38, Torino
giubbotti vera pelle da L. 60.000, giacca vera pelle da L. 110.000, soprabito vera pelle da L. 130.000, vaso assortito in talcatura in renna da L. 150.000, montoni uomo-donna. Tel. 595.990.

SIST - iscrizioni

Alto segretario, segretario d'ufficio, datilografo, stenografo, macchine calcolatrici e sorveglianti, paghe e contabili, contabilità, perfezionamento, istruttoria, operatori-programmatori. SIST - Via Po 2, Torino, tel. 547.573.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

IFIR Piemonte - Via San Francesco di Assisi, 9 - Novara

VENDITA all'ASTA

di arredi antichi vari di provenienza EREDITARIA e per commissione (mobili antichi, varie epoche; dipinti antichi e dell'800; collezione di giade, vasi e ceramiche e maioliche antiche; gioielli ed argenti d'epoca; TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI di antica e vecchia lavorazione; Oggetti vari di ARTE)

esposizione: da sabato 13 settembre (domeniche incluse) a martedì 16 settembre ore 10-12,30; 16-19,30; 21-23

ASTA:

Mercoledì 17 settembre alle ore 21;
Giovedì 18 settembre alle ore 21
Venerdì 19 settembre alle ore 21
sabato 20 settembre
alle ore 16 ed alle ore 21
Domenica 21 settembre esposizione
Lunedì 22 settembre alle ore 21

catalogo in sede.

Per informazioni telefonare 0321 28676.

BUCA DELLA PELLE - CAVE DU CUIR

Via Balbis, 4 - Torino - Tel. 472.492

VENDITA PROMOZIONALE DI:

- giacconi donna in pelle liscia e scamosciata;
- giacconi e soprabiti donna di agnello scamosciato con pelo interno;
- soprabiti in pura seta impermeabile con interno pelliccia e collo volpe;
- modelli vari

SU TUTTI I CAPI SCONTO 10%

Com. off. ai sensi art. 6 legge 19-3-80

MARIE CLAIRE PELLICERIA

NUOVA COLLEZIONE 1980/81

invito

C.SO TRAPANI 116 / TORINO

Quanti sono, settore per settore, i dipendenti dell'industria automobilistica Identikit in cifre del «Gruppo»

In giro per il mondo sono oltre 360.000 e potrebbero popolare, se un improbabile superorganizzatore li riunisse tutti insieme, una città come Bologna.

Parliamo dei dipendenti Fiat, di coloro che in qualche maniera — da Mirafiori a Termini Imerese, dal Lingotto a Carol Stream nell'Illinois fino a Belo Horizonte o a Johannesburg eccetera — contribuiscono a tenere in piedi l'«impero» costruito nel tempo sulle fondamenta gettate a Torino, nei primi anni del secolo, da un imprenditore che aveva intuito le potenzialità commerciali di un'invenzione proveniente, come tante altre, da un paese d'oltreoceano: l'auto-mobilità.

Non tutti gli abitanti di questa ideale città (una spaventosa megalopoli, se vi si aggiungono i lavoratori addetti a imprese o attività in qualche modo collegate a quelle della Casa-madre, e i loro familiari) sono interessati dai provvedimenti annunciati in questi drammatici giorni dalla direzione Fiat, ma è certo che un rude scossone l'hanno ricevuta in parecchi, soprattutto fra i 273.000 dipendenti italiani, 90.000 dei quali (migliaia più migliaia meno) variano calati nel composito universo del Settore Auto, il più toccato dalla crisi, il più coinvolto nella massiccia operazione di ridimensionamento decisa dall'azienda.

Offrire un quadro dettagliato del «colosso» economico che è oggi il Gruppo Fiat — cui fanno capo oltre 600 società di ogni tipo sparse sul globo — è un'impresa da certosini, ma uno spaccato efficace si può ricavare almeno per quanto riguarda l'Italia, che come «culla» della Fiat e sua sede principale (quella della holding internazionale è a Zurigo, sulla Beethoven Strasse) è destinata a pagare lo scotto delle fluttuazioni di un mercato soggetto a spinte contrastanti.

Novantamila circa sono dunque gli addetti del Settore Auto, il più vasto tra gli undici in cui si articola il Gruppo (gli altri sono: Veicoli industriali, Trattori, Macchine movimento terra, Siderurgia, Componenti, Macchine utensili e sistemi di produzione, Ingegneria civile e territorio, Energia, Prodotti e sistemi ferroviari, Turismo e trasporti). La maggior parte, tecnici, impiegati e operai, lavora nel capoluogo piemontese o nelle sue vicinanze. Ecco dove.

Nello stabilimento di MIRAFIORI, attivo dal 1957, lavorano in 38.570 (le cifre si riferiscono al dicembre '79).

16.200 alla CARROZZERIA, dove si procede all'assemblaggio, verniciatura e montaggio della 127, della 131 e della 132.

14.000 alla MECCANICA, dove si producono i motori completi per quasi tutta la gamma Fiat.

7.200 alle PRESSE (stampaggio a freddo delle scocche per tutti i modelli).

11.700 infine alla Costruzione stampi.

Fabbrica carica di storia, funzionante dal '21, il LINGOTTO di via Nizza (con una sezione staccata in via Rivalta), occupa 9.300 lavoratori:

8 mila addetti al reparto Carrozzeria;

1.300 alle PRESSE (solo per la «128»); Ne uscivano diversi modelli tolti di recente dal catalogo o destinati a scomparire fra poco.

Nello stabilimento di RIVALTA, in via Primo Maggio, lavorano in 16.800;

3.250 alla MECCANICA (lavorazione e montaggio sospensioni);

1.350 alle PRESSE (ne escono le scocche per alcuni modelli base); e 12.000 alla CARROZZERIA (solo «128» e «Ritmo»).

Tre le fabbriche Lancia, da tempo conglobate nella Fiat.

Nella più grande, a CHIVASSO, gli addetti sono 7.400, quasi tutti alla CARROZZERIA dove si assemblano, verniciano e montano la «Beta» e la «Gamma» coupé.

Sono solo 300, infatti, gli operai addetti alle PRESSE.

In quello torinese in BORGO S. PAOLO (via Lancia) lavorano in 13.750;

825 alla lastratura e montaggio,

550 alla produzione motori.

Alla MECCANICA DI VERRONE (Vercelli), infine, gli addetti sono 1.885;

160 allo stoccaggio, gli altri alla fabbricazione di cambi e gruppi per sospensioni.

Ancora due gli stabilimenti nel Torinese, senza considerare i 330 lavoratori dell'ABARTH in corso Marche:

la MECCANICA DI VILLAR PEROSA (giunti omocinetici e perni a sfera) con 400 dipendenti;

la RICAMBI DI VOLVERA con 1.850.

Numerosi stabilimenti, che non saranno toccati da eventuali licenziamenti come non sono stati coinvolti dalla Cassa integrazione che già ferma due giorni per ogni settimana di settembre gli operai torinesi, sono sparsi per l'Italia.

All'AUTOBIANCHI di Desio (Milano) lavorano 4.400 persone;

alla CARROZZERIA DI CASSINO (Frosinone) 9.000;

alla CARROZZERIA DI TERMINI IMERESE (Palermo) 2.250;

1.350 gli addetti alla MECCANICA DI VADO LIGURE,

1.775 alla MECCANICA DI FIRENZE,

2.830 a TERNOLI (Campobasso),

950 a SULMONA (L'Aquila).

Nel conto infine, anche i 1.425 lavoratori in camice della

FERRARI (11.750 a Maranello, 250 a Modena) e i 90 addetti alla pista di prova della SASN DI NARDO' (Lecce).

Negli altri settori del Gruppo Fiat, il maggior numero di lavoratori confluisce nelle COMPONENTI (circa 30.000), nella SIDERURGIA (27.000) e nell'IVECO - Veicoli industriali (24.000).

I provvedimenti annunciati dall'azienda toccano anche il settore siderurgico, oltre all'Auto, prevedendo la soluzione del rapporto di lavoro con 1.359 persone, attualmente impiegate alla Teksid di Torino.

Del nove stabilimenti IVECO in Italia, tre sono a Torino: la Spa Stura occupa 8.800 dipendenti; 1.750 sono addetti al Telai (via Cigna) e 1.100 al Ricambi (Lungostura Lazio).

I TRE EX OM di Brescia, Milano e Suzzara (Mantova) hanno complessivamente 8.200 dipendenti; a Valle Ufita (Avellino) lavorano 1.100 operai; altrettanti nello stabilimento di Cameri (Novara) e 2.200 in quello Lancia per Veicoli speciali (compresi anche mezzi militari) di Bolzano.

Delle 68 società del settore COMPONENTI (59 controllate direttamente dalla Fiat, 7 collegate), con oltre trentamila dipendenti in Italia, 30 si trovano in Piemonte (12 a Torino). La MAGNETI MARELLI di Sesto San Giovanni e la COMIND di Torino hanno il maggior numero di dipendenti: rispettivamente 11.000 e 7.050; 6.400 lavoratori sono addetti alla GILARDINI, sempre di Torino, 5.500 alla collegata Borletti (Milano).

Venticinque società controllate dalla Fiat costituiscono il settore SIDERURGICO (27.345 dipendenti in Italia): gli stabilimenti sorgono quasi tutti in Piemonte, suddivisi nei diversi raggruppamenti TEKSID. Alla Linea Acciai speciali (corso Mortara) il maggior numero di dipendenti, 6.475, mentre alla Divisione Trasformazione di Avigliana lavorano in 4.200; gli addetti alla Linea prodotti piani (sempre in corso Mortara) sono 2.500; la Divisione Ghisa, infine, dà lavoro a 5.200 persone nei tre stabilimenti di Torino (corso Agnelli), Crescentino e Carmagnola.

Queste, molto sinteticamente, le cifre per i rimanenti settori del Gruppo:

TRATTORI — 6.750 dipendenti in 5 stabilimenti (Modena, Ferrara, Cento e Tresigallo in provincia di Ferrara, Iesi in provincia di Ancona).

MACCHINE MOVIMENTO TERRA — 3.130 dipendenti in 5 stabilimenti (None, Settimo, Grugliasco, Cusano Milanino e Lecce).

MACCHINE UTENSILI — 5.782 dipendenti in undici società del gruppo Comau, quasi tutte a Torino e dintorni; due stabilimenti sorgono ad Avellino e Modena.

ENERGIA — 4.865 dipendenti suddivisi fra 20 società che producono soprattutto motori aeronautici, riduttori per elicotteri, turbine navali, turbine a gas industriali per produzione di energia elettrica e componenti di sistemi per impianti nucleari.

PRODOTTI E SISTEMI FERROVIARI — 2.650 in tre società (Savigliano, Reggio Calabria e Matera).

SOCIETA' DIVERSE — 12 società controllate e 3 collegate occupano oltre 10.000 dipendenti. Tra questi, anche i 1.125 dell'Editrice «La Stampa» e i 1.200 della Nebiolo di Settimo.

Nella prima giornata di chiusura «per restauri» Un solo passeggero ieri si presenta per partire dall'aeroporto deserto

Sembra enorme. A vederlo così come è rimasto, spoglio, silenzioso, senza vita, pare impossibile che Caselle, aeroporto di serie «B», non riesca a smaltire con facilità il traffico dei passeggeri che volano per l'Italia e l'Europa.

Nessuna auto nei parcheggi all'apparenza ora sproporzionatamente grandi: nessuna macchina davanti alle porte scorrevoli, bagagliai aperti per tirare giù teorie di valigie colorate.

Non ci sono i clacson che chiedono strada con impertinenza non appena la fila accenna a rallentare e non si sente nemmeno l'eco della voce, monotona perché professionale, dello steward che segnala per altoparlante voli e coincidenze.

Le corse di pullman dagli aeroterminali sono state abolite. I taxi che hanno a Caselle un posto fisso se ne sono andati: alcuni hanno approfittato di questo periodo per prendersi qualche settimana di ferie, altri lavorano a Torino e in cintura.

Dall'esterno appare completamente deserto a creare, quasi, una impressione di angoscia. Simbolo di un'epoca di progresso e di fretta, fatta di minuti che si rincorrono e di appuntamenti cui non si può mancare, un aeroporto «chiuso per lavori» è un'immagine rara e richiama alla memoria scene di un film di fantascienza.

Dentro, invece, sono rimasti gli impiegati. Chiusi gli sportelli, restano negli uffici. Un turno solo, di giorno. Qualcuno resta a casa per recuperare giorni di lavoro fatti in più o ne approfitta per allungare le ferie.

Di lavoro ce n'è poco. Pare che ieri sia arrivato un solo passeggero, valigia in mano, che voleva partire. Non aveva saputo che Caselle era chiuso.

Anche il posto di polizia è ridotto ai minimi termini. Sono rimasti tre agenti. Fino all'inizio di ottobre avranno un orario «tranquillo» con la certezza di non saltare il pranzo. Gli altri colleghi sono in licenza.

Sulle piste, invece, viavai di tecnici e di operai in tuta. Alle 10 è partito l'ultimo aereo per Londra. L'ultimo velivolo che è atterrato è stato invece un jet «Cessna 340», sequestrato dal tribunale. Verrà venduto all'asta per rifondere i danni prodotti dal proprietario presunto responsabile di una truffa e latitante.

Una vicenda «all'italiana». I fratelli Paolo e Cesare Chiabotti vengono rinviati a giudizio insieme con altri imputati per frodi sul gasolio e sugli oli minerali. Si parla di cifre da capogiro.

Il magistrato dispone il sequestro cautelativo dei beni ma i Chiabotti sono già lontani. Probabilmente sono partiti da Caselle con il loro «Cessna» privato. Cerca e cerca negli aeroporti di Stati complacenti per chi è in rissa con il governo del suo Paese, il jet salta infine fuori a Zurigo. Riavere non è facile. C'è una montagna di scartoffie da riempire per la burocrazia ma alla fine il giudice del tribunale la spunta e l'aereo arriva.

Dopo qualche ora si comincia a lavorare di piccone. Prima cosa da fare: preparare gli scavi per i cavi elettrici.

Le squadre di operai, giorno più giorno meno, saranno occupate fino alla prima settimana di ottobre. Dovrà essere preparata una pista lunga 3300 metri, inclinata ad Est di 30 centimetri per lo scolo delle acque che con-

sentirà il decollo e l'atterraggio di una trentina di apparecchi ogni ora.

Per realizzarla bisogna compiere scavi per 230 mila metri cubi e posare bitume per 85 mila metri cubi.

Dovranno essere modifi-

cate alcune strutture della torre di controllo e della sala del computer. Verrà ampliata la sala d'aspetto e raddoppiati i piazzali esterni che, stendendo un mare di catrame, passeranno da 74 mila metri quadrati a 157 mila.



Così si presentava l'aeroporto di Caselle ieri al primo giorno dei lavori

Si è trattato probabilmente di una vendetta Dinamite stanotte a Bosconero contro la villetta di un geometra

Un candelotto di dinamite è esploso stanotte davanti alla villetta di un geometra di Bosconero distruggendo il cancello d'ingresso. All'origine dell'attentato (un avvertimento o una vendetta) c'è probabilmente il passato burrascoso dell'uomo, Pietro Pene, 38 anni, padre di due figli e separato dalla moglie.

Negli anni scorsi infatti l'uomo ha avuto più volte a che fare con i carabinieri per denunce connesse alla sua attività di mediatore nella compravendita di terreni e case.

Stanotte verso l'una il geometra, che vive solo, stava guardando la televisione insieme con un amico quando è avvenuta l'esplosione che ha mandato in frantumi tutti i vetri della villetta, situata in via Bainsizza, dove ha sede anche lo studio tecnico di cui Pietro Pene è titolare. Poco dopo sono giunti i carabinieri che non hanno trovato traccia degli ignoti attentatori.

L'ipotesi più probabile è comunque che qualcuno abbia voluto vendicarsi di un torto fattogli dal geometra in passato. Oltre ad aver falsificato licenze di vendita e redatto false planimetrie (per questo nel '75 fu arrestato su ordine di cattura spiccato dal pretore di Rivarolo), il Pene avrebbe anche in un'occasione venduto lo stesso terreno a due diversi acquirenti.

Bibiana — Si sta svolgendo presso il Centro d'incontro di via Roma, una mostra di pittura su ceramica. Alla manifestazione partecipano 11 donne, le quali presentano anche lavori a uncinetto e pitture su vetro.

Cumiana — Presso il teatro Comunale del paese, domenica alle 21, verrà presen-

tato uno spettacolo teatrale in lingua piemontese «Dei da ment al soeugn» interpretato dalla compagnia La Trebisonda di Candiolio.

Un caravan per gli handicappati

Stamane, presso il proprio stand, la Knaus ha donato all'Associazione Nazionale Famiglia Fanciulli Subnormali un caravan appositamente progettato in funzione delle esigenze di queste persone. Le modifiche (realizzate su una scocca 4,50 per 2,20) hanno permesso all'interno un'area utile di manovra affinché la carrozina dell'invalide possa muoversi; altri accorgimenti quali le rotelle per accedere all'abitacolo, il tavolo con pannello ad altezza regolabile e lo specchio obliquo, costituiscono le soluzioni studiate dalla nota casa tedesca per questa finalità.

A Giaveno

Deserto il primo Consiglio

E' fallita ieri sera a Giaveno a oltre tre mesi dalle elezioni dell'8 giugno la prima seduta del nuovo Consiglio comunale a causa della diserzione di gran parte dei consiglieri. All'appello infatti erano presenti 14 consiglieri su 30: 11 comunisti, ammalato il dodicesimo, e i tre socialisti. I gruppi consiliari dc, pli e del psdi hanno fatto pervenire al sindaco uscente Luigi Ognina una lettera in cui, con toni pole-

mici, si è motivata la generale diserzione. Lamentano, in particolare, il lungo periodo intercorso tra le elezioni e la prima seduta del Consiglio e l'irregolare convocazione di alcuni di essi. La polemica viene poi a riguardare la procedura che non ha visto il consueto incontro con i capigruppo consiliari e non ha fissato come tradizionalmente avviene una maggiore partecipazione della cittadinanza alla riunione consiliare una data festiva e prefestiva. Hanno pertanto chiesto «la convocazione del Consiglio in tali giorni nel tempo più breve possibile».

Il sindaco, preso atto del documento, e datane pubblica lettura, ha giudicato le motivazioni addotte pretestuose e prive di validi contenuti. A suo avviso sono state unicamente determinate dalla volontà politica di ritardare ulteriormente la ripresa dell'attività dell'amministrazione comunale. La seduta è stata quindi aggiornata a data da destinarsi, tenuto conto delle osservazioni della lettera. Successivamente la giunta ha deciso di convocare il Consiglio in prima seduta per sabato 20 settembre alle ore 21.

Le domande entro il 19

Supplenze al Politecnico

Sono stati banditi concorsi per soli titoli per il conferimento di supplenze su posti di organico del personale non docente del Politecnico di Torino. Le domande di ammissione ai concorsi devono essere presentate entro e non oltre il 19 settembre prossimo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Renzo Villasco
ved. Bertoglio

Lo annunciano con dolore e tristezza i figli: Piero, Varma col marito Francesco Baldi e figli Sandra e Andrea, Franco con la moglie Anna Bianco e figli Marco e Paola, parenti tutti. Un ringraziamento sentito a sanitari, infermiere e religiose che si sono prodigate per alleviarne le sofferenze. Benedizione a Torino sabato 13 ore 8,45 parrocchia Gran Madre di Dio a funerals ore 10 ad Ognina Canavese, Chiesa parrocchiale.
— Torino, 12 settembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gaetano Bertacchini
Insegnante

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella, il cognato, nipote e parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale Molinette il giorno 13 ore 13, per orario funerali telefonare al 723.172.
— Torino, 11 settembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Germano Biondi
cav. della Repubblica
andano FIAT

Lo annunciano la moglie, figli, nuora, generi, nipoti, sorella, fratelli, cognati. Funerals sabato 13 ore 10 parrocchia S. Anna.
— Borgate, 11 settembre 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
avv. cav. Mario Riscossa

A funerals avvenuti, secondo il suo desiderio, ne danno il doloroso annuncio la moglie Vittoria, la figlia Carla con Pietro e Andrea, il figlio Alessandro con Elisa, Matteo Maria, Elisabetta ed i parenti tutti. La famiglia ringrazia tutti i sanitari che l'hanno sempre curato con premurosa assistenza. Un grazie particolare al dott. Vittorio Caramello ed a quanti sono stati vicini nel dolore.
— Torino, 12 settembre 1980.

Cristianamente è mancata
Bartolomeo Perino
(Trumlin Bruin)
Cavaliere Vittorio Veneto

anni 82
L'annuncio la moglie Maria, i figli Piero e Ciro, la nuora Rita Prota, le nipotine Mary e Raffaella, le sorelle Maria e Carmelina, cognati, cognate, cugini, parenti tutti. Funerals venerdì 12 ore 16 dall'abitazione via Circonvallazione 89. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casale, 10 settembre 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Felice Rosso
anni 69

Lo piangono la moglie, i figli, parenti tutti. I funerals avranno luogo sabato 13 settembre ore 10 partendo da via Tolosa 15.
— Torino, 12 settembre 1980.

E' mancata
Carlo Costa

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, generi, la nipotina Alessia, Felicina, Edoardo Curcio. Non fiori ma offerte per gli handicappati. Funerals oggi ore 14,30 da corso Cosenza 54.
— Torino, 12 settembre 1980.

Serenamente è mancata
Lorenzo Nicola

Lo annunciano la moglie Gina Castagna, il figlio Giuseppe, nuora, nipotina, cugini e parenti tutti. Funerals sabato ore 8,45 nella chiesa parrocchiale di Sassi. La salma proseguirà per Cambiano.
— Torino, 11 settembre 1980.

E' mancata
Erminia Chiara

La piangono con infinita stima ed affetto le figlie Maglie e Mariuccia con le loro famiglie. Un riconoscente ringraziamento all'amico fraterno dott. Franco Santero.
— Torino, 12 settembre 1980.

Il giorno 5 settembre
Esther Giacobino
ved. Pozzo

ha raggiunto il suo Carlo e accanto a lui riposa. Figlia, generi, nipoti, pronipoti, fratelli e cognati partecipano la dolorosa notizia. Santa Messa di Trigesima 3 ottobre ore 9,45 Cappella Cimitero Torino.
— Torino, 12 settembre 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigi Scagliola
di anni 69

Lo annunciano il nipotino Andrea, la moglie Bice, la figlia Luisa, il genero Luigi Demartini e i parenti tutti. I funerals avranno luogo sabato 13 ore 10, chiesa parrocchiale Patrocinio di San Giuseppe - Torino, via Biglieri 7. La messa di Trigesima sarà celebrata lunedì 13 ottobre alle ore 9, stessa chiesa parrocchiale.
— Torino, 12 settembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesco Cordero
anni 46

Ne danno l'annuncio: moglie, figli, fratello, nipote e parenti tutti. I funerals avranno luogo venerdì 12 alle ore 14,30 parrocchia Santa Maria Goretti.
— Torino, 10 settembre 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Gustavo Berra

Ne danno il triste annuncio, sorella, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerals oggi 12 ore 16 parrocchia S. Anna.
— Torino, 11 settembre 1980.

Cristianamente è mancata
Antonio Corno
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono: la moglie Bettina, il fratello Annibale, cognati, nipoti, Paola e Lia Comeri. La cara salma partirà oggi alle ore 15,15 dall'Ospedale Maria Vittoria per Castelnuovo Don Bosco ore alle ore 16 seguiranno i funerali. Pullman a disposizione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 settembre 1980.

E' mancata all'affetto dei cari
cav. Romualdo Rolfe

Lo piangono la moglie Tina, i figli Pier Virgilio con la moglie Enrica, Wanda con il marito Spirito, gli adorati nipotini Andrea e Alessandra con nonna Sandra. I funerali si svolgeranno venerdì 12-9-80 alle ore 15 con partenza dalla parrocchia di Forno Canavese.
— Forno Canavese, 12 settembre 1980.

Serenamente è mancata
Ing. Ernesto Bourlot

Con profondo dolore a funerals avvenuti l'annuncio la figlia Nella Bourlot Chiono con la famiglia. Un particolare grazie all'affettuosa Pina Pellerino, che per tanti anni gli è stata devotamente vicina.
— Torino, 10 settembre 1980.

E' mancata il
MAESTRO
Ennio Chillin

Addolorati lo annunciano la moglie Marcelina, la figlia Lisa col marito Mario Milazzo e la piccola Roberta, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerals oggi ore 14,30 parrocchia S. Agnese. Non fiori ma offerte alla Associazione per il progresso della Cardiologia infantile di Bergamo.
— Torino, 12 settembre 1980.

Improvvisamente è mancata
Rosina Bersano
ved. Truccato

La piangono il figlio Emilio, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerals oggi ore 14,30 dall'abitazione corso XI Febbraio 6.
— Torino, 12 settembre 1980.

E' mancata
Mario Moroni
Andano FIAT

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, generi, mamma, suocera e parenti tutti. Funerals oggi venerdì alle ore 14,30 partendo da via Vian 3.
— Torino, 11 settembre 1980.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Lanza e Chiusano vivamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Dina Lanza Chiusano
La Messa di Trigesima verrà celebrata mercoledì 17 settembre alle ore 18,30 nella chiesa del S.S. Angeli Custodi via Amedeo Avogadro.
— Torino, 11 settembre 1980.

La famiglia ringrazia di cuore quanti presero parte al suo dolore per la scomparsa di

Ing. Guido Berra
— Torino, 12 settembre 1980.

ANNIVERSARI

Nel settimo anniversario della morte di
Giuseppe Colli

i figli con le loro famiglie onorano la sua memoria. Una Messa verrà celebrata in Rivara alle ore 8,30 di sabato 13 settembre 1980.
— Torino, 12 settembre 1980.

1958 1960
Paolo Baccella

Sempre nel tuo pensiero e con il tuo aiuto. Moglie e figlia.
— Torino, 12 settembre 1980.

1976 1980
Antonio Scaglia

Nel pensiero di ogni giorno e al rimpianto di sempre lo ricordano la moglie e i parenti tutti.

Nel secondo anno di vuoto incolmabile per la scomparsa di
Annamaria Guarguaglini
Gloria

il marito e il figlio ne rievocano la memoria. Santa Messa 13 settembre 1980 ore 9 Parrocchia Maria Madre Misericordia, 14 settembre 1980 ore 10 Santa Maria La Mima.
— Torino, 12 settembre 1980.

1978 1980
Piera Dogliani in Conti

I tuoi cari sempre ti ricordano. S. Messa ore 18,30 Torino, S. Leonardo Murialdo ore 18. Bardonecchia Parrocchia.

1970 1980
dott. Francesco Giordano

Ricordato con perenne affetto. Messa in S. Secondo lunedì 15 ore 10.

1966 1980
Mario Boletto

1978 1980
Giovanni Boletto

Due date: un immenso rimpianto. — Trofarello, 12 settembre 1980.

Nel 15° anniversario della scomparsa di
Tina Strobino

la figlia ne rievoca la memoria con affetto e rimpianto.
— Torino, 12 settembre 1980.

1979 1980
Gino Gervasio

Pina e Alessandro ti ricorderanno sempre.

E' stato abbandonato ormai senza vita dopo il pauroso incidente a Stupinigi

Chi è il giovane che ieri ha trovato la morte nell'auto in fuga dopo la rapina a Piossasco?



L'auto dei banditi distrutta dopo lo scontro



Enrico Novarese rapinato

Sta per essere identificato il giovane rapinatore rimasto ucciso in un incidente d'auto mentre fuggiva con i suoi quattro complici. La polizia scientifica stamane è andata all'Istituto di medicina legale per rilevare le impronte digitali e fotografare il viso. Si tratta di un uomo fra i 20 e i 25 anni, di corporatura robusta, con capelli castani tagliati corti. Il maresciallo dei carabinieri di Piossasco, Farina, è convinto di averlo incontrato più volte nelle strade del paese. Si sospetta sia un nomade.

L'incidente, quello capita-

to ai rapinatori, non è casuale. Poco prima un carabiniere li aveva incrociati mentre stavano cambiando macchina e gli aveva scaricato contro numerosi colpi di rivoltella. Aveva anche cercato di inseguirli con la sua auto civile ma — fatti pochi chilometri — aveva dovuto rinunciare perché i banditi che gli stavano davanti disponevano di una «Bmw» di grossa cilindrata. Ciò non è bastato a tranquillizzare i rapinatori che hanno continuato a pigliare sull'acceleratore a oltre 150 chilometri l'ora malgrado l'in-

tenso traffico.

Sono stati visti passare con il rosso, sfiorando un primo incidente, al semaforo di Orbassano sulla strada di Rivalta. La stessa manovra non è riuscita nei pressi del castello di Stupinigi.

Nell'affrontare una leggera curva hanno sbandato andando a occupare la carreggiata opposta dove sopraggiungeva un camioncino guidato da Giovanni Sangiuliano, 40 anni, abitante in strada Volvera di Orbassano. L'urto laterale è stato tremendo. Il giovane che sedeva dietro al guidato-

re è stato trafitto dalle lamiere della porta che s'è staccata. Anche il guidatore e il passeggero a fianco sono rimasti gravemente feriti: sono usciti dall'auto finita nella scarpata barcollando con il viso grondante di sangue.

I due complici rimasti ilesi non si sono però persi di coraggio. Tirata fuori una pistola, hanno bloccato una «131» guidata da Michele Pantaleo, 46 anni, impiegato di Cumiana, che aveva rallentato per l'incidente. Si sono fatti consegnare l'auto su cui hanno sistemato i feriti. Prima di riprendere la fuga hanno cercato di recuperare il bottino portato via alla gioielleria di Piossasco. Non ci sono riusciti benché avessero tolto completamente la serratura perché nell'urto lo sportello del bagagliaio era rimasto bloccato. I carabinieri, raggiunti il posto servendosi di un palanchino, hanno potuto recuperare 70 milioni di gioielli e oracolo e tre pistole: una Colt 38 special; una Beretta e una pistola da tiro.

Erano le armi che mezz'ora prima avevano puntato contro Marco Novarese, 40 anni, e la moglie Caterina Basso, 37 anni, nel loro negozio al centro della via

Principale di Piossasco che porta a Pinerolo.

Erano entrati in tre, uno solo mascherato. Avevano fatto sdraiare il proprietario a terra mentre si erano acccontentati che la moglie possedesse la testa sul bancone. Il rapinatore mascherato s'è occupato di rastrellare tutti i preziosi: dalla cassaforte, dalle vetrine e nel retro. Un valore di 70 milioni che avrebbe completamente rovinato il commerciante, non assicurato.

Sono fuggiti con un complice su una «Golf» rubata a Trino a Pier Felice Opezzo, 26 anni. In località Stranea, un boschetto nei pressi del territorio di Volvera, hanno fatto il cambio con la «Bmw» dell'incidente risultata anch'essa rubata 5 giorni fa, a Volpiano. Mentre i banditi stavano già andandosene è arrivato il giovane carabiniere in borghese che, pur essendo fuori servizio, s'era impegnato nella caccia. Ha

fatto appena in tempo a sparare da lontano ma è stato sufficiente per far perdere la testa all'autista della banda che si era aggiunto ai quattro della rapina.

Secondo i carabinieri sarebbero gli stessi che mercoledì scorso hanno rapinato un gioielliere di Crescentino. Alle 17.45 tre banditi, viso scoperto, avevano fatto irruzione armati di pistole nel negozio di Mario Andorno, 55 anni. In quel momento c'era soltanto la moglie Piera Andorno, 53 anni che è stata legata ad una seggiola, imbavagliata e picchiata. I banditi avevano razziato tutti i gioielli allontanandosi su una «A 122» rubata. Il danno era stato di 50 milioni. Non è escluso però che possa trattarsi anche dei rapinatori che martedì hanno stavano già andandosene è arrivato il giovane carabiniere in borghese che, pur essendo fuori servizio, s'era impegnato nella caccia. Ha

Ritrovata la bimba scomparsa da casa

Ha avuto paura che il padre, avendola scoperta ieri pomeriggio mentre girava davanti a casa su un motorino imprestato da un amico, la castigasse. Così, ha preferito allontanarsi e girare tutta la notte per la città. L'ha rintracciata uno zio nella tarda mattinata, mentre se ne stava in un bar.

Protagonista di questa vicenda è Fiorella Vaccarino, ha 12 anni e mezzo e abita con la famiglia in via Poma-retto 7. Questa mattina i genitori, comprensibilmente in allarme, si erano rivolti al giornale per rintracciarla. Lunghe ore di tensione, poi, finalmente, Fiorella è stata ritrovata.

Scontro a Orbassano un uomo perde la vita

Un ex dipendente della Venci Unica, la ditta di dolci di corso Francia, è stato investito e ucciso stamane alle 11.15 mentre andava per Orbassano in bicicletta. Si chiamava Adolfo Rosaciot, 55 anni, pensionato durante le vicissitudini della sua ditta, abitante con la moglie e una figlia sedicenne in frazione Pra Bernasca di Rivalta. L'uomo avrebbe urtato un'auto in sosta nei pressi dell'Istituto tecnico di

Orbassano. Perso l'equilibrio, è stato travolto da una «128» che sopraggiungeva.

● L'altra notte alcuni sconosciuti hanno tentato di incendiare l'edificio di Collegno che ospita la sede di zona del pci, il circolo «Aurora», la sede dell'Aurora sport popolari (Uisp). Con una tanica di benzina hanno rotto il vetro di una finestra versando il contenuto all'interno.

14^a festa del vino Douja D'or

Asti, dal 12 al 21/9

la tradizione, l'esperienza e l'arte del vino piemontese non sono più virtù nascoste.



La «terra» è e deve essere il punto di partenza della nostra economia, il futuro della nostra terra e «contato» su chi

lavora. Il coltivatore. Chi produce in agricoltura direttamente con le proprie

mani, sulla propria terra. Chi fa parte dell'agricoltura una piccola industria. Chi si unisce in cooperativa, in consorzio o in «grande impresa».

La «Douja D'or» premia da sempre il «vino buono» per difendere una tradizione e un'attività produttiva «base» per il Piemonte.

Per questo la Cassa di Risparmio di Torino ha voluto intervenire direttamente per presentare questa iniziativa che premia nell'attività agricola non solo la produttività ma anche il rigore della produzione e l'arte del fare.

La Cassa di Risparmio di Torino in 160 zone agricole del Piemonte per

collaborare quotidianamente con i produttori di una significativa ricchezza per la Regione.

Anche questa volta la Cassa di Risparmio di Torino ha collaborato con i produttori agricoli piemontesi...

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
Per chi produce in Agricoltura

Sconto 30% per tutto settembre a chi acquista con «Stampa Sera»

«STAMPA SERA» lancia una nuova iniziativa in collaborazione con «LA RINASCENTE»: la tessera 30% per gli acquisti scuola.

Questa tessera si può ritirare da oggi presso tutti i giornali di Torino e su di essa dovranno essere applicati tre bolli ritagliabili da «STAMPA SERA», che ne pubblicherà uno al giorno, tutti i giorni, a partire da oggi fino al 27 settembre.

Consegnando la tessera completa di tre bolli alle casse della «RINASCENTE», i lettori avranno diritto allo sconto del 30% su tutti i prodotti scolastici della «RINASCENTE» (cartelle, quaderni, cancelleria, ecc.).

STAMPA SERA

la **Rinascente**
TORINO

TESSERA SCONTO 30%

RITAGLIARE questo bollo e applicarlo sulla tessera in distribuzione presso tutti i giornali di Torino. La tessera, completa di tre bolli, potrà essere presentata alle casse della Rinascente fino al 27-9-80 e darà diritto allo sconto del 30% sui prodotti scolastici.

STAMPA SERA
STAMPA SERA
STAMPA SERA

Prezzi fermi.

Dopo le ferie i prezzi dei prodotti con marchio Coop sono quelli di luglio.

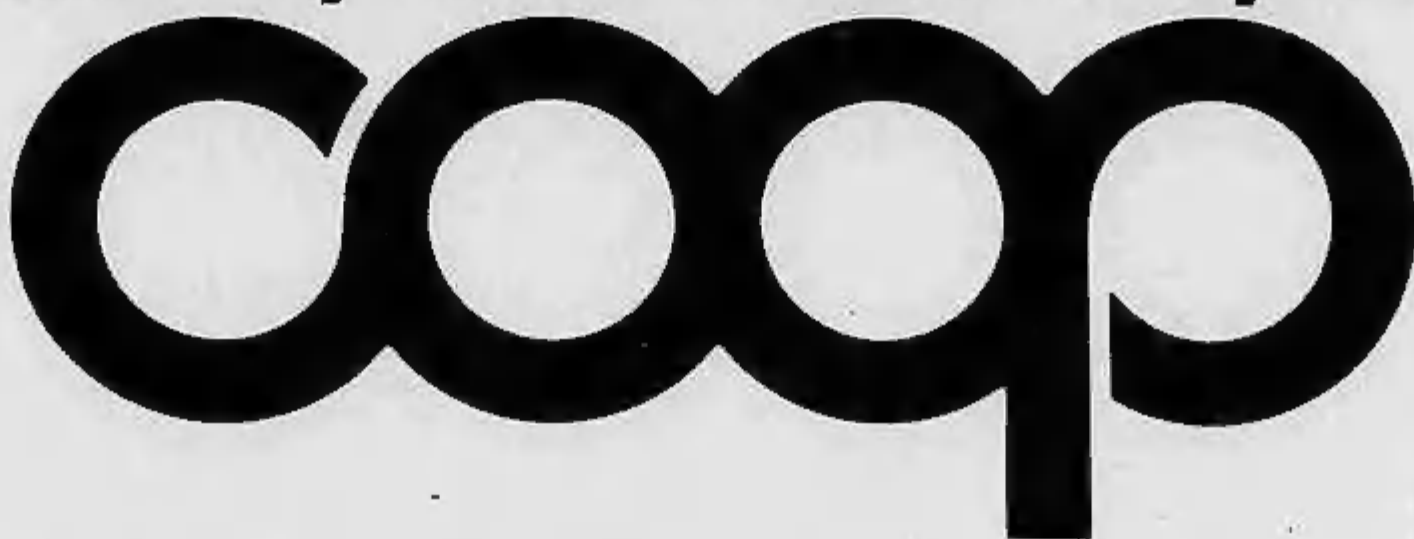


La Coop denuncia i rincari, spesso immotivati, che si verificano al rientro dalle ferie sui generi di prima necessità e vi si oppone con un'iniziativa concreta, mantenendo fermi fino all'11 ottobre i prezzi dei prodotti con marchio Coop, nonostante l'inopportuno aumento dell'IVA.

I prodotti con marchio Coop rappresentano una parte consistente della spesa della famiglia: olio, pasta, riso, caffè, biscotti, farina, latte e latticini, verdure conservate, tonno e sardine, nonché detersivi, prodotti per l'igiene personale e per la pulizia della casa ed altri ancora. I prodotti con marchio Coop sono tutti di qualità e recano un'etichetta che informa esaurientemente su peso, ingredienti, valori nutrizionali, modalità d'uso e di conservazione. E i prezzi - sempre convenienti - sono oggi gli stessi di luglio.



Anche dopo le ferie nessuna sorpresa.



ECONOMICI

15 Autovetture

VENDIAMO l'auto di serie: 125, Panda, 112, Rino, 131, Alfa Romeo, Delta, Brera, Fiesta, R4, R5, R6, R14, Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

16 Motocicli

CHIO Bravo Boxer 510 cc. Gialla consegna pronta. Motori come U. Sovietica 169 cc. 393.626.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi liberi in Torino 1-2 camere tinello a cucina pagamento immediato. Telefonare 532.409.
A.A. ACQUISTO alloggi liberi (anche non subito purché garantito sicuramente entro il 15 dicembre) in Torino o prima periferia, pagamento 50% subito saldo (consegna chiavi). Telefonare 517.591 chiedere signor Orso.
A.A. COMPRO massima urgenza: camera tinello o 2 camere cucina solo libero inta e 30 giorni. Telefonare 213.553.

A. ACQUISTO scopo investimento 2 alloggi affittati purché buoni stadi in Torino o prima periferia. Telefonare 549.505 interno 12.
B. CASSETTA libera anche vecchia costruzione con lussuoso bagno pagando in contanti subito. Tel. 599.657.

A. COMPRO con urgenza alloggio libero in Torino: 2-3 camere comodo scuola, possibilmente ascensore. Telefonare 695.117 sera.
A. MASSIMA riservatezza privato acquista alloggio libero: 2 camere tinello, casa decorata. Telefonare 513.718.

A. UFFICIO zona centrale acquistasi massimo 8 vani anche casa d'epoca purché decorata. Telefonare 549.492.

ABBISOGNAMI in Torino libero subito: 2 camere cucina bagno completo, pagamento contanti. Telefonare 473.0118.

ACQUISTASI cintura Torino recente libero subito 2 camere tinello cucinino bagno pagamento contanti. Tel. 325.364.

ACQUISTASI in Torino o prima cintura alloggio: camera tinello servizi. Pagamento contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTASI mansarda o monolocale libero in Torino con servizi pagamento contanti. Telefonare 539.181.

ACQUISTARE alloggio libero presto 2 camere cucina o tinello in Torino pagamento per contanti. Telefonare 539.181.

ACQUISTARE alloggio libero 2 camere cucina zona S. Paolo-Francia. Telefonare 513.918.

ACQUISTARE appartamento libero sciolto qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 599.657.

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco o alloggi singoli pagamento contanti: rapidità. Tel. 503.350 503.998.

ACQUISTO alloggio libero 2 o 3 camere servizi per urgente matrimonio figlia, pago in contanti. No agenzie. Tel. 472.057.

ACQUISTO alloggio 2-3 camere servizi Torino o cintura pagamento in contanti. Tel. 740.493.

ACQUISTO direttamente da privato alloggi o terreni stabili liberi e occupati per investimento qualsiasi zona in Torino e prima cintura. Telefonare 659.168.

ACQUISTO immobili purché in zona Pianezza Rivoli Almese Bruino. Società V.E.V., via Torino 16, Pianezza, telefono 967.3153.

ACQUISTO in Torino alloggio libero: una camera cucina servizi, pagamento contanti. Telefonare 335.9062, ore pasti.

ACQUISTO in zona comoda al centro alloggio libero composto di soggiorno 2 camere servizi preferibilmente in casa recente e possibilmente con box. Tel. 756.614.

ALL'IMMOBILIARETORO necessitano per la propria clientela alloggi in Torino e cintura. Garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Telefonare 549.761-563.204.

ALLOGGIO acquisto da privato se libero in zona decorosa adatto studio abitazioni, dispendio di contanti. Telefonare 472.057.

APPARTAMENTO signorile libero acquistato: 130/150 mq qualunque zona Torino. Telefonare 532.409.

AVETE intenzione di vendere il vostro immobile noi esaminiamo senza impegno. Se di vostro interesse lo acquistiamo direttamente. Per appuntamento tel. 760.132.

IRIS immobiliare acquista direttamente da privato alloggi liberi qualsiasi zona di Torino pagamento contante massimo realizzo telefonando senza impegno riceverete gratis la valutazione del vostro immobile 697.160.

IMPRESA edile per impiego capitale acquista appartamenti in Torino o dintorni interessati a prezzi di mercato stabili recenti o da restaurare casette ville locali industriali alloggi liberi e occupati riservatezza. Telefonare 696.604.

CASA in blocco acquisto minimo 20 camere Torino o cintura pagamento in contanti. Riservatezza. Telefonare 515.967.

CASSETTA cercasi vicinanza Torino 3-4 vani anche da ristrutturare purché indipendenti. Telefonare 532.409.

CASSETTA o villetta in Torino o vicinanza acquistasi urgentemente per contanti purché indipendente. Tel. 510.864.

CASA trasferimento acquisto alloggio camera tinello o cucina con servizi. Telefonare 539.181.

CERCASI vuoto con urgenza: camera tinello servizi, in qualsiasi zona di Torino. Pagamento contanti. Tel. 481.114.

CERCHIAMO stabile in Torino a prima cintura qualunque dimensione Union Case 549.777.

CERCO acquistare 2 camere cucina ascensore pagamento in contanti. Telefonare 519.877.

CERCO solo da privato 2 camere tinello cucinino Torino prima cintura pagamento contanti. Telefonare 662.7437 pomeriggio.

COMPRO libero subito prima cintura di Torino: 1-2 camere tinello bagno, purché comodo ai servizi. Tel. 473.0118.

DINTORNI Torino acquistasi casetta nuova o ristrutturata con orto acqua luce spesa massima 75 milioni. Telefonare 835.860.

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggi liberi signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610684.

EDILPIEMONTE B acquirente
Tel. 548.245 int. 12.

EDILPIEMONTE A Operazioni Immobiliari Ufficio Acquisti Diretti
Tel. 548.245 int. 12.

EDILPIEMONTE C permuta
Tel. 548.245 int. 12.

LIBERO presto acquistasi alloggio 2 camere cucina servizi qualsiasi zona Torino. Telefonare 539.181.

LIBERO subito acquistasi in Torino zona Statuto Campidoglio signorile 2 camere saloncino tinello servizi pagamento contanti no intermediari. Tel. 517.894.

MONOCAMERA con servizi o mansarda acquistasi con pagamento immediato, spesa massima 12 milioni. Tel. 481.114.

MONOLOCALE acquistasi in Torino libero subito in casa decorosa. Pagamento contanti. Telefonare 473.0118.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 610.864.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero in Torino senza preferenza di zona camera tinello servizi. Telefonare 532.409.

PRIVATAMENTE cerco alloggio in Torino o prima cintura. Pagamento contanti. Tel. 585.912.

PRIVATO acquisto contanti saloncino 2-3 camere cucina possibilmente 2 servizi libero in Torino. Telefonare 444.716 ore pasti.

PRIVATO acquisto in Torino o prima cintura alloggi liberi 1-2 camere servizi pagamento contanti. Tel. 537.213 517.280.

PRIVATO acquisto in Torino: due tre camere cucina servizi, pagamento in contanti. Telefonare 715.085, ore pasti.

PRIVATO compra camera cucina o camera tinello cucinino libero a Torino pago contanti. Telefonare 744.025 ore pasti.

PRIVATO compra alloggio occupato scopo investimento purché con servizi pagamento a contanti. Tel. 650.7950 ore pasti.

PRIVATO compra casetta libera anche da mettere a posto possibilmente con giardino pago contanti. Telefonare 779.859 ore pasti.

PRONTA VENDITA dei vostri immobili in Torino e cintura un servizio qualificato e professionale. Telefonare 472.180-472.161.

QUALSIASI zona Torino acquistasi alloggio libero 2 camere tinello pagamento per contanti. Telefonare 539.181.

SOCIETÀ acquista direttamente alloggi liberi in Torino camera tinello cucinino servizi completi pagamento contanti massima riservatezza. Telefonare 547.685 ore ufficio.

SPOSI comprano 2 camere cucina o 2 camere tinello cucinino libero con servizi pago subito. Telefonare 765.633 orario pasti.

STABILE in blocco anche con rilievo società acquistiamo in Torino rapida definizione in contanti. Telefonare 549.694.

URGENTE acquistasi in Torino libero camera tinello/cucina servizi pagamento immediato. Telefonare 532.409.

URGENTE acquistasi libero in Torino in casa decorosa: due camere cucina o tinello servizi. Telefonare 696.675.

URGENTEMENTE acquisto appartamento libero di 3-4 vani più servizi. Tel. 535.512.

URGENTEMENTE acquistasi alloggio libero camera tinello cucinino. Telefonare 513.918.

VILLA o casetta cerco vicinanza Torino. Pagamento immediato. Telefonare 585.912 al mattino.

VILLETTA in buone condizioni abitabile subito acquistasi vicinanza Torino con orto. Telefonare 481.114.

VUOTO acquistasi in palazzina recente Torino o dintorni: 3 camere cucina servizi. Pagamento contanti. Tel. 473.0118.

19 Vendita alloggi

A.A.A. PRIVATO frazione via Nizza 542 e prezzi non ripetibili stabile recente con terreno bagno alloggi camera cucina servizi 12 milioni 500 mila 2 camere cucina servizi 19 milioni 500 mila con dilazioni 70% personale sul posto 15-19 per informazioni telefonare 696.604.

A.A. CENTRALEDILE vende alloggio recente signorile (Cascine Vica) fronte corso Francia camera cucina tinello ascensore sufficienti 11 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Telefonare 532.409.

A.A. CENTRALEDILE vende proprietà via Filadelfia - Guido Rinaldi libero recente signorile salotto 2 camere cucina doppi servizi possibilità mutuo. Telefonare 532.409.

A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende prepagato piazza Bernini libere camera libero signorile 2 camere tinello cucinino sufficienti 25 milioni contanti resto mutuo.

A. FIDIM corso Montegrappa pressi libero: 2 camere tinello cucinino casa 14 anni, L. 58 milioni 500 mila. Telefonare 548.148.

A. FIDIM corso Tassio libero camera tinello cucinino 6° piano mq 82 casa decorata L. 37 milioni 500 mila. Tel. 548.148.

A. FIDIM corso Racconigi libero saloncino camera cucina tinello centrale ascensore L. 54 milioni 500 mila. Tel. 548.148.

A. FIDIM corso Tassio libero saloncino camera tinello cucinino signorile anche uso ufficio avendo box. Tel. 548.148.

A. FIDIM Parco Rignon pressi libero: salotto 3 camere cucina piani alto 125 mq, tinello centrale ascensore. Telefonare 548.148.

A. FIDIM zona Stadio libero: 2 camere tinello a nuovo 4° piano ascensore decoroso, L. 45 milioni 750 mila. Telefonare 548.148.

A. SERIM via corso Francia Tesoriera 3 camere cucina servizi ingresso 10 milioni dilazioniabili. Tel. 519.801.

A. SERIM vende corso Unione Sovietica zona Stadio piano alto 3 camere cucina bagno ingresso 59 milioni 200 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero corso Regio Parco angolo piazza Sofia spazioso 2 camere cucina bagno ingresso 33 milioni volendo disponibilità box cortile. Tel. 519.801.

A. SERIM vende zona piazza Rivoli casa mansarda camera cucina servizi esterno privato 6 milioni. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende adiacente via Cigna spazioso 3 camere cucina bagno ingresso 23 milioni 600 mila facilitazioni. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende libero adiacente largo Orbasiano piano rialzato 2 camere cucina bagno ingresso 43 milioni. Telefonare 519.801.

A. SPAZIO 80 vende Cascine Vica pressi corso Francia libero: camera tinello cucinino servizi, 31 milioni. Tel. 513.916.

A. SPAZIO 80 vende prepagato alloggio libero signorile: salotto 3 camere cucina servizi cucina abitabile doppi servizi posto auto. Tel. 513.916.

A. SPAZIO 80 vende pressi piazza Adriano, libero subito: 2 camere cucina abitabile servizio, 23 milioni. Tel. 513.916.

A. SPAZIO 80 vende Settimo libero recente 2 camere tinello cucinino bella mansarda abitabile. Tel. 513.916.

A. SPAZIO 80 vende libero subito adiacente piazza Bernini 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 513.916.

A. UNIONCASE a 549.777 sulla panoramica di Superga circondata da parco frazionamento appartamenti di salotto 1-2-3 camere cucina 1-2 bagni alcuni sono liberi.

A. UNIONCASE B 549.777 adiacente piazza Adriano vendono appartamenti di 1-2-3 camere cucina bagno, stessa casa.

A. UNIONCASE C 549.777 via Passo Buile 56 vendono appartamenti di 1-2 camere cucina bagno disponibili negozi.

A. UNIONCASE D 549.777 920 7250 Rivarolo libero in nuova costruzione vendesi ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno.

A. UNIONCASE E 549.777 libero adiacente via Chiesa della Salute camera cucina bagno.

A. UNIONCASE F 549.777 corso San Maurizio libero saloncino 3 camere cucina ufficio bagno parzialmente ristrutturato.

ABITABILE subito corso Dante adiacente 2 camere cucina servizi L. 32 milioni tratta Grimaldi S.p.A. Tel. 518.012.

ADIACENTE corso Francia piazza Mesquiaz vendono appartamento libero: 2 camere cucina servizi, 35 milioni più 10 milioni in locandieri. Telefonare 548.589.

ALLOGGI signorili liberi in villa, ippodromo fronte Vinovo mq 130/180, milioni 110/120 trattabili. Bat 011 347.1219 sufficiente contanti 50%.

ALLOGGIO libero pressi corso Venezia camera tinello cucinino servizi piano rialzato 35 milioni 800 mila dilazioniabili. Telefonare 535.536.

ALLOGGIO zona Valentino camera cucina servizi ricambiata 5 milioni contanti 7 milioni 500 mila dilazioniabili. Telefonare 544.218.

BARRERA Milano decoroso camera cucina servizi cantina L. 19 milioni tratta Grimaldi S.p.A., telefono 518.012.

CAMAGNOLA vendesi libero subito camera signorile ricorre panoramica camera tinello cucinino servizi salotto, 12 milioni contanti resto mutuo. Tel. 547.685 ore ufficio.

CASABIANCA in zona Vanchiglia alloggio di camera cucina abitabile servizio L. 7 milioni dilazioniabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Santena in palazzina salotto 2 camere tinello cucinino 2 servizi L. 72 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero subito zona Parella alloggio di camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero in Borgo Vittoria appartamento di camera cucina abitabile servizio L. 17 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero via Santità alloggio di camera cucina abitabile servizio L. 16 milioni dilazioniabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.310 libero subito e Santità signorile salotto camera cucina abitabile doppi servizi pagamento facilitato.

CASABIANCA 531.310 in Barriera di Milano appartamento di camera cucina abitabile servizio L. 11 milioni dilazioniabili.

CASABIANCA 531.308 libero zona San Paolo alloggio di tre camere cucina abitabile servizio piano alto L. 32 milioni.

CASABIANCA 531.310 libero Avigliana: lussuoso salotto due camere cucina doppi servizi box L. 71 milioni meno mutuo.

(continua)

Istituto CENTRO STUDI C2

abbreviazione anni — corsi di recupero

diurni - preserali - serali

liceo classico
liceo linguistico
liceo scientifico
liceo artistico

Istituto tecnico industriale
(informatica - elettronica - meccanica)
scuola magistrale
licenza media

VIA PLANA 7 - TORINO - Tel. 835.464 - 838.388

Squadra rivoluzionata per tornare subito in C2

Imperia, è l'anno del riscatto

Sacco: «I gol con il bel gioco»

IMPERIA — Giovanni Sacco potrebbe condurre una tranquilla vita. Paga nella sua azienda agricola di San Damiano d'Asti, invece non riesce a restare lontano. Ma chi è cresciuto giocando a calcio ed al calcio ha regalato gran parte della propria vita, può dire basta ed è sordo a qualunque altro richiamo sia di carattere bucolico

Quindi Sacco, giovane di talento della Juventus herbertiana, giova ricordarlo, sceglie la via più difficile, quella dell'esperienza maturata giorno per giorno a contatto con i giocatori ed i loro problemi. Niente supercorso. Coverniano, ma un semplice pasticcino di seconda categoria che gli consente di svolgere il suo lavoro con serietà ed entusiasmo. Prima allena i giovani dell'Asti, quindi passa alla prima squadra, ottenendo lo scorso un quarto posto in serie D, quindi accetta l'offerta dell'Imperia sciolto da quarta serie in un pronto riscatto.

L'ambizione la molla che lo ha spinto quindi in Liguria a tentare un'impresa difficile ed affascinante al tempo stesso. C'è una squadra da ricostruire, un pubblico da entusiasmare, intera città da rivalutare. Il lavoro è tanto. Sacco non si spaventa affatto. Capelli brizzolati, baffo folto, stentiamo a riconoscerlo quando scende dalla Land Rover e va a iniziare il lavoro quotidiano. E' sicuro sé: «Qui mi aspetta un compito difficile — ammette — ma al tempo stesso sono contento di accettare questo incarico perché sono ambizioso e ho voglia di fare strada. L'Imperia mi offre questa possibilità e spero di giocarmela bene. Ho cambiato molto, confermando solo sei giocatori della "vecchia guardia" su diciotto della "rosa" attuale. Una decisione indispensabile per attuare quelle che mi concezioni

calcistiche soprattutto per risalire in fretta.

Due i posti per la C2 ed alla prima decina le squadre che vi aspirano. Sacco, profondo conoscitore della quarta serie, è fiducioso anche se vuole illudere nessuno: «Le piemontesi e le toscane nascono maggiori avversarie, garantisco ai tifosi che se tutto va bene, allo sprint finale parteciperemo anche noi. Inutile nascondere che le retrocessioni al campionato si presenta quanto mai strana, per cui chi non avrà niente da perdere darà l'ultima pur battere l'Imperia. Una difficoltà che abbiamo in programma che potremo superare il gioco».

Punti quindi, anche rispetto per il pubblico che paga e che sembra essersi allontanato dall'Imperia dopo la caduta dello scorso campionato. Le prime

partite stagionali contro Sanremese e Savona hanno mostrato un'Imperia già in salute. Dice Sacco: «Non vorrei che si creasse in noi un pericoloso complesso di superiorità, perché la nostra supremazia è tutta dimostrata. Indubbiamente però questo inizio serve per riconquistare i tifosi che tornando in Imperia sostengono l'Imperia e pentiranno. Se mi sbaglio avrò la consolazione di averlo fatto di testa mia senza che nessuno mi faccia. In questa squadra infatti un po' il fatto è e sono contento che sia così».

Due allenatori «bruciati» lo scorso anno, Brenna e Ferrari, non costituiscono per Sacco un precedente pericoloso. Anche il presidente Angelo Duberti gli dà completa fiducia mentre i tifosi già lo stimano. Il resto dovrà farlo lui. «Imposterò

una squadra — anticipa — che giochi veloce, che sia aggressiva, in cui ognuno abbia compiti precisi. Giocheremo con due punte fisse, in quanto il calcio vive di gol ed i gol sono frutto del bel gioco. Alla lunga infatti è che chi gioca bene non sempre la spunta; lo spettacolo paga, secondo».

Se l'Imperia avrà dunque lo stesso entusiasmo del suo allenatore avrà problemi. Quanto a Sacco vede nella squadra nerazzurra trampolino di lancio: «Se mi tolgono caccia a calcio — conclude — mi tolgono metà della vita. Quindi mi per vivacchiare ma per incominciare una nuova avventura. Se mi dovesse riuscire l'impresa cercherei fortuna altrove sicuramente. Gli obiettivi limitati fanno per me».

cura di
Fabio Ignazio



L'allenatore Sacco vuole rilanciare i nerazzurri

I dirigenti: «La città merita qualcosa di più»



Il vicepresidente dell'Imperia Teresio Duberti

IMPERIA — L'amarezza dei tifosi si esprime nelle forme più variegate. Fino allo scorso anno scritte che coprivano i muri perimetrali dello stadio «Ciccione» di Imperia erano continue. Squadra nerazzurra; quest'anno invece gli abbasso superano gli evviva, soprattutto il presidente Angelo Duberti, cui alcuni tifosi attribuiscono buona parte della responsabilità per questa umiliante retrocessione, preso di mira.

Angelo Duberti, po' il perafulmine della situazione. Con il fratello Teresio ed il ristretto gruppo di collaboratori regge da tempo le sorti dell'Imperia nel bene e nel male. C'è chi lo apprezza e chi lo avversa apertamente attribuendogli misfatti di ogni genere. Come sempre però la verità sta nel mezzo. Duberti è certamente immune da colpe, ma si trova a lavorare in una situazione difficile, in perenne lotta con i conti che non tornano, con «piazza» da accontentare.

Dice Teresio Duberti: «La folla è volubile, pronta ad osannarti ma altrettanto spietata nell'accusarti. Se andiamo a guardare, gli stessi che ora ci criticano prima vedevano in noi la

fortuna dell'Imperia. Bisogna saper accettare e capire: lo choc della retrocessione è stato forte per tutti, quindi molti parlano sotto la spinta emotiva scaturita da una grossa delusione. Tutto però possono accusarci fuorché non in buona fede. Fin qui abbiamo agito solo per il bene della squadra e possiamo anche aver sbagliato, ma sempre in buona fede».

Cercando di far quadrare il bilancio e di accontentare i tifosi, i fratelli Duberti hanno voluto varare la squadra adatta per risalire immediatamente. Il deficit societario resta però di 180 milioni nonostante la rivoluzione attuata. Ora si spera che tanti sforzi diano i frutti sperati: «Le nostre ambizioni chiare — anticipa Teresio Duberti da otto anni nella società — vogliamo regalare ad Imperia almeno una C2, poi magari tentare di centrare la scalata. La gente deve ricordarsi della nostra città, non solo di Savona. Sanremo, vogliamo che si parli anche di noi».

Sono stati scelti quindi giocatori adatti e soprattutto un tecnico capace: «Abbiamo Sacco la massima fiducia — dice — ed abbiamo cercato di accontentarlo con

i giocatori che ci segnalato. Riteniamo che la squadra sia competitiva e pronta alla battaglia che tutti scatenano contro di noi. Batterci sarà un motivo d'orgoglio per molti. Speriamo quindi, dopo gli errori dello scorso anno, di dare all'appassionato pubblico di Imperia ciò che si merita».

Le accuse di favoritismi verso qualche giocatore lanciate dai tifosi calgono di sorpresa Duberti: «Sono sempre i soliti — dice quasi rassegnato — che parlano molto». La pietra dello scandalo Oddone, ragazzo figlio di ex giocatore imperiese considerato un super protetto al di fuori dei meriti sportivi: «Tutto falso — spiega Duberti — Oddone è ancora con noi perché lo merita: se Sacco non lo volesse l'avremmo ceduto certamente».

Insomma, secondo Teresio Duberti, un Imperia tranquillo. Ora si attende la risposta di un pubblico solitamente «caldo» ma raffreddato dalle recenti disavventure: «I tifosi risponderanno — conclude Duberti — perché che la squadra ha programmi ambiziosi. Ne sono sicuro».

Ma i tifosi sono in subbuglio

«La squadra dovrà meritarcisi»

IMPERIA — Un bar, ann come tanti, a pochi passi dal vecchio stadio «Ciccione» con balconi carichi di panni asciugare al sole ancora tipico di settembre. Dietro chissà chi, fotografia della squadra, calcio locale, più in là, un biliardo, quotidiani, soprattutto sportivi, sparsi dovunque. La scena è quella tradizionale comune a chissà quanti altri ritrovi di sportivi.

Identici sono i discorsi, qui ad Imperia da qualche tempo i tifosi hanno voglia di parlare di calcio. Qualcuno preferisce evitare l'argomento dribblando la domanda; chi parla lo fa scegliendo l'anonimato perché a dire cose spiacevoli, a fare amare considerazioni sulla squadra che era l'orgoglio di chi ci abitava. L'allenatore Sacco è convinto che basteranno pochi risultati positivi a conquistare il pubblico ormai disamorato e probabilmente proprio così, perché al tifoso basti poco per tornare a gioire ed imprecare sulle gradinate.

L'onta retrocessione è da cancellare: «Colpa dei dirigenti — senza ombra di dubbio un tifoso che pare saputa lunga — che hanno fatto e tutto loro. Prima hanno preso me tecnico che costretto a necessità ho Imperia venuto di corsa, poi l'hanno scaricato affidandolo a Ferrari ma ormai c'era poco da salvare, già affondata. Ora tocca a Sacco, una serie che è fatto personalmente la squadra, diversamente quanto accadeva passato, quando gli allenatori trovavano a giocatori avevano scelto dovevano arrangiare. Di lui fiducia».

Una disamina dura e impietosa ma forse non

tutto ingiusta. Il ritorno del pubblico ci si attende puntuale: «E' il tifoso in abbigliamento balzano — la gente si squadra quando va storto, personalmente, per esempio, non so rinverrà l'abbonamento. Una volta mi occupavo di club dei ma ora basta. In precampionato ho comprato mezzo biglietto per tempo di una partita. Se mi nella ripresa un certo giocatore la società continua ad imporre a gli allenatori, non avrei assistito al secondo tempo. Così può continuare».

L'Imperia vive proprio sugli incassi che in passato i tifosi, sempre generosi, portavano alla società. Lo grimo in ogni ordine di posti però solo ricordo: «Tutto dipenderà da andranno le prime partite. I giocatori questa volta sembrano capaci, otto sono seri professionisti, il finito il tempo dei che giocavano per divertimento e si impegnavano se voglia. Per i dirigenti tutto più facile ma si poteva continuare».

I tempi felici di Baveni sembrano lontani anni, ed non la storia tanto. Un periodo piacevole, che aveva forse pericolose illusioni: «Oltre a Teresio Duberti — continua il tifoso — sempre più infervorato — sciagura Hansel, il direttore sportivo, preferenze. Ora è più qui, perché di lui per la serie D, ma il meglio così».

La avventura dell'Imperia inizia domenica. L'impegno tutti è riportare la squadra ed anche i tifosi al momento opportuno se sentiranno di restare a casa, dimenticando delusioni.

Comunicato dei Concessionari Lancia.



SINO AL 30/9/1980
PREZZO BLOCCATO PER TUTTE
LE VETTURE LANCIA AUTOBIANCHI
DISPONIBILI PRESSO LE
CONCESSIONARIE.

**MAGAZZINI
ABBIGLIAMENTO**

prandi

C.SO PALESTRA 3 - VIA JUVARRA - TERNI

PREZZI INGROSSO
EDLO POMERIGGIO

AFFRETTATEVI le quantità sono limitate

Giacconi uomo lana	L. 72.000	Cappotti donna	
Giubbotti lana	L. 35.000	pure lana	L. 60.000
Giacconi trapuntati	L. 36.000		

Domenica il via alla Prima Categoria piemontese

GIRONE A - «Rivoluzione» tra i novaresi Favorita la Juve Domo ma attenti al Galliate

Tutto novarese o quasi (15 squadre della provincia su 16 partecipanti) il girone «A» di Prima categoria che domani parte per l'avventura 1980-81. Due le caratteristiche essenziali di questo campionato: la presenza di una squadra di «nobile lignaggio», la Juve Domo, che accentra i favori del pronostico, e il grande numero di «matricole».

Queste cinque formazioni, tutte nuove per la Prima categoria, conferiranno al torneo '80-81 la vivacità e l'entusiasmo tipici dei piccoli centri che rappresentano. A Romentino mai e poi mai si sarebbero sognati di giocare nello stesso campionato del «blasionato» Galliate, così

come agli abitanti di Crevaldossola non pare vero assistere quest'anno al derby fra la loro squadra e nientemeno che la Juve Domo.

Per quanto riguarda la lotta per la promozione, oltre alla favorita d'obbligo ossolana (allenata quest'anno da Roberto Valli), dovrebbero entrare in lizza lo Stresa (allenato dall'ex della Juve Domo Angelo Simonini), il Bellinzago e il «solito» Galliate. Proprio quest'ultima squadra è quella che suscita maggiore curiosità alla vigilia del torneo. Il suo presidente, il dentista Antonio Ugazio, ha ricalcato le orme del presidente del Novara Sandro Tarantola cambiando quasi totalmente la squadra.

«Era ora di effettuare un ragionamento radicale — spiega il massimo responsabile del club dei «galletti» — e dopo quattro anni di vano

inseguimento alla promozione con gli stessi elementi, ci presenteremo del tutto rinnovati. Forse all'inizio stenteremo a trovare l'amalgama: ma ho fiducia nei giovani ingaggiati. Dopo la prima fase di rodaggio ho la speranza di vedere la squadra fra le protagoniste».

Secondo Ugazio queste protagoniste dovrebbero essere quattro: la Juve Domo, naturalmente, lo Stresa, il Bellinzago e, tutto andando bene, il Galliate. Non esclude, però, Ugazio il possibile inserimento in questo gruppo di una outsider che potrebbe essere il Baveno o il Dormelletto.

Intanto domenica proprio il Galliate ha il compito più ostico dovendo esordire sul terreno dello Stresa. Poi alla seconda giornata i «galletti» di Ugazio ospiteranno nientemeno che la Juve Domo.

Marcello Sanzo

GIRONE B - Commenti tra i vercellesi Trasferite più agevoli sono tutti soddisfatti

«Un girone ottimo, sotto tutti gli aspetti: questo il commento registrato fra i dirigenti delle squadre di calcio — prima categoria del Vercellese, riferito al girone B, — appena è stata resa nota la composizione del girone stesso. Quest'anno, zone comprese quella nord-occidentale della provincia di Vercelli e quelle meridionali della Valle d'Aosta; recuperate Gattinara, Pro Roasio, che l'anno scorso erano state assegnate a Novarese; esclusa Trino, rimasta nel girone alessandrino. Due i rientri: il Vigevano, reduce da una sfortunata esperienza in promozione, ed il Fulgor Valdengo, riemerso dopo un anno in seconda categoria. Due le assenze: Busto e Livorno Ferraris, entrambi incappati nella retrocessione.

Rispetto al girone del Basso Monferrato, quello di que-

st'anno è molto più gradito ai dirigenti vercellesi. «Ci è rimasta qualche trasferta un po' lunga — commentano questi — come Chatillon, Fenis e Saint-Vincent, ma perlomeno quando si parte, che in pieno inverno, si è sicuri di poter disputare rego-

larmente la partita in programma — paura — trovare la nebbia. Senza contare che sono tutte squadre di valore, che dispongono di buoni campi».

L'anno scorso, l'aggregazione di questa zona del Vercellese al girone del Basso Monferrato suscitò vive proteste tra i dirigenti. Addirittura, quelli della Busrone, all'epoca neo promossi in prima categoria, avevano in primo tempo progettato di dichiarare forfait rinunciando al campionato causa degli oneri, troppo gravosi per le casse societarie, imposti dalle trasferte eccessivamente lunghe e dispendiose.

Nella giornata di esordio, quasi tutte le squadre vercellesi sono impegnate in casa, ad eccezione della Pro Roasio e della Tronzanese, in trasferta rispettivamente a Fenis e a Valdengo. m. ca.

Appuntamento tra i tifosi ogni martedì

Con il ritorno del campionato di Prima Categoria, Stampa riprenderà la pubblicazione ogni martedì di commenti, risultati e classifiche del torneo. Inoltre anche quest'anno verrà indetto un referendum tra i tifosi, sul regolamento particolare.

GIRONE C - In calendario tanti scontri diretti Mathi-Caselle è subito derby con obiettivo la promozione

Il girone C del campionato dilettanti di Prima categoria, al via domenica, è composto quest'anno di 16 squadre.

Ad eccezione delle matricole Programma Favria, Rivarolo, San Maurizio e Borgo Torrazza, tutte le altre hanno già disputato diversi campionati in Prima categoria, in Promozione e serie D come Castellamonte.

Sarà il campionato pieno di derby che non mancherà di attirare l'attenzione degli appassionati. Per la prima giornata — già in calendario gli scontri diretti Gassino-Chivasso e Mathi-Caselle, quattro tra le compagnie che aspirano al successo finale. Il Renault Gassino, Bertolini, con l'inserimento di Jerin e Di Corato, conta di disputare un campionato di avanguardia, assieme al Mathi.

Il Chivasso ha inserito fra le proprie file Di Salvatore, ex Cafasse, Di Natale (Caluso). Da Chivasso sono intanto partiti Striglia e Finati mentre Piero Graziano, dopo 21 anni di permanenza in squadra (414 gare disputate),

conta di chiudere l'attività agonistica dedicandosi soltanto alla preparazione dei giovani.

Le altre squadre hanno apportato vari ritocchi alle proprie formazioni rispetto alla scorsa stagione: il Villanova quest'anno è stato affidato alle cure di Pino Martignano e il Cirié a Zappalà. Delle quattro matricole il Rivarolo ha riconfermato il blocco scorso anno con la novità dei portieri Tarucco e Oddone. Il San Maurizio ha inserito nella compagine che ha vinto la scorsa stagione tutto il blocco del Bacigalupo. Il Borgo Torrazza si è assicurato Striglia del Chivasso.

La novità di rilievo la presenta il Programma Favria che ha inserito in squadra l'ex professionista Picat-Re (Matera), Rampanti (Torino e Acqui), Licciardi (Saluzzo) e i difensori Guelli e Tarizzo provenienti rispettivamente da Borgaro e dal Rivarolo. Per gli scommettitori la squadra numero uno è il Favria, Bedendo e Porri sono avvisati.

Nicola Caruozzo

GIRONE D - Il Moncalieri questa volta crede nel primato Colonna: Chieri e Susa i più pericolosi concorrenti

Nel girone D sono al nastro di partenza sedici squadre. Un raggruppamento per un terzo torinese dove si prevede battaglia fin dalla prima giornata. Sono favorite d'obbligo Moncalieri, Chieri e Susa, mentre Millefonti, Nichelino e Lucento candidate a ricoprire il ruolo di outsider.

«Dopo quattro anni di attesa e promozione mancata per un soffio — ha detto Gigi Colonna, dirigente Moncalieri — questa dovrebbe essere l'annata buona per la nostra squadra. Il rientro di Parodi in panchina e l'acquisto di elementi di sicuro valore ed esperienza quali Ramazzina, Pasqua, Petrilli e Castrogiovanni garantiscono alla squadra un rendimento ottimale. Sei giorni fa in amichevole abbiamo battuto l'Orbassano per 4 a 1. Secondo noi le formazioni che possono rovinare i nostri piani, salvo le solite sorprese che riserva il calcio, sono il Chieri e il Susa». La squadra valigiana, curata da Quaglino, ristrutturata al vertice con

l'elezione a presidente di Giovanni Tenivella, è infatti decisa a ritornare in serie superiore.

«Recuperati Guida e Salerno che erano militati e inseriti Tognin e Zerbotta — afferma Quaglino — siamo in grado di dire la nostra per la lotta al primato». Anche il Chieri con l'acquisto di Cecca, Calvi, Casella, Perazzolo e Perretti ha messo a disposizione di Sattolo un undici competitivo. «Sarà dura sin dalle prime giornate — assicura il direttore tecnico De Paoli —. Almeno mezza dozzina di squadre hanno il nostro stesso obiettivo. Speriamo però di farci largo a suon di gol».

Vittorio Ruzza, vivace trainer del Millefonti, invece commenta: «Anche noi siamo in campo per fare punti come lo è il Nichelino, Lucento e il Barcanova. Prima azzardare previsioni però aspettare qualche domenica».

Leva

GIRONE E - Anche la Sommarivese nei pronostici È il Bra la squadra da battere

Prevalenza di squadre cuneesi, nove su quattordici, nel girone E. Proprio formazione della «granda», il Bra, sembra il favorito d'obbligo. «Ha un telato collaudato, sul quale sono stati inseriti uomini di valore come Capistrano del Torretta e Veneziani del Cuneo e dispone di una rosa molto ricca».

«C'è un gruppo di squadre — dice Peron — che, per esperienza e valore tecnico, può puntare alle posizioni di testa. Oltre al Bra vedo bene la Sommarivese, rafforzata dall'arrivo di saluzzesi Seimandi e Borza, il Supremavertici Cornelian, che sa sfruttare al meglio il fattore campo, il Villafranca, che ha integrato sia la difesa, sia l'attacco e noi della Pro Dro — che giochiamo insieme — anni, due soli nomi nuovi, Morello e Cuneo ed Armitano della Michelin».

Subito dopo, quali outsider, Bonomelli indica Nar-

zolese, Piossasco e Vigone: «Sono squadre abbastanza giovani, con in campo paio di elementi esperti e, soprattutto in casa, regalano niente a nessuno».

Ma i pronostici sono una cosa e la realtà spesso un'altra. Così il Moretta, un po' titubante per un precampionato incerto, spera di ritrovarsi nel clima ufficiale: «A Moretta — dice ancora Bonomelli — c'è entusiasmo e, se le cose non dovessero andare subito bene, ci saranno nuovi arrivi». Intanto Silvestro e Consolino, prelevati dal Cuneo e Capra (dal Pedona), danno garanzie di un centrocampo con geometrie a tasso tecnico interessanti. Anche un'altra neo promossa, la Valeo Mondovì, si è bene in estate: «Petrone, Peveragno, Falco e Marco Viale, Pedona — dice Franco Peron — sono gente giovane, esperta della Prima categoria. Pensando che né Valeo, né il Cafarelli Pinerolo sentiranno troppo il salto dalla serie inferiore».

«Un po' mascherate — conclude Bonomelli — brano essere Boves, che ha ingaggiato l'allenatore Giuliano, con Graziano Cani di-

rettore sportivo, Pedona, che ha risolto la crisi dirigenziale con la presidenza di Marchisio ed ha alcuni prestiti militari interessanti — la Carmagnolese, che punta sui giovani, sotto la regia dell'esperto Cavaglià».

Guattiero Franco

GIRONE F - Gli alessandrini si sono rinforzati Valenzana, cinque le novità

Molte squadre titolate al nastro di partenza nel girone F della Prima Categoria, un girone formato quasi esclusivamente da squadre di provincia alessandrina con l'aggiunta del Trino, compagine vercellese. Il San Carlo di Borgo San Martino ha re-

citato nell'ultimo campionato il ruolo di primattore facendosi però scalzare nel finale dall'Audace Boscchese (38 punti) distanziato di una sola lunghezza (37 punti). Quale sorte del biancoblu cresciuti prevalentemente nel vivaio del collegio salesiano attingendo alla folla schiera degli studenti dell'Istituto Tecnico per ragioniere? Vedremo, i borghigiani casalesi ritenteranno la scalata.

La Spinettese ha chiuso la quota 23 disputando un ottimo campionato e rivelandosi squadra outsider. Altrettanto dicasi Valenzana, quarta a 28 punti a pari merito con Felizzano e Balzoese. «La Valenzana si è rinforzata notevolmente e dovrebbe quest'anno la favorita del girone», mentano i dirigenti delle altre società. Riconfermato l'allenatore Pier Giorgio Mellegaro, Giampiero Desana è stato nominato direttore sportivo. «Abbiamo acquistato il portiere Bausola — centrocampista Brumana dall'Asi Torretta — dice il segretario Pier Giorgio Maggiora — abbiamo rilevato punta Marini e Sorensen, un giocatore che già

vestito la maglia di Cagliari, Bari e Como; il No — dal Felizzano; il centrocampista Parise, anni, il mediano Barbierato, valenzano d'origine, dall'Alessandria. Con l'inserimento di questi cinque uomini — conclude Maggiora — ci auguriamo di poter fare un ottimo campionato».

Non bisogna dimenticare che quest'anno saranno due le squadre destinate a saltare in Promozione. «In vista di questo traguardo — aggiunge Maggiora — abbiamo fatto ogni sforzo possibile per Valenzana». La Valenzana esordisce domenica giocando in trasferta a Novi Ligure con il Sergio Comollo. Scenderà in campo Bausola, Scapolan, Vecchio, Barbierato, Nosenzo, Parise, Pasino, Brumana, Martini, Quaini, Milone.

Glantugli

BIELLA sono stati consegnati i premi annuali assegnati annualmente al miglior giocatore in campo internazionale. Premiati per la passata stagione Giovanni Cagliano, campionessa di ginnastica ritmica e Fabrizio Rotta, campione sci giovanile.

La prima giornata

GIRONE A — Romentino-Cerano; Crevolesse-Baveno; Juventus Domo-Olimpia Novara; Stresa-Galliate; Quarone-Bogogno; Briga-Mezomerico; Dormelletto-Ju Cameri; Carpignano-Bellinzago.

GIRONE B — Fenis-Pro Roasio; S. Vincent-Quincinetto; Santhia-Strambinese; Gattinara-Bollengo; Verone-Sandiglianese Cadore; Vigliano-Chatillon; Fulgor Valdengo-Tronzanese.

GIRONE C — S. Maurizio-Vallores; Castellamonte-Settimo; L'Audace Borgotorrazese-Rivara; Cirié-Programma Victor Favria; Bertolini Villanova-Rivarolese; Mathi-Caselle; Renault Gassino-La Chivasso; Caluso-S. Mauro.

GIRONE D — Social C.T.O.-Susa; Condove-Nichelino; B.F. Cambiano-Borgo Uriola; Barcanova-Supremavertici Cornelian; Moretta-Sommarivese; Pedona-Valeo; Narzoese-Boves.

GIRONE E — Quattordio-Trino; Bassignana-Balzoese; Gaviese-Ossano; S. Carlo B.S.M.-Asca Galimberti; Monferrato-S. Giuliano; Sergio Comollo-Valenzana; Spinettese-Felizzano.

Incontri tra amici e buongustai a La Morra Settembre in Langa degustando il Barolo

Canelli (nell'Astigiano) terrà ■ battesimo ■ nuova confraternita di esperti del vino e della buona cucina



La Morra, il paese ■ Barolo.

Settembre è il mese ■ Langhe: attorno ai preziosi «vini d'autunno» (i robusti rossi che si ■ alla selvaggina e ai formaggi più saporiti) si ■ e riconoscono ■ stri vignaiuoli, vinai esperti, intenditori ■ cucina, buongustai e soprattutto quei pochi (o molti) che sperano di ritrovare lo spirito comunitario negli incontri a tavola alla maniera antica.

■ questa ■ cordialità, La Morra si presenta questa volta con un invito nuovo: «Il Barolo nella sua terra» che ■ come dire un ■ quadro nell'ambiente che l'ha ispirato invece che in una fredda e affastellata galleria. La cucina langarola, che domenica scorsa ha già avuto un padrino d'eccezione, l'avvocato Gianni Gorla, è stata ora raccolta da Vittoria Bianco Artuffo e Bruna Molino in uno di quei cordiali quaderni dedicati alle tradizioni, gli «scartati» di cultura popolare, editi dalla Primalpe di Boves.

Il manuale illustra la cucina popolare raccontando la storia di ogni piatto: ■ lettura gustosa come i manicaretti che propone.

Il programma delle manifestazioni ■ La Morra in questo fine settimana prevede: stasera alle 21 ■ Ca di Amis, l'accogliente centro di incontri nel ■ del paese ■ da Claudia Ferraresi, presentazione del libro «Augusto Monti: attualità ■ un uomo all'antica» di Giovanni Tesio edito ■ L'Arciere. (Presentatori Aldo A. Mola ■ Roberto Antonetto). Domani alle ■ nel teatro parrocchiale la Famija Albeisa presenta «Robe da mat», commedia brillante. Domenica alle 14 giochi in piazza per i bambini; alle 15,30 «Musica popolare» ■ Pinerolo e marionette. Alle 21 in piazza Vittorio Emanuele danze con i «Giganti delle Langhe» (patrocinio dell'Avis).

★ ★
Dalle Langhe all'Astigiano, dal vino rosso al bianco, ■ è costituito a Canelli l'«Universale Ordine Amici del Canele», ■ confraternita enologica ■ cui dà prestigio il nome del presidente: quell'esperto popolarissimo e ■ giudice che è l'avvocato Gorla. L'ordine nasce nell'ambito delle iniziative volte a promuovere ■ dei vini e della gastronomia dell'Astigiano e per valorizzare quel ■ — come lo «Spumante da pasto di buona razza Canele» — che si inseriscono nel patrimonio di cultura, di lavoro e d'arte delle nostre terre contadine.



L'avvocato Gorla e Glus Sacchetti.

Questa settimana

■ Nel gran tripudio della Douja d'or questa settimana sono di scena i vecchi mestieri ■ le ricette del buon tempo antico. Il Festival delle sagre presenta ad Asti la sfilata dei carri degli artigiani ■ i manicaretti cucinati dalle 40 Pro loco della provincia (nelle pagine IV e V a colori)

■ A Carrù raduno regionale di majorettes ■ Fiera dei frubi (a pagina VIII)

■ Carnevale d'autunno a Borgomanero e Festa della buona cucina a Casale (a pagina III)

■ Si sfidano i rioni a Fara Novarese per la festa dell'uva (a pagina VII)

■ A Ceva Mostra dei funghi con contorno di polentone e deltaplani (a pagina VI)

■ Invito ad Albenga a scoprire il Pigato, il vino colore dell'oro (a pagina III)

■ A Cuneo la Mostra dedicata dagli ortolani al patrono san Sereno (a pagina III)

0080 ■ Saluzzo in musica: bande in piazza e concerti in chiesa (a pagina III)

■ Bassignana rilancia i pesci del Po (a pagina VI)

■ Lucinasco (Imperia) presenta la «Festa della Cappelletta» (a pagina VI)

■ E inoltre le gite e le iniziative della Regione, del Touring, del Cai, del Comune di Torino

Queste notizie (e molte altre) contenute nell'inserto compilato d'intesa con ■ Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), ■ state fornite dalle Camere ■ Commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai ■ associazioni turistiche varie.

La più singolare competizione del «Settembre nicese» Corrida con le botti a Nizza



Non si è ancora spenta l'eco della «Giostra a cavallo» che si è corsa in giugno, che ■ le borgate nicesi tornano ad affrontarsi in una nuova competizione: la corsa con le botti che si svolge domenica 14. La gara nelle ■ regole ■ semplice: si tratta di far rotolare attraverso un percorso cittadino una botte,

L'impegno è la fatica sono però enormi tanto che sono necessarie tre squadre ■ «spingitori» per ogni borgo per portare ■ termine la gara.

Questa manifestazione ■ le sue origini nel secolo scorso quando i bottai improvvisamente gare fra loro nel portare le botti, appena

costruite, nelle cantine.

Lo scorso anno la ■ fu vinta ■ «Bricco», la borgata contadina della città.

I premi in palio sono legati al tema della corsa: il primo arrivato infatti vincerà ■ botte; per il secondo c'è un flasco, al terzo la bottiglia, al quarto ■ bicchiere, ■ a tutti gli

altri il «cichet» cioè un bicchiere piccolo.

La gara avrà inizio alle 14,30. In piazza Garibaldi sono allestiti gli stands per la degustazione di vini e di altri prodotti locali.

La ■ rientra nel programma delle manifestazioni ■ «Settembre nicese».

Gran festival delle sagre come preludio alla Douja d'or Ad Asti «risusciteranno i morti» con ghiottonerie della campagna

Sfilerà la campagna. Scenderà dai bricchi su carri e trattori, vestirà gli abiti di tutti i giorni, verrà ad occupare per una domenica la piazza del capoluogo provinciale, Asti, per dimostrare alla gente che è ancora viva e sa divertirsi. L'appuntamento è già diventato tradizione: la seconda domenica di settembre tocca al Festival delle Sagre, la manifestazione più allegra e imponente prevista nel calendario della Douja d'Or, la festa del vino.

La provincia sarà protagonista. Quaranta paesi marceranno su Asti con personaggi e costumi, quattromila comparse sfileranno per le strade a raccogliere applausi. L'«invasione» non limiterà alla passerella: in piazza Alfieri quaranta Pro-Loce monteranno nella notte tra sabato e domenica altrettanti stand per far conoscere le specialità gastronomiche a una folla di ghiottoni. L'anno scorso le porzioni furono 80 mila, ma domenica la Camera di Commercio ha promesso di battere ogni record: «Centomila, il pubblico di un gran derby gastronomico».

Perché di gara si tratta. I paesi rivalgono in bravura. Scegliendo i migliori cuochi, vanno a riscoprire antiche ricette: pochi ingredienti semplici, piatti, come dicono da queste parti, «da far resuscitare i morti». L'aria avrà il profumo delle carni fatte rosolare sulla brace e inaffiate d'olio: agnolotti, bollito, cotechini, pentoloni pieni di polenta fumante.

E per accompagnare degnamente il tutto ci sarà la bevanda più adatta: i vini astigiani, robusti come le radici delle viti, l'unica miscela in grado di non sfigurare davanti ai piatti forti.

Azzano servirà «pollo in carpione», frittata di zucchine, Cunico «gnocchi con frittata di erbe e salame». Grazzano si farà avanti con la «soma an s'la brasca» (aglio a volontà spalmato su pa-

ne croccante), Mombaldone con «salcicce alla griglia e peperonata delle Langhe». Ognuna della

40 ricette ha un segreto: purtroppo non sarà possibile assaggiarle tutte. Sarà una gigantesca

abbuffata in piazza Alfieri: centinaia di tavolini al coperto, un'occasione unica per gustare

prezzi ragionevoli le specialità del Monferrato.

Ma il picnic sarà solo uno dei momenti della

giornata. Al mattino si svolgerà la sfilata. I trattori lasceranno per un giorno le tortuosità dei bricchi per trainare i carri. E sui carri saranno rappresentati i vecchi mestieri: «L butalé», il falegname fabbricatore di botti, «Is slé», il sellaio, il «callé», il ciabattino. Sul carro del «cava-gné», il panieraio, le vecchie intrecceranno canestri con fili di salice, su quello del «magnan», il maniscalco, un ragazzo zotto e un vecchio armato di martello batteranno il ferro sull'incudine.

Saranno rappresentate scene di vita contadina. Giovani in costume «reciteranno» il matrimonio o la vendemmia, i veri protagonisti saranno i vecchi. Faccie bruciate dal sole, corpi assottigliati dalla fatica, così diversi da quelli dei figli e dei nipoti fuggiti dalla campagna. Alcuni agricoltori anziani a un tavolo sotto la «topia», il pergolato d'uva, a giocare a carte; altri, anziani, saranno nella bigoncia a pigliare l'uva.

E le donne? Si faranno vedere orgogliose sui carri a filare la lana e la canapa con il vecchio arcolaio, o intente a far cuocere nel forno «grissia», il pane che profumava la cucina e a distanza di giorni conservava intatto il sapore.

Ci saranno bande e gruppi folcloristici; si potranno vedere le vecchie macchine e gli arnesi da lavoro. L'anno scorso sfilarono due gioielli: «Locomobile a vapore», strano aggeggio che tra fischi e sbuffi serviva per la trebbiatura, ed un modello più piccolo, ancora più singolare, in grado di sviluppare la «forza» di due cavalli elettrici e di portare la corrente elettrica nelle cascinie.

Fino a qui si mangerà negli stand con bollito, frittate e polenta, poi si ballerà in piazza al suono delle bande. Chi può dire che la campagna è più di moda?

Mauro Anselmo



Le massaie astigiane alle prese con la sfoglia nell'interpretazione di Gigi Cappa

La Valle d'Aosta offre mete a tutte le stagioni dell'anno

Nella montagna d'autunno: al rifugio Deffeyes

Quando la montagna si riveste dei colori dell'autunno il paesaggio presenta attrattive insolite che non si possono certo scoprire nel cuore dell'estate. Ed è proprio settembre il mese adatto per compiere facili escursioni.

Questa settimana proponiamo una facile e comoda escursione da compiersi in giornata.

Meta della nostra gita è il rifugio Deffeyes, a metri di quota, con l'immenso ghiacciaio del Rutor a portata di mano. Con

comoda marcia il rifugio si raggiunge fondovalle in due ore e mezza che per i più pigri possono diventare tre.

Chi dispone di sola giornata — in genere la domenica — dovrà avere l'avvertenza di raggiungere all'alba il villaggio di La Joux, oltre l'abitato di La Thuile.

Dal villaggio La Joux si imbuca sulla sinistra sentiero ben marcato che ripiega quasi subito a destra per inserirsi sulla ampia mulattiera che snoda

attraverso un fitto bosco di conifere. In questo bosco non è difficile incontrarsi con simpatici scoiattoli che, timorosi, restano abbracciati ai tronchi degli alberi guardando incuriositi gli uomini che arrancano a fatica. A fare da sottofondo al viandante è il trillo o il cinguettio degli uccelli e, guardando a terra, non è improbabile trovare qualche fungo porcino. La mulattiera, sebbene disseminata di segnavia, talmente marcata da somigliare a una propria

carrareccia. Dalla foresta non è difficile percepire il rombo ora allegro ora cupo delle celebri cascate «rutorine».

Dalla terza cascata la mulattiera si fa più ripida e sfocia nell'immenso pianoro di Glacier.

Anche qui la mulattiera è ben marcata e si può sbagliare percorso. Al culmine dell'erta si aprono a ventaglio, su di un tratto pianeggiante, ampi ricchi pascoli e dopo meno di dieci minuti di cammino si è sulla soglia del rifugio ora

ampliato e ammodernato.

Chi verso il tramonto si sofferma sulla soglia del rifugio e guarda sulla cima della montagna situata quasi di fronte potrà notare la presenza di camosci.

Spostata verso sinistra c'è una moderna baita di pastori dove restano sino a San Michele con mandrie di bovine e greggi di pecore. Qui è possibile bere latte appena munto e magari acquistare pani di buon burro di montagna.

Scendendo dalla soglia del rifugio sin sui pascoli e

dopo aver attraversato sulla destra, saltellando masso in masso, l'esile corso d'acqua, si segue un marcato sentiero che sfiora un altro laghetto sulla sinistra e dopo aver superato un tratto di pianoro si perde in una ciclopica morena che si conclude proprio ai piedi del ghiacciaio del Rutor, con fronte le «Sentinelle» (due grandi guglie roccia che affiorano sul ghiaccio) e sulla destra la superba Grand'Assaly.

Giuseppe Margot

Vendemmiali a Borgomanero

Dopo il palio dei quartieri e la sagra degli asini, la grande parata vendemmiale. La sagra dell'uva si chiude domenica con la sfilata dei carri carnevaleschi e dei gruppi folk: il corteo percorrerà le vie del centro storico nel pomeriggio con partenza alle 15 e sarà accompagnato anche dalle quattro rappresentative rionali in costume, che domenica scorsa hanno dato vita ad una festosa manifestazione sul campo sportivo: i quartieri di San Gattardo e San Rocco, di Caneto e Santa Cristina.

Alla parata conclusiva delle feste di settembre parteciperanno decina di grandi carri con seguito di bande musicali e di majorettes. I carri si ispireranno alla vigna, al vino, ai temi bacchici, ma soprattutto all'argomento attuale.

In passato i carri erano costruiti da artigiani specializzati che arrivavano da Viareggio: via via i borgomaneresi hanno rubato il mestiere ai maestri. Carnevale viareggino, e qualche anno tutti i carri sono realizzati appassionate.

Lo spettacolo sarà gratuito: l'intero centro cittadino sarà sbarrato fin dal primo mattino senza sbarrare invalicabili. Entrare occorrerà pagare duemila lire. Da bravi commercianti, i borgomaneresi non regalano niente: tanto meno il loro pressoché unico Carnevale settembrino.

In compenso offrono ai forestieri l'antica arguzia ereditata dagli avi mercanti: contadini, simboleggiati nella coppia regina della festa: quella della Sciora Tagina e della sua impareggiabile colf Carulena, che anche quest'anno apriranno la sfilata, e saranno imprigionati sempre da uomini.

In occasione della sagra, tutti i ristoranti e le trattorie serviranno il tapulon, alcuni locali anche lo stufato d'asino. Vanno infine segnalate, tra le varie rassegne aperte, la mostra omaggio a Sutherland alla galleria «L'incontro», che presenta, in opere datate dal 1944 al 1979, il moderno, fantastico grande pittore inglese.

Nel Monferrato vini «raccomandati»

Festa dell'uva e del vino (o meglio una sagra dedicata alla buona cucina) anche nel Casalese. I piatti tipici monferratesi si ribattono da oggi a domenica. L'iniziativa è promossa dall'Ente manifestazioni di Casale con la collaborazione di numerose pro loco del Monferrato casalese.

Si svolge al mercato Pavia in piazza Castello, quest'anno per la prima volta coperto grazie ad alcune strutture mobili.

Alle tre giornate di festa hanno aderito Moncalvo, che proporrà il suo bollito con il bagnetto verde: Frassineto (peperoni alla griglia, bagna cauda); Vignale (polenta e gorgonzola al Barbera, dolce al Malvasia); Cereseto («fricullin verdi», frittelle di carne); Morano Po (frittata group salame); infine Villanova Monferrato con la «panissa».

Come si vede un vero viaggio nella cucina monferrina casalese, mentre saranno esposti — da assaggiare e acquistare — i vini delle cantine sociali e degli enologi: Moncalvo, Cantavenna, Vignale, Casorzo, Rosignano, Mombello, Serralunga di Crea. Oltre ai vini di molti produttori privati, tutti di alta qualità. Con i manicaretti preparati a mano delle loro cantine i salumi a Mantelli, gli amaretti di Nella Levi, torte di nocciolo di Germana Quilico, Murisengo, i formaggi della cooperativa San Martino di Moncalvo.

Tanti buoni piatti dunque per far meglio apprezzare i ottimi vini delle colline del Casalese.

Inoltre domani, domenica, sempre al mercato Pavia, si svolgeranno Fiera mensile dell'antiquariato, un concorso fotografico (tema fisso: «L'uva ed il Monferrato») e un concorso di degustazione vini ed uno per le uve da tavola. f. m.

La mostra «Città di Cuneo»

San Sereno e gli ortolani

Tre secoli fa quando le mura medioevali bloccavano il concentrico all'inizio dell'attuale piazza Galimberti, già, tre chilometri più a sud, un borgo che si chiamava, oggi, San Rocco Castagnaretta.

Allora dalla cinta urbana, frazione c'erano solo campi e orti che i contadini coltivavano per rifornire Cuneo di verdura; gli ortolani erano una categoria numerosa e affiatata che si tramandava il mestiere padre in figlio.

Soglie del duemila le cose sono molto cambiate: i campi hanno ospitato i palazzi, la città si è ormai congiunta a San Rocco, ma gli ortolani ci sono ancora e con i prezzi raggiunti dagli ortaggi realizzano ottimi affari. Tre secoli fa gli ortolani dovendosi cercare un santo patrono scelsero San Sereno, un nome beneaugurale per le coltivazioni, soprattutto perché stato anche lui ortolano e in un campo di lattuga sacrificato la sua vita sotto la spada del invasore per abitare la fede cristiana.

Da allora la festa centenaria è sempre regolarmente celebrata: settembre ed è diventata anche il tradizionale appuntamento settembrino dei cuneesi. Da sagra prettamente paesana San Sereno negli ultimi tempi si è trasformata in festa folcloristica. Così il programma, originariamente limitato alla sola domenica, oggi comprende manifestazioni che si dipanano per ventina giorni. Ma è sempre la seconda domenica di settembre il giorno più importante.

Domenica alle 11.15 a San Rocco si inaugura la Mostra ortofrutticola «Città di Cuneo» che merita di essere vista perché gli ortolani presentano il meglio delle loro produzioni.

Agli ortaggi e alla frutta in vetrina si aggiunge una mostra dell'hobbyistica e delle curiosità.

Il pomeriggio, 17, potranno gustare i salami caldi con pure, una specialità di San Rocco, fra cerimonia e l'altra musiche militari e popolari eseguite dalla banda del IV reggimento alpini.

In programma sabato sera a Gaiola, in Valle Stura ad una quindicina di chilometri da Cuneo, la «Festa dei fiori», organizzata dalla Pro Loco.

Con i fiori donati dagli abitanti del paese verrà addobbata la sala dove si terrà la serata danzante: saranno confezionati simpatici mazzolini da offrire a tutte le donne presenti.

Saluzzo: musica (bande e concerti)

Fine settimana dedicata alla musica, a Saluzzo, i vari appuntamenti proposti dal comitato «pro Saluzzo e sue valli» per il «Settembre saluzzese», contemporaneamente allo svolgimento della «Mostra nazionale di artigianato artistico e di antiquariato nell'arredamento», che è in corso, fino a fine mese, nel Palazzo dell'Arte Amleto Bertoni.

Quali le bande? Il primo concerto in programma sarà tenuto da quella saluzzese — diretta dal maestro Sergio Dutillo — che si esibirà assieme al gruppo folkloristico di Sanfront per due volte nella giornata domenicale.

Al mattino lo spettacolo avrà luogo nella «della» di Tapparella, mentre, alle ore 15.30, l'appuntamento è a piazza Garibaldi.

Martedì 16, alle ore 21, sarà la volta della «Società filarmonica morettese», che, diretta dal maestro Mario De Vecchi, si esibirà in piazza Risorgimento.

Il «Festival internazionale musicale Saluzzo» ha come sede tre chiese mentre l'esibizione delle bande ha come scenario piazze diverse.

Domani si avrà dunque l'inaugurazione del festival con il concerto del complesso strumentale «Camerata Amsterdam» nella chiesa di San Bernardino, in collina.

Il secondo appuntamento — in programma per domenica sera — ha come sede la Cattedrale, l'imponente Duomo i cui lavori di costruzione iniziarono nel Cinquecento, nel centro della cittadina: qui si esibirà il complesso strumentale «Ottonei Verona».

La Liguria nel suo entroterra offre anche ottimi vini

Albenga: scoprire il Pigato color oro

Settembre, è il mese del vino, delle sagre, dell'allegria più spumeggiante. Un po' ovunque, lungo l'arco della Riviera e del suo entroterra, fioriscono le manifestazioni enogastronomiche e ovunque si registrano «pienoni» eccezionali.

La gente desiderosa di dimenticare, almeno per un giorno, i crucci crescenti, evade dal suo ambiente, e si «ubriaca» in letterale, di musica di buone di di sinistra.

Dopo le sagre del «buzetto» e del «lumassina» che si sono svolte a Quiliano e a Calice Ligure, oggi, domenica, la volta di Salea d'Albenga che presenta la 13ª Sagra del vino ligure: il Pigato color dell'oro.

È una sagra — dice il sindaco di Albenga Angelo Viveri — che segna un continuo miglioramento di

qualità e di presentazione del prodotto. Ormai unanimemente si riconosce che il Pigato è vino di pregio. L'amministrazione comunale riafferma l'obiettivo di ottenere la denominazione di origine controllata. Flavio Maurizio presidente del comitato per la sagra: «Gli sco-

pi sono sempre gli stessi: far conoscere, incentivare e migliorare la produzione di questo vino per arrivare al «Doc».

Il Pigato si produce soprattutto nella zona di Albenga, di Andora, di Borghetto, Casanova Lerrone, Cisanova sul Neva, Garlenda, Ortovero, Ranzo e Villanova.

Villanova d'Albenga è la prima comparsa in Liguria, nell'Albenganese, risale al 1635. Ne parla in suo scritto un appassionato viticoltore che indica le caratteristiche e la qualità.

La sagra si apre questa sera alle 19.30 e proseguirà sino alle 22.30 di domenica quando verrà eletta miss Pigato. Sono in programma giochi, manifestazioni sportive e spettacoli musicali. Sabato alle 20.30 c'è una sagra ciclistica, alla sera danze e domenica rassegna di pittura e spettacolo.

Naturalmente ci sarà anche un concorso per il miglior Pigato. La premiazione avrà luogo domenica Nella provincia di Savona domenica 1ª Finale prima «Camminata nel verde finale» patrocinata da La Stampa. Ritrovo alla Croce Bianca piazzale Ruffini (tel. 692.333). A tutti un portachiavi.



Innalzata sulla sommità della collina saluzzese, da dove si domina magnifico panorama, la chiesa di San Bernardino (ed il suo convento) risale al 1471. È in stile gotico lombardeggiante così come voluto dal marchese Ludovico I sensibile alle scuole d'oltralpe. Il chiostro — che ospita una mostra a Araldo Cavallera — risale al 1630: i suoi pilastri sono stati riportati alla luce nella loro forma originale (ottagonale) in questi giorni con lavori di restauro.

Rilancio in chiave moderna sulle rive del

L'Italia in riva



La divisa «spagnola» della milizia di Calasca (Ossola)

E' tempo di rilancio per il Lago Maggiore. In chiave moderna, Terra che ha conosciuto il pubblico discreto e pettagolo della «belle époque»: re e principi ereditari, nobili e pretendenti al trono, famose attrici come la Eleonora Duse, raja e uomini d'affari, politici e borghesi ricchi sfondati. Il sangue d'oro, oggi, fa pubblicità di sé con i costumi tradizionali, i prodotti dell'artigianato locale, i gruppi folcloristici del Verbano, una gastronomia più ricercata.

Domenica scorsa ha avuto luogo una manifestazione (ne pubblichiamo alcune foto) che ha mobilitato parecchi comuni del Lago Maggiore. Tra le magnolie e le palme della passeggiata di Pallanza sfilati carri allegorici, majorettes, gruppi folk tradizionale. Nella parata si sono esibiti i complessi di Cameri e i «bacan» di Masera i caratteristici zoccoli e gli antichi attrezzi per i lavori in campagna. Sono arrivati il coro di Macugnaga; le milizie napoleoniche di Calasca, costituite nel cuore della Val d'Ossola per rappresentare il richiamo turistico; il gruppo contadino di Armeno e la banda musicale di Verbania diretta dal maestro Brigatti.

I carri allegorici, coperto di fiori, ortensie, gladioli, aster variegati ed erba d'oro, pesci, ippocampi, stelle marine, amazzoni, cavalieri agghindati, festa sono realizzati dal comitato promotore per il gemellaggio con la città di Bourg-de-Péage.

La gran sagra folclorica riprende domani con l'incontro fra le «Gensianelle» di Aurano e le «Sargallous» di Tourgnon della Valle d'Aosta.

Costumi raffinati arricchiti da pizzi lavorati a mano, scialli ricamati pazientemente dalle nonne nelle lun-



ghe, scarpe di pezza si usava anni fa: canzoni melanconiche retaggio di un passato che sarebbe ingiusto dimenticare.

Dopodomani, invece, ci saranno anche le Torate di Gemona, città del Friuli

distrutta terremoto in via ricostruzione. Il Muris di Vanzone.

Il carnet per i turisti suggerisce di assistere al campionato italiano minigolf club Eden, al torneo di tennis intra, una esibizione della società di ginnastica.



I fiori del lago — ortensie, rose, garofani, gladioli, aster — sono stati protagonisti di una variopinta parata d'autunno: ecco il carro di «Caccia alla volpe»



Verbano: i fiori di oggi e i costumi di ieri

folk al lago



bagni e barche in estate, la quiete dell'autunno; la tranquillità dell'inverno con la montagna del Mottarone che può ospitare i patiti delle discese sulle piste di neve.

La pubblicità al Verbano, terra che in passato ha avuto ■ villeggianti personaggi illustri ■ Rosmini e Manzoni, Garibaldi, Fogazzaro e San Carlo Borromeo, si fa anche distribuendo pubblicazioni e dépliant.

L'azienda autonoma ■ soggiorno ■ la Regione Piemonte hanno edito una guida del Verbano: lago, collina, montagna. Il turista ci trova tutto. Dove si può affittare una barca, gli orari dei battelli, quali sono le gite più interessanti, quando hanno luogo le fiere e i mercati, ■ poi gli impianti sportivi, gli alberghi e ■ pensioni, i monumenti d'arte che sarebbe ingiusto non visitare, le mostre dei pittori e degli scultori, i ristoranti dove si mangiano ■ specialità ■ stromiche ■ ■ provincia che alla sua tavola deve parecchio della ■ fama di ospitalità.

A conferma che attorno ■ una tavola imbandita si riscopre ■ piacere di ■ dialogo ■ briglia sciolta: ritrovando ■ vecchi amici, stringendo nuove ■.

etica artistica o alla terza edizione della mostra del fungo organizzata dalla ■ società micologica Bresadola. Le aziende autonome di turismo propagandano il lago in tutte le stagioni. «Il Maggiore ■ sempre bello». Fiori in primavera; caldo,

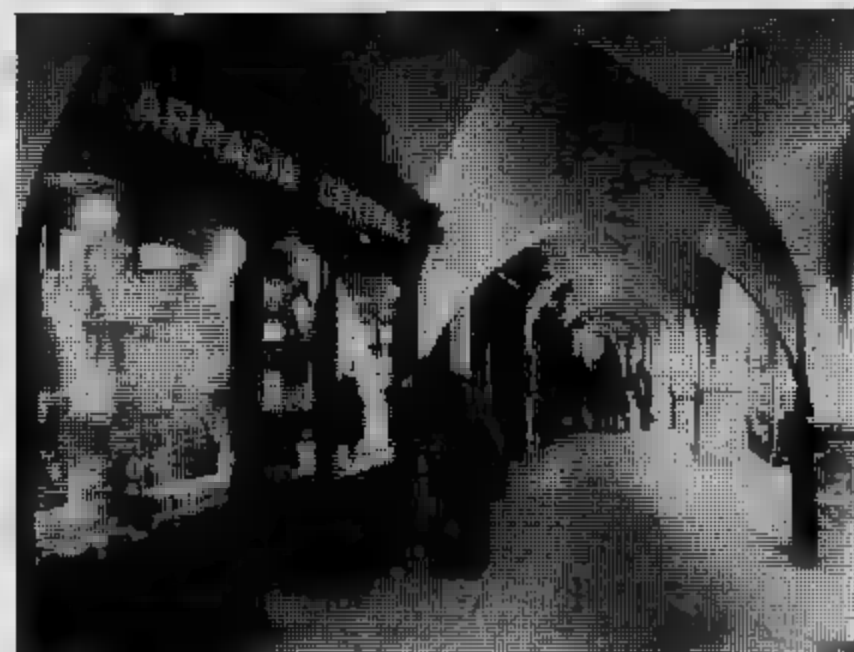


Tre immagini ■ folklore tradizionale. Sopra: due superbi cavalli bianchi attaccati alla storica diligenza del Gottardo. Sotto: i suggestivi costumi contadini delle valli novaresi sono sfilati assieme alle majorettes in sfida amichevole ■ antico e moderno



Mostra micologica, rassegna di attrezzi contadini, deltaplani e polentone

Cercar funghi andando a spasso sotto i portici nel centro di Ceva



Aspetti antichi di Ceva, dal Medioevo al secolo scorso: in questi giorni la cittadina per un giorno diventa la capitale italiana del fungo ospitando la Mostra micologica

Per un giorno Ceva diventerà la capitale italiana del fungo: domenica sarà inaugurata la 19ª Mostra micologica organizzata dal locale gruppo «B. Peyronel». La rassegna sarà allestita sotto i portici della centrale via Marengo, chiusa al traffico automobilistico.

Centinaia le specie di funghi esposti: l'anno scorso furono quasi 500 e per questa mostra si spera di ripetere l'exploit, anche se la «nascita» appare solo disartata. Le plogge dell'ultima settimana d'agosto state comunque benefiche: se terrà il caldo e non ci sarà freddo notturno, nei boschi del Cebano faranno polino migliaia di funghi.

«La mostra scopi didattici e scientifici — spiega il presidente del gruppo «Peyronel», ingegner Ernesto Rebaudengo — Vogliamo informare la gente, facendole presente i pericoli che corre quando non sa distinguere le varie specie».

In questo intento, insieme con gli esemplari freschi, classificati scientificamente, sono esposti grandi cartelloni illustrati, che rivolgeranno consigli ai visitatori.

Tra l'altro l'ovvio comune, uno dei mi-

gliori mangerecci, sarà posto a confronto con l'amanita muscaria, protagonista di tanti casi d'avvelenamento, anche mortali.

I visitatori, in gran parte appassionati cercatori e buongustai, sono soliti chiedere suggerimenti sulla raccolta. «Bisogna evitare di calpestare il terreno circostante il fungo rastrelli bastoni — dicono i micologi cebani — E' sempre da condannare l'abitudine di prendere esemplari piccolissimi».

Quest'anno la Mostra è affiancata da un simposio internazionale che ha per tema lo studio dei funghi della Cebana, organizzato dal gruppo micologico in collaborazione con la Commissione scientifica della Svizzera italiana.

Si tiene dal 10 al 14 settembre. San Remo. «Al mattino si fanno escursioni nei boschi e nel pomeriggio si classifica il materiale raccolto — spiega il vicepresidente del «Peyronel», Carlo Gatti — Puntiamo soprattutto sullo studio dei boleti, prodotto importante sia dal punto di vista agricolo-commerciale che turistico».

Altre manifestazioni state organizzate dalla Pro Loco per far cornice

alla mostra del fungo.

Una rassegna di attrezzi agricoli del passato, intitolata «Cascina vela», un piccolo museo di animali delle Langhe, proiezioni di diapositive a del Canoa Club, mostra della montagna preparata dal locale, l'esibizione dei deltaplani dalla torre del Forte sono le proposte per chi sarà a Ceva domenica.

E ancora, fra mattina e pomeriggio, altre due manifestazioni: «E... se fosse poesia?», organizzata da un gruppo di giovani che vogliono far il loro modo di essere poeti e il gran polentone funghi e cotechini alla Rotonda Vecchia Torre, tradizionale iniziativa della società Ama Brenta. La domenica successiva si terrà al teatro Marengo la premiazione dei vincitori della seconda edizione del premio di poesia «Città Ceva», a cui hanno partecipato duecento concorrenti che hanno ottenuto anche il patrocinio del ministero. Pubblica Istruzione. Domenica prossima verranno presentate al pubblico le poesie vincitrici del premio che è diviso in due sezioni, opera singola e libro edito.

Giuseppe



La parrocchia sei-settecentesca

Auguri a Guido e a Maria



Oggi è festa. Guido Pellegrino. Visse due secoli prima. San Francesco. Figlio di contadini del Brabante (Belgio), generoso e mite, decide di dedicare la sua vita al prossimo. Comincia come sacrestano del parroco di Bruxelles; poi arma una nave (per lavorare a favore dei poveri), ma la nave affonda. Guido veste allora l'abito del pellegrino e si mette in viaggio. L'Europa per far visita ai santuari della cristianità. Va a Roma, poi in Terrasanta poi ad Anderlecht, una cittadina presso Bru-

xelles dove i miracoli che si susseguono nella cittadina (così dicono i biografi) diffondono presto la fama del santo. Gli viene perciò costruita una grande chiesa dove vengono poste le reliquie e dove, il giorno della sua festa, termine di una grande processione folcloristica, vengono benedetti i cavalli. San Guido è infatti il protettore delle stalle, delle scuderie e dei cocchieri e anche dei campanari.

Il 12 settembre è anche per tradizione la festa del S.S. nome di Maria.

Bassignana e i pesci del Po («ci sono e ce li mangiamo»)

C'è ancora chi crede nei pesci del Po, nonostante l'inquinamento: i bassignanesi che, quest'anno, per mettere a tutte le polemiche hanno deciso addirittura di farci una festa: la prima Sagra del pesce del Po, che si tiene domani.

Bassignana è un piccolo paese di 1600 anime che al Po deve tutto: dalla sua posizione geografica, stretto in un'ansa del fiume, poco dopo Valenza, fino al suo sviluppo economico che per molto tempo ebbe quale fondamento, oltre all'agricoltura, anche la ricerca e l'abbigliamento.

Sulla qualità del pesce sulla quantità nessun timore: lo garantiscono i fratelli Giovanni e Santi Leva, che guidano la Polisportiva, la società organizzatrice della Sagra.

Sabato sarà dunque una giornata diversa per

Bassignana: la festa si inizierà alle 16 («la nostra merenda-cena», dicono gli organizzatori) sulla piazza principale dove verrà allestita una gigantesca griglia. Piatti forti: il pesce del Po (la lasca, in particolare, in dialetto chiamato «strico»), pollo e salamini alla griglia e spaghetti ai frutti di mare. Allieterà la festa il complesso di Ginetto Prandi, un noto autore di canzoni in dialetto valenzano. Poi ci sarà il generoso vino delle colline circostanti: sciacquare ogni cattivo pensiero.

p. b.

Festa della «Cappelletta» a Lucinasco

Due manifestazioni rendono particolarmente attivo il settembre imperiese: nella palestra degli istituti scolastici di piazza Roma si concluderà tra sabato e domenica, il 22° Festival internazionale di scacchi.

A Imperia Oneglia, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni, sabato alle ore 21,15, sarà tenuto un grande concerto vocale e strumentale di musica classica. Si esibiranno i «Cantores Bormani».

Nell'entroterra, un chilometro di saliscia è stato prenotato a Baiardo, per far fronte alla presumibile richiesta che si avrà nel pomeriggio di domenica, in occasione della sagra della «salciccia alla brace».

Lucinasco, nella valle dell'Impero, è stata organizzata una «Tre giorni» di

Festeggiamenti popolari: si inizia sabato 13 con la tradizionale luminaria sul monte Acquarone e gran ballo all'aperto. Domenica, «festa della cappelletta», sempre sulle falde del monte-Acquarone, con festeggiamenti campestri e, ancora ballo.

Si può notare, che questi festeggiamenti hanno origine che si perde nelle notte dei tempi: la popolazione della costa, Porto Maurizio a Oneglia, Dolcedo e Diano Marina, partiva — e parte ancora — in processione durante la notte, per giungere in vetta al monte Acquarone allo spuntare del sole.

Anche Castellarò celebrerà l'avvento dell'autunno con i festeggiamenti. La Signora di Lampedusa, domenica: esibizione di complessi corali e, come sempre, danze all'aperto.

Biscione, campanile e corda nella «Festa dell'uva a Fara»

Domenico ■■■■■

Nei pascoli dell'alta Val Grana, attorno al popolarissimo santuario
Polentone e picnic in onore di San Magno



L'antico santuario di **San Magno** a Castelmagno è uno **dei** più popolari del Piemonte **perché** offre la possibilità di allegri pic nic nei verdi pascoli **di** **Val Gran**. Per la **parte** **santa** tutta **la** Val Grana partecipa **alla** «cheminada», **una** **manifestazione** in **lingua** occitana che **si** **svolge** **nel** fondo valle **dal** **1980** **sino** **alla** **data**. Per tutti **gli** **anni** **dove** **si** **producono** **gli** **squelli** **fatti** **con** **il** **latte** **di** **una** **quota**, **si** **prepara** **una** **specialità** «polentata». (Le foto sono di Guglielmo Lobera)

Sagre concerti mostre in Piemonte

OGGI 12 SETTEMBRE

NOVARA

Borgomanero — Aperte le mostre del legno artistico «Artigianato dipinto della Valle Strona» di Valentino e Mara Mora e «Tarsie artistiche in quadri e mobili» di Pietro Pastore, alla fondazione Marazza, alle 14 alle 19 (fino a domani).

Cardano di — Alla chiesetta di San Biagio continua la mostra dei lavori che hanno partecipato al concorso fotografico «Stress: il lago, i fiori, la vita il paesaggio» (fino a domenica).

Omegna — Aperta la retrospettiva di Antonio Calderara alla galleria Spriano (fino a 12 settembre).

TORINO

Torino — Proseguono le rassegne «Cultura figurativa e architettonica degli Stati re» a Sardegna, a Palazzo Reale, Palazzo Lascaris, a Palazzo della Promotrice; «Ricostruzione futurista dell'Universo» alla Mole Antonelliana.

Per il 12 settembre musica: nella chiesa di Santa Teresa il concerto d'organo di Western Wind (alle 16,30); all'Auditorium Rai si esibisce l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino (alle 21).



A Robassomero domenica sono in scena i cani. Nella piazza del Municipio alle ore 11 si svolgerà infatti la rassegna cinofila. Cani ribalta anche a Canelli domani e domenica allo stadio Comunale dove si svolgerà la «Prova internazionale per cani di utilità». Organizzano il gruppo Adess Canes e il Club amatori pastore belga.

Vigone — Per i festeggiamenti patronali Nicola Tolentino oggi alle 14,30 grande gara di tennis. Alle 20,30 processione da Santa Maria del Borgo. Alle 22,15 apertura di una mostra di pittura. Domani 14,30 sfidatissima di calcio: la banda «La Vigonense» alle 18 il campo sportivo acrobazie aeree. Lunedì 9 apertura della mostra di macchine agricole, bocce e giochi. Martedì giornata di ragazzi.

ALESSANDRIA

Acqui Terme — Palazzo Robellini ospiterà fino al 20 settembre la mostra dell'architetto Gianni Quadrelli, il tecnico dell'assessorato al turismo della Regione Piemonte che ha disegnato i manifesti di «Orizzonte Piemonte», tra cui il manifesto del primo centenario «La Bollenia».

Arquata Scrivia — Personale del pittore Marziano Motta, nei locali dell'ex Casa di Risparmio, dell'assessorato Cultura (aperta fino al 14 settembre).

ASTI

Proseguono le rassegne fotografiche: «Scoprire Asti e le colline del vino» a Palazzo Mazzola e «1915-18, la guerra rappresentata» Pinacoteca civica (fino al 31 ottobre).

Aperte le mostre: «Donna e lavoro contadino» nelle campagne astigiane, di Valmanera e «Pietre e storia» di Pietro (fino al 31 ottobre).

Villafranca d'Asti — Oggi Carnal de Rio Traversa: sfilata di bande e carri allegorici, degustazione di «crinet rosti» (alle 20,30).

Canelli — In piazza Europa terza Mostra di attività economiche organizzata dal Comune e gruppo spontaneo «Adess Canes».

Albugnano — Per il «Settembre albugnanese» oggi alle 14,30 gare di bocce e giochi bambini sul piazzale Belvedere. Alle 18 danze padiglione Aramenghesse. Le gare di bocce proseguiranno lunedì (ore 14,30) e martedì. Domani sera elezione di Miss settembre albugnanese e lunedì 21 fisco folk con i «Brav Om», cantautori delle Langhe. Al termine pane, salame, dolci e vino per tutti.

CUNEO

Aperta nella chiesa di San Francesco la rassegna «Radiografia» un territorio e i beni culturali Cuneesi (fino a 12 settembre).

Carrù — Per la 37ª sagra provinciale dell'uva stasera al cinema Moderno si esibisce il Coro Milanese di Savigliano, primo premio al concorso nazionale di Firenze 1980. Dirige il professor Sergio Chiarlo.

Chiude oggi i battenti la secolare fiera allestita nel santuario di Vicoforte.

Bergolo — Festa patronale organizzata Pro Bergolo (10 anni di attività). Fino a 15 settembre.

DOMANI 13 SETTEMBRE

TORINO

Per il 13 settembre Musica: Duomo concerto d'organo di Fernando Germani (alle 16,30); nella chiesa del Carmine Western Wind (alle 21).

ALESSANDRIA

Acqui Terme — Si conclude oggi la manifestazione «Spazio sonoro», premio della città di Acqui per la migliore colonna musicale da film. La premiazione stasera a Palazzo Robellini, preceduta dall'esecuzione di alcuni brani di colonne sonore parte di una grande orchestra di maestro Carlo Savina.

ASTI

Alla Camera di commercio 10 tavolo rotondo sul tema: «Il vino, problemi, informazione e di educazione per tutela del consumatore». Relatori Sandro Doglio, Carlo Gai, Gustavo Ghidini, Nebbio. Presiederà Mario Soldati.

Carrù Tanaro — Oggi, lunedì mercoledì festeggiamo patronali.

A partire da oggi festa patronale con ballo pubblico e palchetto (fino al 16 settembre).

CUNEO

Carrù — Manifestazione per il 100º anniversario di Carrù: primo raduno regionale di twirling; 16 parata, 16,30 spettacolo; alle 21 elezione di Reginetta dell'uva.

Entracque (frazione Santa Lucia) — Oggi e domani patronali.

Isola — Oggi tiene la festa dei fiori.

Villafalletto — A partire da oggi grande sagra campestre della Madonna degli Affari (fino al 17 settembre).

Per il «Settembre in piazza» alle ore 21 con «L'operetta "Ieri e oggi"», una selezione di più brani d'operetta interpretati dai soprani Rosanna Persico e Oddone; tenori Armando Sorbara e Giuliano Bartolino e dal baritone Antonio Privitera, orchestra e balletto del Gad.

NOVARA

Stresa — Stasera nel Palazzo dei congressi, a chiusura della stagione dei premi letterari, sarà assegnato il Premio Stresa di narrativa. Il presidente dell'Azienda di soggiorno, Bertani, consegnerà le targhe a Mario Bonfantini.

DOMENICA 14 SETT.

TORINO

Torino — Per il «Settembre musica»: nella chiesa di Santa Teresa «Musica medievale ibarica» (alle 16,30); in Duomo concerto d'organo con Fernando Germani (alle 21).

Bardonecchia — Oggi si disputa il secondo trofeo itinerario Ghiacciaio Sommeiller di slalom gigante.

Chivasso — Ultimo concerto per la «Chivasso-Estate '80»: nell'antica chiesa di Santo Stefano un concerto di giovani solisti (alle 17).

Oggi per la coppa Città Lombardese.

Loranzè — Finale del trofeo di tennis Albero Ristorante Panoramic del torneo sociale degli iscritti Tennis Club Dora.

Robassomero — Alle ore 9 inaugurazione mostra opera per il 100º anniversario fotografico targa «Albino Ossola» e 11,30 premiazione. Alle 14 ristorante Buraglini gara di bocce «Lui e lei».

ALESSANDRIA

Monferrato — Si chiude oggi la rassegna per l'abbigliamento, la moda e il tempo libero mercato Pavia.

Per il 13 settembre previsto un raduno di tutte le bande di mutuo soccorso italiane e svizzere; inoltre ci sarà il gemellaggio tra l'Ente manifestazioni di Casale e quello svizzero Locarno.



A Villafranca d'Asti oggi «Carnal de Rio Traversa» con sfilata di bande e di carri allegorici e, alle 20,30, gran mangiata di «crinet rosti». Anche a Castino si mangiano «costine di maiale» (con l'ottimo vino locale) per la festa patronale «Cimiciurri» durerà fino al 21 settembre.



Ad Albugnano a partire da domenica, nell'ambito del concorso fotografico «Aspetti caratteristici di Albugnano» saranno esposte vecchie fotografie questa che raffigura un singolare ritratto di paese di altri tempi quando anche gli animali erano protagonisti

Ciglione Ponzono — Grande festa fine estate: protagonisti uva e vino.

d'Acqui — del turista villeggiante con gare sportive varie.

Viguzzolo — Frende il via oggi il «Settembre viguzzolese»: pittura, artigianato, concerti di musica popolare, classica ed esibizione di bande (fino al 21 settembre).

Villaromagnano — Oggi marcia tra i vigneti di Villaromagnano.

ASTI

Capriglio — Oggi dell'Immacolata.

Oggi, domani e martedì patronale in onore di San Fausto manifestazioni.

patronale: pallone elastico, podistica, partita a pallavolo, calcio; mostra pittura fotografica; ballo palchetto; distribuzione prodotti locali.

Murisengo — Domenica tutto il celebra il centenario del maestro Boario compositore e commerciante di strumenti musicali. Alle 16,30 in piazza Filarmónica del maestro Mario Nubola e la Bersagliera di Tonco del maestro Bruno Biso polke e valzer del maestro Boario.

Rocchetta — Festa patronale all'insediamento del motto «Tut à la grà».

(frazione Villata) della natività della Madonna con giochi vari, di bocce e palchetto.

CUNEO

Festa del vino sua capitale enologica e manifestazioni popolari (fino al 21 settembre).

Premiazione «Premio Alta Langa» della Comunità montana Alta Langa, Comune e Pro loco di Bergolo, per premiare quelli che lavorano in questa terra e ne difendono tradizioni, valori e scita. La festa, ma riflessione problemi della Langa.

patronale della parrocchia Fiera del trullo (cienfrusaglie) ricostruzione «cucine» degli Amis d'Carù.

Festa patronale di Croce (fino al 21 settembre).

Cossano Belbo — Sagra della vendemmia.

Nel pomeriggio il giardino Domenico si anima il concerto della banda musicale «Città di Alba» con brani di repertorio classico e leggero. In piazza Duomo ore 21 un «Omaggio» Cesare Pavese - Trent'anni dopo, lo ricordano gli attori Teatro Stabile Genova, regista Sandro Bobbio, «Cantoria Tre Castelli» di Magliano Alfieri.

Oggi patronale Madonna con competizioni sportive e trattamenti popolari.

Alle 15 caccia al tartufo (a piedi lungo un percorso segnalato) avvicinare idealmente i trifolau albesi e astigiani da tempo da polemiche sulle norme che disciplinano la raccolta. Il vincitore un tartufo gigante.

Festa della Madonna presso la Cappella.

d'Alba — Sagra dei Nebbio: premiazione dei migliori produttori e trattamenti popolari (fino al 12 settembre).

NOVARA

Per le musiche, in programma oggi: al Palazzo dei Congressi, concerto della pianista Cynthia (alle 21,15).

Borgomanero — 34ª Sagra.

LUNEDI' 15 SETTEMBRE

TORINO

Per il settembre musica: Teatro degli Infernotti: improvvisazione jazzistica e sperimentale (alle 16,30); nella chiesa del Carmine: Hilliard (alle 21).

Alle ore 15 torneo pallone elastico; alle 21 giochi popolari piazza Dante.

NOVARA

Per le settimane musicali, in programma oggi: degli Arazzi di Palazzo Borromeo, all'isola Bella si esibisce il Trio Yuva; Tel Aviv, con musiche di Dvorak e Schubert (alle 21,30).

MARTEDI' 16 SETT.

TORINO

Per il settembre musica: nella chiesa di Santa Teresa il concerto d'organo di Western Wind (alle 16,30); nella chiesa di San Filippo: coro Filarmónico di Praga (alle 21).

NOVARA

Per le settimane musicali: al Teatro del Palazzo dei Congressi in «Il Soli Aquilani» (alle 21,15).

ASTI

Alle 21 concerto banda «G» in Luigi Einaudi.

MERCOLEDI' 17 SETT.

TORINO

Per il settembre musica: nella chiesa di Martini il Gruppo «Sequentia» di Colonia: presenta «Dante e i trovatori» (alle 16,30); nella chiesa di Filippo: coro Filarmónico di Praga (alle 21).

CUNEO

Alle ore 20,30 nella piazza mercato, «Il concerto» in concerto il gruppo «Nostra musica» (mille posti a sedere).

GIOVEDI' 18 SETT.

TORINO

Per il settembre musica: nella chiesa di Santa Teresa il Gruppo «Sequentia» di Colonia: presenta «Dante e i trovatori» (alle 16,30); nella chiesa di Filippo: coro Filarmónico di Praga (alle 21).

NOVARA

Ultimo concerto settimane musicali: al Teatro del Palazzo dei Congressi si esibisce il Southwestfunk Orchester Baden-Baden (alle 21,15).

VERCELLI

Per la tredicesima Festa del Piemonte: «A 5 ore d'sera, achì» 19ª Sagra ris e di attività economiche.

CUNEO

Alle ore 21 nella «Sala del liscio», veglia danzante con la cantante Carla Boni. Orchestra Playmen.

Cronache dal Festival internazionale del giallo e del mistero

Dopo Mitchum, Powell e Humphrey Bogart

Marlowe «più bello»
con Montgomery

DAL NOSTRO INVIATO

CATTOLICA — Il poliziotto privato Philip Marlowe continua a cambiare faccia. Dopo Robert Mitchum, che lo ha impersonato in *Marlowe indaga* (avendo accanto a sé Sara Miles, in un film del 1978, regia di Michael Winner), è la volta di George Montgomery.

Il volto scanzonato di Mitchum strafottente e po' bevuto, il sorriso accattivante di Dick Powell e la grinta di Humphrey Bogart, George Montgomery forse Marlowe «più bello», tirato

lucido, più sottaniero come forse sarebbe piaciuto a Chandler, che a modo suo così: collezionista di dattilografe e di segretarie, pronto a condire con un pizzico di erotismo quotidiano, fra un districare e l'altro

Montgomery-Marlowe film *La moneta insanguinata* (del 1948, tratto dal romanzo di Chandler *Finestra sul vuoto*) con la bionda Nancy Guild in un'avventura che il regista John Huston ha condito con gli ingredienti per tenere il pubblico sulle spine.

Sparisce la moneta rara, un dollaro d'oro degli Uniti di cui si conoscono solo due esemplari. Una moneta che, narra il film, pare maledetta: costò la vita all'uomo che la coniò e ad altri sette che possedettero come collezionisti. Difficile dire che pensino i numismatici di questo dollaro che tutti vogliono.

Scompare da una casa e si è incaricato di ritrovarlo. Così il detective va a cacciarsi nel gual, fra un cadavere e l'altro; entra in un mondo ricattatori, viene pregato, signor derubata, lasciar perdere. Non è più il caso che indagheri. La moneta — gli fanno sapere — è trovata.

Non è niente perché Marlowe riesce a impossessarsene e, sempre, secondo il suo stile, continua a darsi da fare per arrivare a sbrogliare la

La derubata ha un figlio abbastanza carogna e una segretaria, bionda e dagli occhi dolci (Nancy Guild). La trova davanti seduttrice, nevrotica, timida, con una rivoltella puntata. Il personaggio-chiave della vicenda è lei. La segretaria è trattata dalla padrona, una vecchia bisbetica, un'alienata. La ragazza «deve» credere di esserlo, anni. ripetono continuo che un giorno, durante un corteo di carri mascherati, fu lei a buttare dalla finestra il suo padrone; per non mandarla in gattabuja, tengono segretaria in quella casa, e non deve parlare con nessuno.

Marlowe scopre che il dollaro d'oro è stato dal figlio-carogna per dargli tale, produttore di film documentari, che quel giorno filmò tutto. Durante il corteo i carri costui inquadrò in primo piano la finestra e accertò così che non la bionda segretaria lanciato il padrone nel vuoto, ma moglie. Quindi un gioco ricatti in cui il figlio-carogna c'entra fino al collo. Marlowe trova il dollaro, rintraccia la pellicola che serviva per il ricatto, stringe a sé la bionda e tutto finisce bene.

Da buon racconto di Chandler, è venuto fuori questo film apprezzabile, anche se forse inferiore ad altri presentati al festival.

R. ROSSI

«La nona configurazione» di William Blatty

Una storia di matti
buona per il premio

NOSTRO — CATTOLICA — William Peter Blatty, tanto per intenderci, colui riuscì a farci fremere un po' tutti con il suo molto chiacchierato film *L'esorcista*, con la lolita indemoniata che vomitava color pistacchio, faceva ballare il letto e metteva a soqquadro la Blatty ha mandato al Festival internazionale di Cattedolica la nona configurazione (*The ninth configuration*) che ha rialzato il tono della produzione estera sembra buone possibilità per un piazzamento finale.

Scrittore e sceneggiatore americano tra i più noti, è al suo primo film da regista. L'esorcista lo aveva scritto prodotto. Da allora sta cercando una strada anche nella regia pare che con la nona configurazione l'abbia trovata.

La storia non è da buttar via. Nello stato di Washington, nascosto fra i pini, c'è un castello gotico. Fuori dal tempo dalla civiltà, non neppure segnato sulle piante. E' indicato, segretamente, come Centro 18 e solo pochi al Pentagono della esistenza. Fra le arcate del maniero, questo «centro» dove top secret, si sviluppa il «Progetto Freud».

Segregati là dentro ci sono ufficiali delle forze armate tutti colpiti da una strana malattia mentale dovuta ad attività che hanno esplicato in precedenza. Sono in osservazione e gli psichiatri inviati al castello si sono dati per vinti. Inguaribili, il colonnello Hudson Kane, psichiatra brillante, decide di cimentarsi il «Progetto Freud» e al Centro 18 per vedere che succede. I matti accolgono sfida e vogliono mettere Kane alle corde, come hanno fatto con gli altri psichiatri.

Kane scopre che può comunicare i matti, individua il punto debole. E' quindi due passi dalla vittoria morte, inesorabile, è in agguato. Kane pagherà di persona il suo coraggio. Fra gli interpreti principali, Stacy Keach, Scott Wilson, Jason Miller, Ed Flanders. Con questa pellicola, gli Stati Uniti riprendono quota dopo il grottesco Venerdì 13 che giunge ora in prima visione a Torino e nelle altre principali città.

La Cecoslovacchia, con la regia di Juraj Herz, ha presentato il nono cuore (*Devate srdce*), che potremmo definire una fiaba thriller. C'è lo studente Martin il quale vuol salvare la principessa Anna, che di giorno delira e di notte sparisce. Martin riceve in dono un mantello che lo rende invisibile. Con l'aiuto di un buffone di corte, penetra nel castello anche per scoprire che fine abbiano fatto otto giovani che lo hanno preceduto.

Siamo quasi Bram Stoker e il suo celebre *Dracula*. Infatti i cuori degli otto giovani servono a conte malvagio per preparare un elisir che lo tiene in vita da anni. Di originale non c'è proprio nulla. Il conte ha però bisogno di un nono cuore e lo strappa dal petto del malcapitato buffone di corte.



Stacy Keach nel film di

fione di corte. Martin (con il suo mantello invisibile che lo fa rassomigliare a Mandrake) rimette in vita gli otto giovani, salva pure il buffone, restituisce il cuore a ciascuno e per andarsene dal castello con la stupenda principessa ma imprigionato nella «sala del tempo», dove un colossale pendolo scandisce i secondi. Ogni secondo un giorno di vita in per chi rimane in quella sala assurda. A questo punto, Martin... almeno il finale, visto che prima tutto scontato come Cappuccetto rosso, val la pena di risparmiarlo, anche se non è proprio eccellente.

Il Festival attende anche, forse per oggi, l'arrivo di Alberto Sordi, che dovrebbe portare con sé un film sorpresa di cui nessuno niente, e di Dario Argento che parlerebbe domenica nella giornata conclusiva. Oreste Del Buono, direttore del giallo Mondadori è già arrivato. Sarà lui a dire la parola fine, per quanto riguarda premi, giurie e dibattiti.

Ad abbassare il sipario toccherà ad Alfred Hitchcock, al quale il Festival renderà omaggio proiettando uno dei suoi capolavori: *Delitto per delitto*, del 1951. E' il film che fu sceneggiato da Raymond Chandler, il padre di Marlowe, e questo spiega bene la scelta.

Renzo Rossotti

I gialli delle Reti Due e Tre
Cronaca e orrori
anche per il video

CATTOLICA — La Rai-tv ha presentato su mini-schermo i fratelli Gallo (prodotto dalla tre) *La della follia* (rete due). Sceneggiato da Giuseppe Cassieri e da Franco Giornelli i fratelli Gallo, regia di Giornelli, un'inchiesta realizzata per Giallo cronaca e si rifà alla storia dell'argentino Salvatore Gallo, rimesso in libertà nel 1961. Era stato condannato per un errore: fratello Paolo, vittima, era infatti vivo e si nasconde per anni, per inguaiare Salvatore. Una vendetta atroce.

La della follia ha la sceneggiatura di Diana Crispo e Biagio Proietti. Nasce da un racconto di Richard Matheson ed è interpretato da Olga Karlatos, Gigi Pistilli, Renato Mori, Remo Remotti e Sasi Conte. Lo vedremo presto in tv. Racconta di Chris Neal, frustrato come scrittore, come uomo, esaspera contro la moglie, Sally, che non lo capisce. L'angoscia dell'uomo si trasmette alla casa, agli oggetti che divengono suoi nemici. La macchina da scrivere, la scrivania, una poltrona, tutto all'attacco Chris, anche un affilato rasoio che vuole sgozzare.

Chris impazzisce. Come possono quegli oggetti muoversi azionati da una mano demoniaca? Cerca la fuga, finisce contro vetrata, precipita e si sfracella in strada. Un «thriller» surreale, angoscioso. Il pubblico ne resta disorientato e vorrebbe parlarne con il regista anche con Freud, per trovare qualche spiegazione. Vedremo che effetto farà questa *Casa della follia* quando daranno in tv e vedremo in nostra.

Mario Bava è un po' sfortunato qui a Cattedolica. I suoi film vengono mandati sullo schermo dopo mezzanotte, quando il cervello dello spettatore è ancora in ebollizione per Marlowe. Così il *Ecologia del delitto*, con Claudine Auger, Claudio Volontè, Luigi Pistilli e Laura Betti, non ha avuto l'attenzione che merita. Bava avremo modo di dire ancora.



Scene da «La moneta insanguinata»

Com'è la città che ha fatto vincere il Leone d'oro agli Stati Uniti Atlantic City, decadente diva del cinema



in legno con le anziani villeggianti ■ riposano ■ una puntata e l'altra nei casinò (Foto Grazia Neri)

UN Leone d'oro ■ Venezia ■ segnala i meriti di Louis Malle regista e di Burt Lancaster protagonista. Ma Atlantic City, con la sua cinepresa che segue pedante i personaggi in una storia d'amore e di morte, rivelerà nella prossima stagione agli occhi di milioni di spettatori anche il volto di un'incredibile città americana.

Atlantic City ha conosciuto il fasto ■ la decadenza. E' ■ piccolo centro turistico del New Jersey, sulla costa tra Filadelfia e New York, ■ par-

te fondata sul gusto ■ principio secolo. Allora Atlantic City era ■ spiaggia alla moda, belle case in legno con portico ■ passeggiare ■ mare ■ elegante palchetto. Sulla spiaggia si dondolava un gigantesco elefante costruito allo scopo di attirare l'attenzione della gente di mare.

Burt Lancaster in persona ricorda che i suoi ■ termine della prima guerra mondiale ■ parlavano con amorevolezza, quasi Atlantic City fosse la proiezione dei loro sogni. Ma ricorda pure come

tutto cambiò, nel segno della rapacità e dell'osceno, con l'avvento del proibizionismo quando la città divenne il porto franco dell'alcool clandestino. I gangsters ■ facevano da padroni grazie ■ loro smaccato e tuttavia originale ■ possesso e dell'attivismo. Ad Atlantic City ■ eleggeva Miss America, nei locali debuttavano i giovani ■ Frank Sinatra, Dean Martin, Jerry Lewis.

L'America ■ riprendeva dalla depressione e concedeva spazio per i mafiosi d'accatto quali il Lou descritto con tanta finezza dalla sceneggiatura di John Guare e riprodotto con disinvoltà consapevolezza dell'attore. Ma una ■ guerra e un diverso «business» allontanavano ■ Atlantic City i pezzi grossi: Lou tornava ■ essere nessuno e, se si vantava di ■ diviso la cella con uno dei nemici pubblici numero uno, doveva nascondere che personalmente era stato tenuto al fresco per una banale sbornia.

E' questa ■ città morta che Jack Nicholson si trova di fronte, stranito, allorché in ■ altro bellissimo film ■ il re dei giardini di Marvin, regia di Rafelson ■ vaga per strappare alla droga un fratello perduto. A poco a poco la perla della costa si degenerava ■ accozzaglia di bidonvilles.

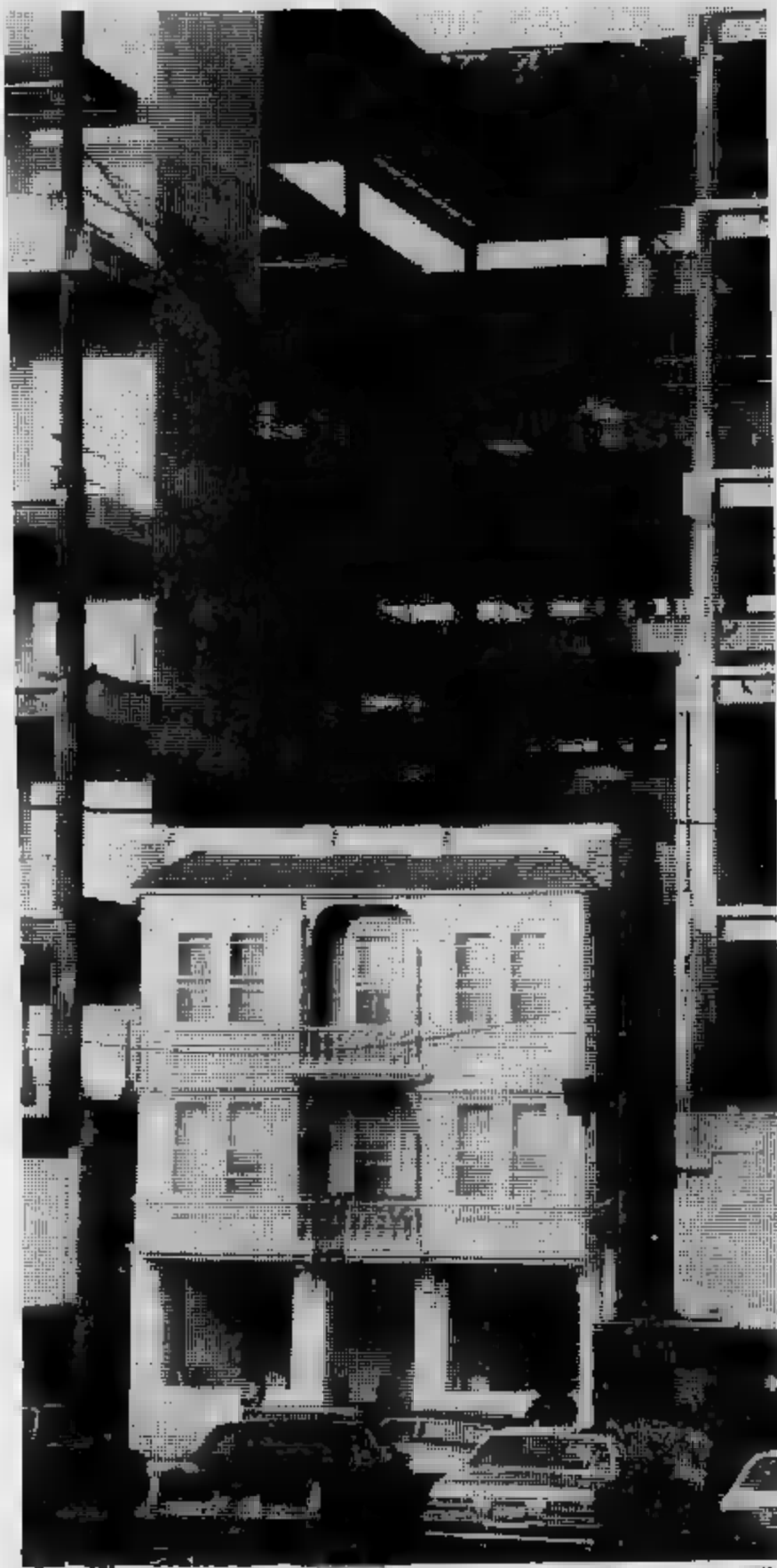
Infine l'anno scorso lo Stato del New Jersey legalizza il gioco d'azzardo ■ rigenera ■ città. A migliaia arrivano i turisti ■ i giocatori, scoppia ■ febbre edilizia: se nello scorso mese di giugno i casinò incassano 51 milioni di dollari (circa 45 miliardi di lire), bisognerà costruire ricoveri adatti a questa fauna benedetta. Macchine, impalcature ed edifici giganteschi soffocano la vecchia architettura. La freccia con la scritta «back» che invita gentilmente a tornare indietro perché la passeggiata in palchetto è finita, ■ abbattuta.

Louis Malle ■ in tempo ■ fermarla nel ■ documentando l'assalto della volgarità ■ della banalità. Un assalto tale che anche la vecchia ■ cartuccia Lou prende ■ spadroneggiare con finta dolcezza tra gli spacciatori di narcotici.

p. per.



Una signora in teso leopardo e una suora nel mare di Atlantic City



Un ■ garage-parcheggio ha ingelato la casetta



Il gioco legalizzato lo scorso anno ha reso 45 miliardi di lire

Stasera «La sposa 'd Vincens» Esordio (sui pattini) in compagnia di Campanini-Barbero



Puntuale (e primi) all'appuntamento con la prosa, Carlo Campanini e Franco Barbero inaugurano stasera al Carignano la stagione 1980-81 con una novità di Emmei, l'imprenditore Mario Casaleggio: *La sposa 'd Vincens*. E' una novità piuttosto stagionata perché avrà 350-400 anni — generazioni di attori e centinaia di traduzioni ne hanno in ogni tempo fatta una cosa diversa dall'originale (La bisbetica domata niente meno, di William Shakespeare). Un'altra citazione, ammessa volentieri dalla compagnia, è *L'uomo che sorride* di Benedetto.

Accanto alla popolare coppia, giunta al sesto anno di successi, recitano Nella Colombo, Luciano Donalizio, Wanda Ravinale, Margherita Trezzi e Maurizio Trombini. Nella parte di Patrizia — la Katie dell'originale scespiriano — compare Maria Teresa Ruta: un tipo interessante che arriva al Carignano in pattini a rotelle e vanta una stagione con Alberto Lionello. Da stasera a metà ottobre si replica al Carignano, poi la compagnia si trasferirà per un mese ancora al Gobetti.

Oltre 200 milioni di vincite al quiz di Telemontecarlo Il «Buggzzum» che fa ricchi

Telemontecarlo festeggia stasera la centesima puntata del suo fortunato show Buggzzum, gioco a quiz che distribuisce milioni, duecento fino a oggi, con una media quindi (risposta facile) di due milioni a puntata. Che cosa è questo Buggzzum, come si articola?

Bisogna identificare un oggetto misterioso del quale — per poter vincere — si deve fornire l'esatta definizione. Al telequiz, in onda tutte le domeniche (domenica esclusa) dalle 20 alle 20.30, può partecipare chiunque. I modi per intervenire sono tre: in diretta dallo studio, da casa con il telefono, oppure attraverso l'invio di una cartolina. La formula piace. Pubblico e vincitori sono i protagonisti assieme a Roberto Arnaldi, conduttore della trasmissione.

A chi sono andati i duecento (e oltre) milioni di Buggzzum? La classifica dei vincitori segnala la signora Maria Pia Merlini, di Savona (27 milioni e trecentomila lire) seguita in ordine di tempo da Sandro Veronesi, di Mantova (12 milioni); Almo Micheli, di Carrara (24 milioni e settecentomila lire); dalla fortunatissima e abile signora Silvana Franchi di Milano con la vincita record di 58 milioni e seicentomila lire; da Marco Marconi di Pistoia (50 milioni). Altri trenta milioni di lire sono stati distribuiti in premi giornaliere assegnati a un gruppo che comprende oltre ottocento spettatori che hanno partecipato al gioco.

Per intervenire al Buggzzum è sufficiente inviare una cartolina postale a Telemontecarlo, Casella postale 170, Montecarlo, Principato di Monaco.

Come si sviluppa il gioco? Ogni concorrente ha diritto alla formulazione di alcune domande di tipo «esplorativo» sulle origini, dimensioni dell'oggetto da identificare. Se la domanda di ricognizione risulta pertinente, il concorrente guadagna 10.000 lire (che gli vengono immediatamente consegnate) e ha il diritto di continuare con altre domande. Ad ogni risposta esatta vince, di volta in volta, 10.000 lire.

Il concorrente può anche tentare l'azzardo e spiegare quello che secondo lui è il Buggzzum e cercare di vincere. Se la domanda fatta invece non risulta pertinente, ovviamente il concorrente non guadagna nulla e il totalizzatore del monte-

Per due settimane

Film d'opera a Porta Romana

MILANO — Per poco più di due settimane, oggi, riprende al teatro di Porta Romana la rassegna cinematografica «Filmopera» progettata da Fulvio Wetzl e realizzata nell'ambito dell'iniziativa «Cinemetropolis» della provincia di Milano. La breve appendice tende a riproporre su richiesta degli spettatori i film più apprezzati durante le proiezioni estive, da *Il flauto magico* di Tessa, dalla *Traviata* al principe Igor.

Durante la rassegna saranno presentate alcune novità e curiosità. Don Giovanni di Loeys o *Moses und Aron* di J. M. Straub, annunciati ma non proiettati per motivi diversi; i film d'animazione di Gianini e Luzzati, che faranno uso di musica lirica; *L'Aida* di Cinquante che annovera tra i interpreti Sophia Loren.



Il brindisi dei vincitori del quiz

premi aumenta automaticamente di 100.000 lire. Inoltre il concorrente è tagliato fuori dal gioco.

Il secondo modo di partecipare al Buggzzum avviene attraverso una serie di telefonate che vengono fatte dallo studio, in ogni parte d'Italia, direttamente nel corso della trasmissione. Il concorrente chiamato per telefono ha diritto di formulare una domanda esplorativa sul Buggzzum

(una sola) e, la domanda risulta giusta, può tentare la definizione del Buggzzum. La domanda è invece sbagliata, anche in questo caso il monte-premi aumenta di 100.000. Il concorrente perde il diritto a giocare.

Il terzo sistema riguarda coloro che scrivono a Telemontecarlo precisando sulla cartolina postale quella che loro giudicano la definizione esatta del Buggzzum. Nel

corso di ogni trasmissione, sempre in diretta, vengono estratte a sorte 5 cartoline e la definizione viene letta dal conduttore del gioco. Se la definizione risulta esatta il concorrente, che ha semplicemente scritto, si aggiudica il monte-premi accumulato sul totalizzatore. Se invece la definizione è sbagliata ancora una volta la quota della vincita aumenta di 100.000 lire.



EUROPA 80 6° salone internazionale caravan e accessori torino esposizioni

- riservato agli operatori:
9-12 settembre (orario 10-20)
- pubblico:
12-15 settembre (orario 10-23)

calendario dell'european caravan federation ■ con la collaborazione dell'anfia e della federcampaggio

TV NAZIONALE

Rete uno

- 13 — Maratona d'estate. Balletti. Dumbarton Oaks. 2ª e ultima parte (c)
- 13,30 Telegiornale - Oggi Parlamento
- 14,10 Inaugurazione della **Biennale del Levante di Bari** - Attualità (c)
- FILM** 17 — **Storie del vecchio West**. Telefilm «Matt Dillon deve morire» — *Dillon, costretto a inseguire il bandito Wakefield, arriva alla capanna dove il fuorilegge vive con il vecchio padre e i fratelli. Matt viene preso di mira da Wakefield, ma riesce a ucciderlo. Disarmato dal vecchio Wakefield, Dillon ha un'ora di tempo per scappare prima che...* (c)
- 17,50 La grande parata, cartoni animati (c)
- 18 — Mazinga «Z», cartoni animati (c)
- 18,20 Fiabe... così, cartoni animati (c)
- 18,35 Io **ho paura**. Inchiesta della serie «Un'età per crescere» (c)
- 18,50 **Strepitosi anni del cinema**. Documenti. Un programma di Philip Strick. Presenta Douglas Fairbanks jr.
- FILM** 19,20 **Almanacco** **tuttofare**. Telefilm «L'esca», con Dirk Dauzenberg, Stella Mooney. Regia di Hans Muller (c)
- 19,45 **Almanacco** **giorno dopo** (c)
- 20 — Telegiornale
- 20,40 **Ping** **dibattito** (c)
- FILM** 21,30 **Il candidato**, film con Robert Redford, Peter Boyle, Don Porter, Allen Garfield, Karlson, Melvin Douglas, Michael Lerner, Kenneth Tobey, Morgan Upton. Regia di Michael Ritchie (c)
- 23,20 Telegiornale - **tempo fa** - Oggi al Par-

Rete due

- 13 — TG2 **tredici**
- 13,30 Calabria. Inchiesta della serie «Tra scuola e lavoro - Situazioni regionali». 12ª puntata, replica — *La puntata di oggi è dedicata all'analisi del problema Calabria: una regione potenzialmente ricca, in particolare nei settori dell'agricoltura e del turismo, che però non è ancora riuscita a trovare una via di sviluppo. Con una percentuale di disoccupazione tra le più alte d'Italia, la Calabria è una regione dove è più drammatico il problema dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro* (c)
- 16 — Tennis: Torneo di Palermo (c)
- 17 — **Automobili**, musicale con Lucio Dalla. 5ª puntata
- 17,45 **Zum il delfino bianco**, cartoni animati. 17ª e 18ª episodio (c)
- 18,10 **La scoperta** **gru bianca**, documentario (c)
- 18,30 Dal Parlamento - TG2 - Sportsera
- 18,50 **Harold Lloyd show**, documenti. Commenti di Peter Durston
- 19,15 **Astro Robot - Contatto Ypsilon**, cartoni animati, 11ª episodio (c)
- 19,45 **Studio aperto**
- 20,40 **La donna** **bianco**, sceneggiato in quattro puntate, dal romanzo di Wilkie Collins, con Lou Castel (Walter Hartright), Micaela Esdra (la donna in bianco è Laura Fairlie), Renato De Carmine (Frederick Fairlie), Anna Maria Gherardi (Marian Halcomb), Paolo Bonacelli (Percival Glyde). Regia di Mario Morini (c)
- 21,50 **Attilio Piccioni**, documenti della serie «Italiani così - Testimoni **nostro tempo**» (c)
- 22,40 **Speciale sereno variabile**, varietà (c)
- 23,30 TG2 stanotte. **corso della trasmissione** Minichillo-Ungaro per il titolo italiano del superwelter, da Viareggio

Rete tre

- 19 — TG3 - Notizie nazionali e regionali
- 19,30 Gianni e Pinotto, cartoni animati (c)
- 19,35 Lettera da: Agenzia matrimoniale (c)
- 20,05 **Genitori, ma come?**, inchiesta della serie «Trese», di Sandro Lai (c)
- 20,35 **Gustavo**, cartoni animati (c)
- FILM** 20,40 **L'investigatore Marlowe**, film. In occasione del Festival del giallo e del mistero di Cattolica. Con James Garner, Gayle Hunnicut, Rita Moreno, Bruce Lee. Regia di Paul Bogart — *Il detective privato Philip Marlowe, assunto dalla giovane Isabella perché ritrovi il fratello, Orrin, si trova davanti a due terribili casi di assassinio. Grazie a un indizio, sfuggito alla polizia, Marlowe rintraccia alcune fotografie compromettenti in cui la nota attrice Mavis è ritratta in atteggiamento intimo con il gangster Stellgrave. Dopo, rischiato di essere arrestato, Marlowe...* (c)
- FILM** 22,15 TG3 - Gianni e Pinotto, replica (c)

TV ESTERE

Svizzera

- 19 — Programma per i ragazzi
- 19,50 Telegiornale — le **rubriche**
- FILM** 20,35 **Telefilm**. Della serie «Una moglie per papà»
- 21,05 Il Regionale — Telegiornale
- 21,45 **di «Reporter»**
- FILM** 22,05 **Film**: «Un piano **di «Reporter»**» (Commedia, Ungheria) con J. Durdiak, L. Oze. Regia di P. Bacsó — *Un giovane pianista conosciuto ed apprezzato va ad abitare in un grande palazzo. Gli inquilini da principio...*

Capodistria

- 19,30 **Odprta meja** **di «Reporter»** aperto
- L'angolino **di «Reporter»** ragazzi
- 20,15 Punto d'incontro
- 20,30 **Cartoni animati**
- 20,45 **Tutto oggi** (Telegiornale)
- FILM** 21 — **Film**: «Al di sopra **ogni sospetto**» (Drammatico, Usa, 1943) con Joan Crawford, Fred McMurray. Regia di Richard Thorpe. (B/N) — *Alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale, Richard Myles, professore universitario americano, trascorre con moglie e luna di miele in Europa...*
- 22,30 **Canale 27**. I programmi **settimana**
- 23 — **Sceneggiato: «il gatto»**. Sesto episodio

Montecarlo

- 16,30 **Montecarlo**
- FILM** 16,45 **Telefilm**. Serie «Gli errori giudiziari»
- 17,15 **Shopping** — Parliamo e **Quiz**
- 17,55 **Cartoni animati**
- 18,10 **Un peu d'amour**, **ed beaucoup de musique**
- FILM** 19,05 **Telefilm**. Serie «Black Beauty»
- 19,35 **Telemenu** — **Buggzzum**
- FILM** 20,30 **Telefilm**. Serie «Gli uomini della Rai»
- FILM** 21,35 **Film**: «Ma **di «Reporter»**» (comico, Italia, 1971) con G. Nazzaro, A. Belli — *Tra gli abitanti di S. Veronica Alta S. Veronica Bassa c'è molta rivalità. Quando Gianni si innamora di Giulietta...*
- FILM** 23,35 **Film**: «Bandidos» (Western, Italia, 1967) con E. M. Salerno, T. Jenkins — *Richard Martin, abile pistolero, scontra con il rivale Billy Kane che gli paralizza le mani e colpi di pistola...*

IL MEGLIO ALLA RADIO

- UNO (FM 92,1)**
- 13,15 **Ho... tanta musica**. Quotidiano musicale coordinato da Fabio Brasile e Renato Marengo
- 15,03 Antonello Baranta presenta **Rally**. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
- 16,30 **I pensieri di King Kong**. Intuiti, circuiti, cronache e **dal sottosuolo**. Programma a cura di Armando Adolgo, Pinotto Fava e Giuseppe Neri
- 17 — **Patchwork**. Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, **spettacolo** con qualche del. Oggi: **Big Pop** **Combinazione suono**
- 18,25 **Su fratelli, in compagnia**. I socialisti fra cronaca e storia. Originale radiofonico di Antonio Cassanova, Patrizia Ma- e Gilberto Visintin. 25ª puntata
- 19,55 **Operazione fantasia: L'attore, il cuoco e la bella addormentata**. Radiodramma di Fabio Carpi
- 20,25 **Mediterranea**. Musica, colori, sapori e racconti imbarcati da una riva all'altra del caro vecchio mare nostrum di Nino Amante
- 21,03 **Concerto sinfonico**. Direttore Jury Ahronovitch con la partecipazione del pianista Boris Bloch
- 23 — **La telefonata** di Luciano Lucignani
- DUE (FM 95,6)**
- 15 — **Carliotta Barilli presenta Tempo**. Un confronto in **tra generazioni**. Oggi: **Adriano Cassil (madre) e Edmonda Aldini (figlia)**
- 15,50 **I racconti di gatas**. Episodi fantascientifici di Gian Paolo Cesserani
- 17,55 **Storie d'amore celebri viste e narrate da Stefano Reggiani**
- 18,35 **Musica a Palazzo Labia**. **Salone del Tiepolo** Concerto del Coro da Camera **Rai**. Direttore Arturo Sacchetti
- 19,50 **D. J. Special**. Dischi ad origine controllata presentati da Massimo Catalano
- 20,20 **Serie d'estate: L'uccello azzurro**. Commedia in tre tempi di Maurice Maeterlinck
- TRE (FM 98,2)**
- 13 — **Pomeriggio musicale**. Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
- 15,15 **Rassegna** **riviste culturali**. Programma di Stefano Gersci
- 17 — **La letteratura e le idee** di Guido Almansi e Guido Fink
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Elisabetta Mondello
- 21 — **Musiche d'oggi**
- 22,45 **Pagine da: il gioco delle perle di** di Hermann Hesse. «Magister Musicae». Lettura di Paolo Lombardi

TV REGIONALI



Rai Tele Aosta Canale 33-35

- 13 — **Disegni animati** della serie «Astroganga»
- 13,30 **Sceneggiato** «La grande vallata»
- 14,30 **Speciale casa**
- FILM** 15 — **Film** «Fuori il malloppo» (dramm., '71), con C. Cardinale
- FILM** 16,30 **Telefilm** della serie «Marcus Welby»
- 17,30 **TV Sorrisi e Canzoni** presenta «Superclassifica show»
- 18,30 **Rubrica**
- 19 — **Sceneggiato** «La grande vallata»
- 20 — **Disegni animati** della serie «Astroganga»
- FILM** 20,30 **Telefilm** della serie «Marcus Welby»
- FILM** 21,30 **Film** «Il manichino assassino» (orrore, '74) con R. Milland
- 23 — **Flash**
- 24 — **Strip-tease**

Telecupole Canale 57-64

- FILM** 12,30 **Film** «Il grande truffatore» (comm. '60)
- 14,05 **Telecupole ragazzi**: Disegni animati
- FILM** 14,30 **Film** «Gli amori di Ercole» (avv. '60)
- FILM** 17,30 **Film**
- 19 — **Telecupole ragazzi**: Disegni animati
- 19,45 **Il gazzettino**
- FILM** 20,10 **Film** «La strada per Fort Alamo» (western '64)
- 21,30 **Io, tu e la musica**
- FILM** 22 — **Film**
- 23,45 **Il gazzettino (r)**
- FILM** 24 — **Film** «De Sade 2000» (sexy '72)

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- FILM** 12,45 **Film**
- FILM** 14,30 **Telefilm** della serie «Lucy e gli altri»
- 15 — **Disegni animati** della serie «I pronipoti»
- 15,30 **Disegni animati** della serie «Danguard»
- 16 — **verdi**
- 16,30 **Disegni animati** «Gundam»
- FILM** 17,30 **Telefilm** della serie «Nata libera»
- 18 — **TV** **canzoni** presenta «Superclassifica show»
- 19 — **TV flash**
- 19,15 **Smart**, rubrica cinematografica
- 19,45 **Disegni animati** «Gundam»
- FILM** 20,15 **Telefilm** della serie «T. H. E. Cat»
- FILM** 20,45 **Telefilm** della serie «Lucy e gli altri»
- 21,15 **Viva la gente!**
- FILM** 23,30 **Telefilm** della serie «Hawk l'indiano»
- FILM** 0,30 **Film**

Videovercelli Canale 37-60

- FILM** 18,15 **Film** «Les mignonnes» (avv. '71) con E. Constantine
- FILM** 19,45 **Videovercelli notizie**
- FILM** 20 — **Telefilm**
- FILM** 20,30 **Film** «Il tesoro di Rommel» (avv. '55)
- 22 — **La caccia e il cacciatore**, rubrica
- FILM** 22,45 **Telefilm** «Delitto dietro le quinte»

Tele Malta 80 Canale 49-60

- 13 — **Disegni animati** serie «Jeeg robot»
- FILM** 13,30 **Telefilm** della serie «Mr. Monroe»
- 14 — **Disegni animati** della serie «Bonanza»
- FILM** 15 — **Film** «Zorro alla corte d'Inghilterra» (avv., '69) con Daniele Vargas
- 17 — **Rubrica**
- FILM** 17,30 **Film** «Ragazzi del juke box» (musicale '59) con T. Dallara
- 19,10 **Documentario** «Gli ultimi sopravvissuti»
- 19,40 **Disegni animati** serie «Jeeg robot»
- FILM** 20,05 **Telefilm** della serie «Mr. Monroe»
- FILM** 20,30 **Telefilm** della serie «Bonanza»
- FILM** 21,30 **Film** «Canzone appassionata» (drammatico '53) con N. Pizzi
- FILM** 23,30 **Film** «Angelo in esilio» (avv., '48) con Adele Mara

FILM 16,25 **Il brigante Musolino**, di Mario Camerini, con Amedeo Nazzari, Silvana Mangano. Avventuroso 1951

18 — **Dialogo con i telespettatori**, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio

19 — **Quella ragazza**

FILM 19,30 **I mille di Garibaldi**, di Alessandro Blasetti, con Andrea Checchi, Otello Toso. Storico 1933

21,30 **Salve Piemonte**, rubrica regionale

DEL (Palazzo Chiabasso)
10-12; 15-18.

BORGARO
Royal: Tu sei l'unica donna per me.

CINEMA
Splendor: La sfida degli invincibili campioni.

Roma: Star Trek.

CHIERI
La ripetente e l'occhio di preside.

CHIVASSO
Nuovo: La moglie in vacanza, l'amante in città.

CRIE'
Catalano: Una moglie, due amici, quattro amanti.

LA
La vita per mio figlio, M. Techn. Non viet.

LA
Paura nella città dei morti viventi, C. De Mejo. Techn. Viet.

LA
Kramer contro Kramer.

MARINELLA
Marinella: La cicala. Viet.

CATALANO
Histoires d'amour.

LENI
Erotic.

MONCALIERE
La rivolta del drago, Tien Ling.

MONTANARO
Vittoria: Profondo porno.

NICHELINO
Superga: Piedone d'Egitto.

LA
L'alienatrice sexy.

18.

PINEROLO
Hollywood: Volati Eugenio.

LA
Giovanna pommaria.

LA
Il gioco della mela.

LA
L'incredibile Hulk.

POSSASCO
S. Giorgio: La con i pappi.

Cristallo
Pans e cioccolata.

SETTIMO
Provaci ancora Sam.

LA
Il ladro.

LA
Fuga Alcatraz.

CHIERI
La prete.

18.

LA
I guerrieri del terrore.

LA
Danle: Le ragazze a pornoshow.

Supercinema
Eme e i suoi amici.

LA

Alessandrino
Prestiti tua moglie.

LA
Aragoste a colazione.

LA
Corso: Il giorno del cobra.

Cristallo
La porno diva.

LA
Gawron: La moglie in vacanza, l'amante in città.

LA
American gigolo.

ARLON
Paura nella città dei morti viventi.

LA
La collina dei conigli.

LA
Il giorno del cobra.

LA
Nuovo: I ragazzi e le.

Vittoria
Settimana bianca.

LA
Il Forte: Conancheros.

NOVI
Cristallo: Supersexy show.

LA
La ripetente fa l'occhio di.

LA
Porno libello di Justine.

LA
Mezzogiorno a mezzo di.

LA
Luz: 007 al vivo solo due volte.

LA
Moderno: West side story.

LA
Tartar: Superfestiva.

LA
Pante: La rosa.

SERRAVALLE SCRIVIA
Luz: Interceptor.

TORTONA
Moderno: La via in bocca.

LA
Verdi: L'excitation.

LA
Nuovo: La collina dei conigli.

LA
Testo: Piccolo grande.

LA
chiuso.

VOGHERA
Arlecchino: La.

LA
Gawron: Saturn 3.

LA
Pante: La settimana bianca.

LA
Sociale: Cuba.

ASTI
Luz: Exhibition blu.

LA
Polimene: Passioni popolari.

LA
L'ultimo cacciatore.

LA
Splendor: Pensionato particolare.

LA
per signorine di buona famiglia.

Vittoria
Saturn 3.

CANELLI
Balbo: La.

LA
contessina e la cameriera.

LA
Ragno d'Oro: Il.

LA
l'agnello.

MONCALVO
Nuovo: Nizza.

LA
Aurora: Il pomografo.

LA
Luz: riposo.

LA
Sociale: Innocenza e turbamento.

LA
Verdi: Il lupo e l'agnello.

LA
Luz: riposo.

Splendor
riposo.

Cristallo
riposo.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

NUOVO: Giulia.

BRA
Impero: L'ultima coppia sposata.

LA
Polissima: La moglie in vacanza, l'amante in città.

LA
Vittoria: Il giorno del cobra.

LA
Astra: Ecco noi per esempio.

LA
Inde: Odissea erotica.

LA
Corso: Provaci ancora Sam.

LA
Inde: Immacolata e Concetta.

LA
Chico: Baltimore Bullet.

LA
che segno sei?

LA
Le porno teenagers.

LA
Savigliano.

LA
Nazionale: Sassi.

LA
riposo.

NOVARA
Orosoplami.

LA
Cocle: Ormai non c'è più.

LA
Eldorado: Il boia, la vittima e l'assassino.

LA
Excalibur: Magic.

LA
Faraglin: Il campo di cipolle.

LA
Vittoria: Pippo olimpionico.

LA
ARONA

Roma: Agente 007 l'uomo della pila.

LA
L'insaggiante al mare con tutta la classe.

LA
Luz: Kramer contro Kramer.

LA
Moderno: Bruce.

LA
Il supercampione.

LA
Nuovo: Intime carezze.

LA
Luz: Bluff.

LA
Smeraldo: La liceale, il diavolo e l'acquasanta.

LA
Sensi caldi.

LA
OMEGA

LA
Sociale: Le goditrici.

LA
TRECATE

LA
La liceale, il diavolo e l'acquasanta.

LA
Apollon: T.

LA
Arlon: Il porno-attori.

LA
Vip: La.

LA
(Intra): Il piccolo grande.

LA
(Pellanza): Ecco noi per esempio.

LA
Luz: L'ultimo cacciatore.

LA
Alfredo: Alfredo.

LA
Aurora: La settimana bianca.

LA
Cagnoni: Anche gli angeli mangiano fagioli.

LA
c'è più scampo.

LA
Blow.

LA
superporno.

LA
mia figlia.

LA
Civico: Aperti.

LA
Nuovo: Il matrimonio di.

LA
Gli aristogatti.

LA
La ripetente fa l'occhio di.

LA
Vittoria: Ormai non c'è più scampo.

LA
GATTINARA

LA
Italia: Blue porno college.

BIELLA
Apollon: Una donna particolare.

LA
Impero: Attacco planetario.

LA
Paura nella città dei morti viventi.

LA
Odeon: La moglie in vacanza, l'amante in città.

LA
Sociale: Lo straccione.

LA
BUR

LA
Teatro Sociale: Qua la mano.

LA
chiuso.

LA
Seaso nero.

LA
La ragazza vagone letto.

LA
Tolo.

LA
COSSATO

LA
Micheletti: Manhattan.

LA
Primavera: Super sexy show.

LA
CREVACUORE

LA
Aurora: Il laureato.

LA
PRAY

LA
Excalibur: Il gatto a nove code.

LA

LA

LA

GENOVA

Ambascador
Porno exhibition.

Arlon
Aperti con amore.

Aurora
Pestacurita... amore mio.

Augustus
American gigolo.

Gioletto
Femmine infernali.

LA
Il giorno del cobra.

LA
Venerdi 13.

LA
Kramer contro Kramer.

LA
Pippo olimpionico.

LA
Razza selvaggia.

LA
Orfeo: L'impero dei sensi.

LA
Piazza: Quanto rompe mia moglie.

LA
Rita: Il recinto.

LA
Rivoli: Lo straccione.

LA
I racconti immorali di Manuela.

LA
Universale: Il campo di cipolle.

LA
Vend: B.

LA
L'ultimo cacciatore.

LA
Lido: Il gatto a nove code.

LA
Mama: La pantera.

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

LA

Anteprima «All That Jazz» per i dipendenti

Stasera alle 21 presso il teatro via Juvarra 15 verrà proiettato in anteprima assoluta per Torino il film in technicolor *All That Jazz* (Lo spettacolo comincia) con Roy Scheider, Jessica Lange, Ann Reinking e Leland Palmer, regia di Bob Fosse, prodotto dalla Columbia Pictures e Twentieth Century Fox, vincitore della Palma d'oro Festival di Cannes.

L'ingresso è riservato ai dipendenti Fiat e familiari, iscritti ai Centri di Attività Sociali, sino ad esaurimento posti disponibili.

FESTA LIBERTA' 1980

dal 6 al 11

PARCO ALFIERI

ore 21,30 al

PALASPORT

Nuova compagnia di canto popolare

ingresso 3000

SABATO 13 ore 21,30 al

PALASPORT

ALBERTO FORTIS

Ingresso 3500

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASSETTA
via Monginevro libera indipendente 2
bagni 110 mq. 80 milioni.
Facilitazioni. Edilcentro 583.434.

CASISTOLONE Torinese ultima appartamento
in recente palazzina camera tinello
cucina servizi L. 20 milioni disponibili
tratta S.p.A. tel. 518.012.

CENTROCASE 513.831 Casine Vice
corso Francia 2 camera tinello ba-
gno posto 49 milioni mila.

749.2623 vende libero via Borgaro
camera cucina servizi piano alto
riscaldamento L. 33 milioni.

749.2623 vende libero adiacente
Francia camera tinello cucinino
L. 38 milioni.

749.2623 vende libero adiacente
Svizzera camera tinello
L. 38 milioni.

CONSULENTE vende barriera Mila-
no cucina L. 11 milioni
mila sufficienti L. 11 milioni 500 mila con-
tanti.

CORSO Palermo 2 appartamenti camera
cucina servizio steso piano blocco L. 11 milio-
ni al cui dilazione. Tel. 532.760 -
531.927 il Mattino.

CRIMEA vende libera villa signorile superfi-
cie abitativa mq 1100 circa, parco con alberi
alto mq 3500 circa.
L. 580.

camera piano terra uso
no abitazione servizio esterno vendesi
corso Reggio Parco. Tel. 531.927.

EUROCASE A 547.470 libero
Collegno 1-2
tinello cucinino servizi riposti-
glio lanterna box auto da 35 mi-
lioni e box 10 milioni dilazione.

8.513.681 libero S. Rita 3
re cucina servizi L. 11 milioni auto
stabile 1960 facilitazioni.

513.748 libero Mirafiori spa-
zioso camera tinello cucinino servizi 15 milio-
ni contanti e mensili.

513.715 libero piazza Bengasi
2 camera tinello cucinino servizi termi-
nato ascensore minimo 30 milioni contanti.

513.681 libero piazza Sebato-
rio camera cucina servizi 19 milioni minimo
contanti 9 milioni rate.

EUROCASE F 547.470 libero
Casine Vice camera tinello cucinino
servizi ripostiglio stabile 8 anni
giardino condominiale e
facilitazioni di per-
sona.

EUROCASE G 531.003 libero
Moncalieri strada Del Cervo 2
camera tinello cucinino servizi
ripostiglio terra posto auto
stabile recente facilitazioni pa-
gamento.

EUROCASE H 545.748 libero via Sobrero
mera soggiorno cucinino servizi 19 milioni
500 mila più dilazioni decennali.

EUROCASE I 545.842 libero via Po 2 camera
cucina servizio 25 milioni dilazioni.

EUROCASE L 531.003 libero Pozzo Strada
spazioso 2 camera tinello
pagamento facilitato.

EUROCASE M 531.003 adiacente corso
Vittorio camera tinello cucinino servizi
doccia interna 7 milioni mila più dilati-
oni.

EUROCASE N 531.003 libero
recente Italia 61 salone
mera tinello cucinino servizi
mq 120 sufficienti 50% contan-
ti resto rate.

EXIMPORT 613.333 vende auto zona
Vandighia (via Ricasoli) signorile camera
cucina servizi dilazioni.

BERTINETTO Nichelino Vi-
gnolo ottimo tinello camera cucina
servizi terrazzo in palazzina recente L. 14
milioni 500 mila. Telefonare 746.457.

Parella recente
mera tinello cucinino servizio cantina il bal-
coni L. 11 milioni 800. Telefonare
744.457.

PALLA & BERTINETTO libero
Bengasi piano signorile tinello
servizi cantina L. 65. Telefonare
744.457.

FIMINTER Spa Crimaldo
villa unifamiliare 2 piani
fuori terra posizione
ampio salone 4 camera
cucina servizi terrazzo panoramico
servizi auto e giardi-
no. Tel. 593.721.

B Spa libero via Nizza completa-
mente ristrutturato salone 2 camera cucini-
no bagno 48 milioni tel. 596.7121.

FIMINTER C libero barriera di Milano ri-
strutturato camera cucina abitabile servizi L.
24 milioni 200 mila tel. 596.7121.

FIMINTER E Spa occupato c. Novara signo-
rile ampio soggiorno 2 camera cucinino
grande ripostiglio tel. 596.7121.

011 vende Mauro
conservazione dicembre 80 soggiorno 2-3
camera doppi da 88 milioni
box 7 milioni meno mutuo.

GABETTI 011 5767 vende pressi Orbesano
liberi in palazzina salone 2 camera cucina
2 bagni box cantina 68 milioni.

GABETTI 5767 vende corso
Sebastopoli via Spago piano 110 3 camera
cucina bagno cantina 72 milioni 500 mila.

5767 vende barriera Milano
Moncalieri 1-2 camera cucina servizi
da 13 milioni 300 mila L. 11 milioni 500 mila
mutuo.

GABETTI 5767 vende via Mazzarolo
salone 5 camera cucina doppi 3 posti
auto 130 milioni meno mutuo.

BETTI 5767 vende libero adiacente via Ci-
gna strada del Fortino camera cucina angolo
cantina L. 11 milioni 200 mila dilazioni.

GABETTI vende salicenze c. Re Um-
via Ma... camera cucina bagno
cantina 51 milioni 500 mila compreso mutuo.

GABETTI 5767 vende adiacente corso
Agnelli via G. Dina due camera cucina bagno
cantina 16 milioni mila compreso.

GABETTI 5767 vende Francia via Bor-
gomanero, 3 camera cucina bagno cantina
55 500 mila compreso.

GABETTI 5767 vende libero via Onorato
gigliani camera tinello cucinino ing-
bano 39 milioni 200 mila dilazioni.

GABETTI 5767 vende Grugliasco via Lema-
ra camera tinello cucinino ingresso bagno
25 milioni 600 mila dilazioni.

libero vende Rivali
cente signorile 2 camera tinello cucinino
giardino lavanderia 75.

5767 vende Crimaldo via Somma-
campagna ampio bilocale con bagno e ri-
scaldamento 20 milioni mila dilati-
oni.

GABETTI 5767 vende libero corso Francia
ingresso 2 camera bagno cantina ri-
strutturato 47 milioni dilazioni.

GABETTI 5767 vende libero via Motta recent-
issimo attico, salone triplo, cinque
e cucina doppi servizi box doppio.

GABETTI 5767 Santa Rita via
Bistagno recente camera tinello cucinino ba-
gno L. 11 milioni 200 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Seba-
stopoli via G. Dina recente signorile camera
tinello cucinino 26 milioni 200 mila dilazioni.

GABETTI 5767 vende libero Mirafiori
Guale recente due camera tinello cucinino
bagno terrazzo 66 milioni meno mutuo.

libero vende Libera zona Stadio via
Saliceto camera tinello cucinino bagno
tina 31 milioni dilazioni.

TELEVISIONE A PAGAMENTO 5 SEGUENTI



MARLON BRANDO E
SOPHIA LOREN
IN UN FAMOSO FILM DI CHAPLIN

A
TELETORINO

Nella tradizione del grande film del venerdì, oggi alle
21,30 «La leggenda di Hong Kong» uno spassoso
film di Chaplin con Marlon Brando e Sophia Loren.

Ore 19: «La leggenda della caverna addormentata» un romanzo di Irving in cartoni animati.

Prima serata: ore 23,20: «I dannati» un appassio-
nante film di guerra e di spionaggio.

TELETORINO A CANALE

CANALE TRANSMETTE SOLO PER 11,15 ALLE ORE

GABETTI vende Lingotto via Vado pia-
no alto spazioso 3 camera tinello bagno
cantina 34 milioni 800 mila dilazioni.

via Asinari di Bressana 2 camera cu-
cina bagno L. 11 milioni 500 mila dilazioni.

piano alto camera cucina servizi
13 milioni anche.

GABETTI 5767 adiacente Inghil-
Pr. d'Acqua piano alto luminoso
camera bagno L. 11 milioni 700 mila.

5767 libero Riva
Benevignetta camera cucina bagno cantina
23 milioni 500 mila dilazioni.

GABETTI 5767 vende Riva via Montal-
40 milioni mila dilazioni.

5767 vende Lingotto via
Maestre 2 camera cucina bagno ingresso
11 milioni mila dilazioni.

GABETTI 5767 vende Nichelino via
camera tinello cucinino bagno cantina
L. 11 milioni 300 mila dilazioni.

ALDI tratta p. Guale libero luminoso sa-
lone 2 camera cucina doppi ripostiglio
riforniture di L. 11 milioni possibilità
auto tel.

GRIMALDI tratta p. Montecucco piano
soggiorno camera cantina
sofitta 31 milioni 800 mila tel. 505.921.

GRIMALDI c. Turati soggiorno 3 cam-
era cucina servizi piano 80 milioni

tratta Nichelino camera tinello
cucina servizi ripostiglio cantina 27 milioni
505.921.

GRIMALDI tratta centralissimo Riva
mera tinello cucinino servizi ripostiglio can-
tina 20 milioni mila tel.

Moncalieri recente ampio
camera tinello cucinino
L. 11 milioni 505.921.

tratta Mirafiori nord 2 camera ti-
nello cucinino servizi cantina 35 milioni
505.921.

IGLI camera cucina termo bagno
box auto 19 milioni sufficienti 9 milioni. Tele-
fonare 513.022 530.880 547.821 ore ufficio.

corso libero subito il
camera cucina ingresso servizio 31 milioni
stabile decoroso, tel. 383.433 383.747.

QUELI Grugliasco occupati L. alloggi
bri rispettivamente di camera tinello cucinino
bagno più ampio libero L. 11 milioni, ottimo
investimento. Tel. 383.433.

libera Rubiana villa unifamiliare con mansar-
da box ampio giardino cintato e/o
permuta. Telefonare 742.840 - 742.843.

IFM
Castiglione 2 unitamiliari 2 pia-
ni composti salone camera cucina
servizi L. 11 milioni dilazioni. Telefo-
nare L. 11 milioni.

anche uso ufficio
salone 3 camera bagno dilazioni
e/o permuta. 742.834 742.840.

IFM
libero Tassoni signorile recente
salonino 2 camera tinello cucinino servizi
dilazioni e/o permuta. Telefonare
515.582.

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
libero via Adamello piano alto ampio lumino-
so camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IFM
occupati camera tinello cucinino servizi
camera tinello cucinino servizi dilazioni
L. 11 milioni. Telefonare

IMMOBILIARE libero Nona
struttura 75, salone 3 camera tinello cucini-
no servizi box. Tel. 503.200.

IMPRESA vende alloggi signorili di-
stribuiti appena ultimati prima cintura di Torino
con mutuo e rateazioni. Tel. 988.431.

IM casa albergo monolocali compie-
te arredate impresa vende
mutuo. Tel. 837.181.

IMI via Magenta camera, cucina, tinello
L. 8 milioni 700. Facilitazioni. Tel.
537.066.

IMI via Fabrizio cucina, servi-
zio L.

Higgs (Opera Mund)

a cura di Olga Zonca

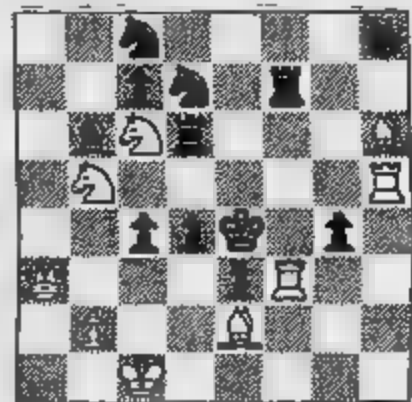
VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
 ■■■ di nuovi viaggi ■■ anche di
 intrecciare ■■■ relazioni. Non fidate-
 vi ■■ conosce occasionalmente
 prima di innamorarvi perdutamente
 prendere delle informazioni. Si pro-
 ■■■ una futura delusione. Tranquillo
 il lavoro

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)
Non infastidite i collaboratori ■ di-
■ inopportuni ■ programmi ■ mo-
mento irrealizzabili. ■ volete avere
successo, agite solo ■ di
quanto sapete fare con ■. Riu-
scirete ad affermarvi positivamente. Ti-
bizzate attivamente.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
 ■■■■■ accorgervene, vi ■■■■■
 molto innamorati ■ una ■■■■■ fre-
 quentata inizialmente ■ semplice ■
 riosità. Dovrete affrontare ■ scelta
 molto importante che comunque ■
 renderà ■■■■.

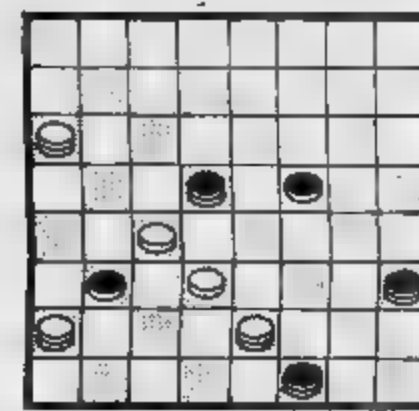
Matthew

Il Bianco ■■■■■ ■ 1 mese.
N. 2178 (9+12)



La soluzione del problema è data da:

**Il B. vince in 11 mosse
(E. Tajé)**



SOLDIER: 22-19, 31-13, 5-20, 24-22;
25-27.

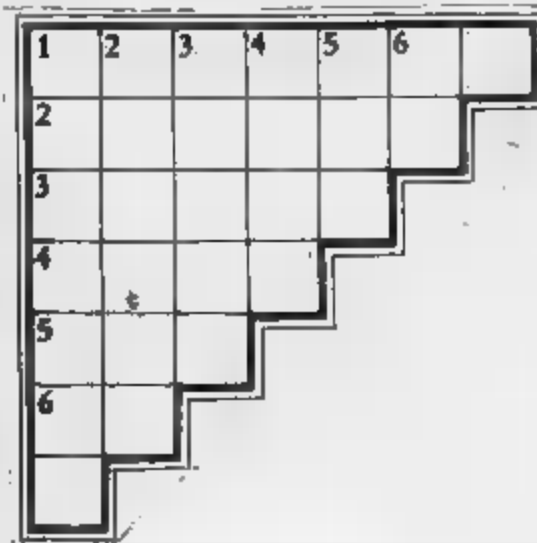
La maschera sillabica



ORIZZONTALI: 1. Accogliere ringraziando; ■ Convocazione; 5. Infiammazione ■ ■ ■ ■ ■ dello stomaco; 6. Le laceri ■ ■ ■ ■ ■ moda; 7. C'è anche quello ■ ■ ■ di fiamma!

VERTICALI: ■ ■ ■ ■ ■ L. Scalino; ■ ■ ■ ■ ■ fra imbarcazioni; 3. Non sminuiti; 4. Calamaro ■ ■ ■ grande media.

SOLUZIONI — Diagonale: 1. cerume; 2. merito; 3. banana; 4. dovere; 5. tacere; 6. nuvole. Nella diagonale: «Ceneri» — la maschera all'ibrida; Orizzonti: 1. gradire; 3. invito; 5. gastire; 6. novità; 7. ritorno. Verticali: 1. gradino; 3. regata; 3. interl; 4. lotano.



Gradinata

Scrivere le sei parole
sia orizzontalmente
che verticalmente.

1. Molto bagnati
2. Riunione
3. Giovane bellissimo
4. Monticello di sabbia
5. Fine senza inizio
6. Come

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE **RECOGNITION**

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta' - ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TELEF. 511.024 - 538.682

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SOTRIM A 503.350 libero
soggiorno 4 camere cucina
mq 150, volendo disponibile
auto.
SOTRIM B 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.
SOTRIM C 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

SOTRIM D 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT A 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT B 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT C 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT D 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT E 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT F 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT G 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT H 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT I 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT J 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT K 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT L 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT M 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT N 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT O 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT P 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT Q 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT R 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT S 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT T 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT U 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT V 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT W 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT X 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT Y 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT Z 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT AA 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT AB 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT AC 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT AD 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT AE 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT AF 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

TAIT AG 503.998 via Vire
angolo cottura servizio balcone cantina,
8 milioni dilazionabili.

da Caudano belle posate per buone forchette

chi ama
la "buona
tavola"

di solito distingue anche
per una "bella tavola",
esigente nei particolari,
come posate e accessori.
sceglie fra stili diversi
per sottolineare con fantasia
ed eleganza tutta personale
i propri pranzi.
Per questo, ogni "buona
forchetta" trova da Caudano
mille proposte diverse per
forma e materiale,
sempre competitive per
qualità, buon gusto e prezzi.

tante posate
inox e inox 18/10 per una
tavola di prestigio...

Caudano ti offre una gran varietà di servizi di posate
"grandi marche", come la tedesca W.M.F. i suoi
stupendi pezzi in Cromargan, speciale lega inossidabile
bella come l'argento, durata illimitata, praticissima
pulire, come Calderoni, Abert, Valsordo e Pinti.
Nei vari stili: dal classico "rocco a Impero, al rustico
al modernissimo, lineare e di fantasia.
Trovi tante serie di speciali coltelli per dissossare, affettare,
tagliare salmone, formaggio, prosciutto, pane... e
persino per tagliare i pezzi i surgelati. E poi, per servire,
tanti utensili coloratissimi.



Offerta eccezionale!
Servizi inossidabili 49 pezzi
solo L. 34.900

con astuccio

...e quanti
accessori!

Trovi splendide "cose"
della Ceselleria Alessi di
altre grandi Case, articoli in
prezioso Silver plated,
i famosi oggetti Robex.
E ancora, oliere, formag-
gere e antipastiere anche
in metallo argentato e ot-
tone; alzate, frutta; vas-
oi in liscio e cesellati in
tutte le forme classiche e
moderne; saliera, zuppie-
re, legumiere nel migliore
acciaio inox; accessori
per bar; spaccchiaplati...
e cento altre cose originali.

vieni
da Caudano...

A TORINO - Via Lagrange 47 - Tel. 011/51.33.51 - Parcheggio
sottterraneo gratuito con ingresso Via Rattazzi 8/A
RIVALTA - Via Giaveno 63 - Tel. 011/900.27.27 - Par-
cheggio esterno
ALESSANDRIA - Via Trotti 58 - Tel. 0131/54.369
IMPERIA - Via Bonfante 38 - Galleria Isnardi
Tel. 0183/24.840 - 22.842
ad AOSTA - Saint Christophe - Regione Sogno -
S.S. n. - Tel. 0165/32.027

Caudano
casa e giardino

20 Domande affitti

A. ABA offre 450.650 mila affitto mensile
per alloggio villa per dirigenti o funzio-
nari. Tel. 011/518.012.
LAURENDO in medicina per anno
scuolano un appartamento ammobiliato in
Torino. Tel. 011/518.012.

21 Offerte affitto

alloggio signorile in zona residen-
ziale. Tel. 011/518.012.
ufficio centralizzato arredato, tel.
011/518.012.
no segreteria 1100 mq. piano scala co-
struzione 15. Tel. 011/518.012.
APRITABILI uso ufficio a tre a profes-
sionista alloggio arredato a n. corso To-
rino. Tel. 011/518.012.

22 Offerte affitto

alloggio signorile in zona residen-
ziale. Tel. 011/518.012.
ufficio centralizzato arredato, tel.
011/518.012.
no segreteria 1100 mq. piano scala co-
struzione 15. Tel. 011/518.012.
APRITABILI uso ufficio a tre a profes-
sionista alloggio arredato a n. corso To-
rino. Tel. 011/518.012.

37 Campeggio sport

LA montagna in zona residen-
ziale. Tel. 011/518.012.

Animali e veterinaria

Yorkshire shitzu con-
cher boxer. Tel. 011/518.012.

42 Antiquariato

acquisti antichi in
zona residenziale. Tel. 011/518.012.

45 Ville, app., casine
per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. LIBERO subito sulla
costruzione composta 3 camere e servizi
cantina e box. Res. immobiliare. Tel. 011/518.012.

22 Offerte affitto

alloggio signorile in zona residen-
ziale. Tel. 011/518.012.
ufficio centralizzato arredato, tel.
011/518.012.
no segreteria 1100 mq. piano scala co-
struzione 15. Tel. 011/518.012.
APRITABILI uso ufficio a tre a profes-
sionista alloggio arredato a n. corso To-
rino. Tel. 011/518.012.

22 Offerte affitto

alloggio signorile in zona residen-
ziale. Tel. 011/518.012.
ufficio centralizzato arredato, tel.
011/518.012.
no segreteria 1100 mq. piano scala co-
struzione 15. Tel. 011/518.012.
APRITABILI uso ufficio a tre a profes-
sionista alloggio arredato a n. corso To-
rino. Tel. 011/518.012.

37 Campeggio sport

LA montagna in zona residen-
ziale. Tel. 011/518.012.

Animali e veterinaria

Yorkshire shitzu con-
cher boxer. Tel. 011/518.012.

42 Antiquariato

acquisti antichi in
zona residenziale. Tel. 011/518.012.

45 Ville, app., casine

A.A.A. LIBERO subito sulla
costruzione composta 3 camere e servizi
cantina e box. Res. immobiliare. Tel. 011/518.012.

45 Ville, app., casine

A.A.A. LIBERO subito sulla
costruzione composta 3 camere e servizi
cantina e box. Res. immobiliare. Tel. 011/518.012.

22 Offerte affitto

alloggio signorile in zona residen-
ziale. Tel. 011/518.012.
ufficio centralizzato arredato, tel.
011/518.012.
no segreteria 1100 mq. piano scala co-
struzione 15. Tel. 011/518.012.
APRITABILI uso ufficio a tre a profes-
sionista alloggio arredato a n. corso To-
rino. Tel. 011/518.012.

22 Offerte affitto

alloggio signorile in zona residen-
ziale. Tel. 011/518.012.
ufficio centralizzato arredato, tel.
011/518.012.
no segreteria 1100 mq. piano scala co-
struzione 15. Tel. 011/518.012.
APRITABILI uso ufficio a tre a profes-
sionista alloggio arredato a n. corso To-
rino. Tel. 011/518.012.

37 Campeggio sport

LA montagna in zona residen-
ziale. Tel. 011/518.012.

Animali e veterinaria

Yorkshire shitzu con-
cher boxer. Tel. 011/518.012.

42 Antiquariato

acquisti antichi in
zona residenziale. Tel. 011/518.012.

45 Ville, app., casine

A.A.A. LIBERO subito sulla
costruzione composta 3 camere e servizi
cantina e box. Res. immobiliare. Tel. 011/518.012.

45 Ville, app., casine

A.A.A. LIBERO subito sulla
costruzione composta 3 camere e servizi
cantina e box. Res. immobiliare. Tel. 011/518.012.

22 Offerte affitto

alloggio signorile in zona residen-
ziale. Tel. 011/518.012.
ufficio centralizzato arredato, tel.
011/518.012.
no segreteria 1100 mq. piano scala co-
struzione 15. Tel. 011/518.012.
APRITABILI uso ufficio a tre a profes-
sionista alloggio arredato a n. corso To-
rino. Tel. 011/518.012.

22 Offerte affitto

alloggio signorile in zona residen-
ziale. Tel. 011/518.012.
ufficio centralizzato arredato, tel.
011/518.012.
no segreteria 1100 mq. piano scala co-
struzione 15. Tel. 011/518.012.
APRITABILI uso ufficio a tre a profes-
sionista alloggio arredato a n. corso To-
rino. Tel. 011/518.012.

37 Campeggio sport

LA montagna in zona residen-
ziale. Tel. 011/518.012.

Animali e veterinaria

Yorkshire shitzu con-
cher boxer. Tel. 011/518.012.

42 Antiquariato

acquisti antichi in
zona residenziale. Tel. 011/518.012.

45 Ville, app., casine

A.A.A. LIBERO subito sulla
costruzione composta 3 camere e servizi
cantina e box. Res. immobiliare. Tel. 011/518.012.

45 Ville, app., casine

A.A.A. LIBERO subito sulla
costruzione composta 3 camere e servizi
cantina e box. Res. immobiliare. Tel. 011/518.012.

22 Offerte affitto

alloggio signorile in zona residen-
ziale. Tel. 011/518.012.
ufficio centralizzato arredato, tel.
011/518.012.
no segreteria 1100 mq. piano scala co-
struzione 15. Tel. 011/518.012.
APRITABILI uso ufficio a tre a profes-
sionista alloggio arredato a n. corso To-
rino. Tel. 011/518.012.

22 Offerte affitto

alloggio signorile in zona residen-
ziale. Tel. 011/518.012.
ufficio centralizzato arredato, tel.
011/518.012.
no segreteria 1100 mq. piano scala co-
struzione 15. Tel. 011/518.012.
APRITABILI uso ufficio a tre a profes-
sionista alloggio arredato a n. corso To-
rino. Tel. 011/518.012.

37 Campeggio sport

LA montagna in zona residen-
ziale. Tel. 011/518.012.

Animali e veterinaria

Yorkshire shitzu con-
cher boxer. Tel. 011/518.012.

42 Antiquariato

acquisti antichi in
zona residenziale. Tel. 011/518.012.

45 Ville, app., casine

A.A.A. LIBERO subito sulla
costruzione composta 3 camere e servizi
cantina e box. Res. immobiliare. Tel. 011/518.012.

Q.R. Frosasco cucina tinello soggiorno
3 camere. Tel. 011/518.012.

GRIMALDI 0184/882.222 bitta
soggiorno. Tel. 011/518.012.

LEBDOLO di 3 piani con
30.000 mq. terreno 90 milioni. Tel. 011/518.012.

LIBERO porzione indipendente di
bricato con giardino 27 milioni. Tel. 011/518.012.

PIEROLO (Pore) villa di 5 camere cuc-
na doppi servizi ampio garage riscaldamento
terreno 1500 mq. panoramica 75 milioni.
Tel. 011/518.012.

ROLETO villa salone 2 camere cucina servi-
zi box cantina lavanderia terreno. Grimaldi
tel. 011/518.012.

ANTONIO villa pad-
ronale stile nordico
900 con 2000 mq. parco a vor-
re 3 piani doppi ingressi 22 vani
5 bagni unica nel suo gene-
re. Tel. 011/518.012.

LA villa recente vil-
la unifamiliare 1700 mq
giardino 2 ingressi
luminoso con camino cucina 2
bagni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

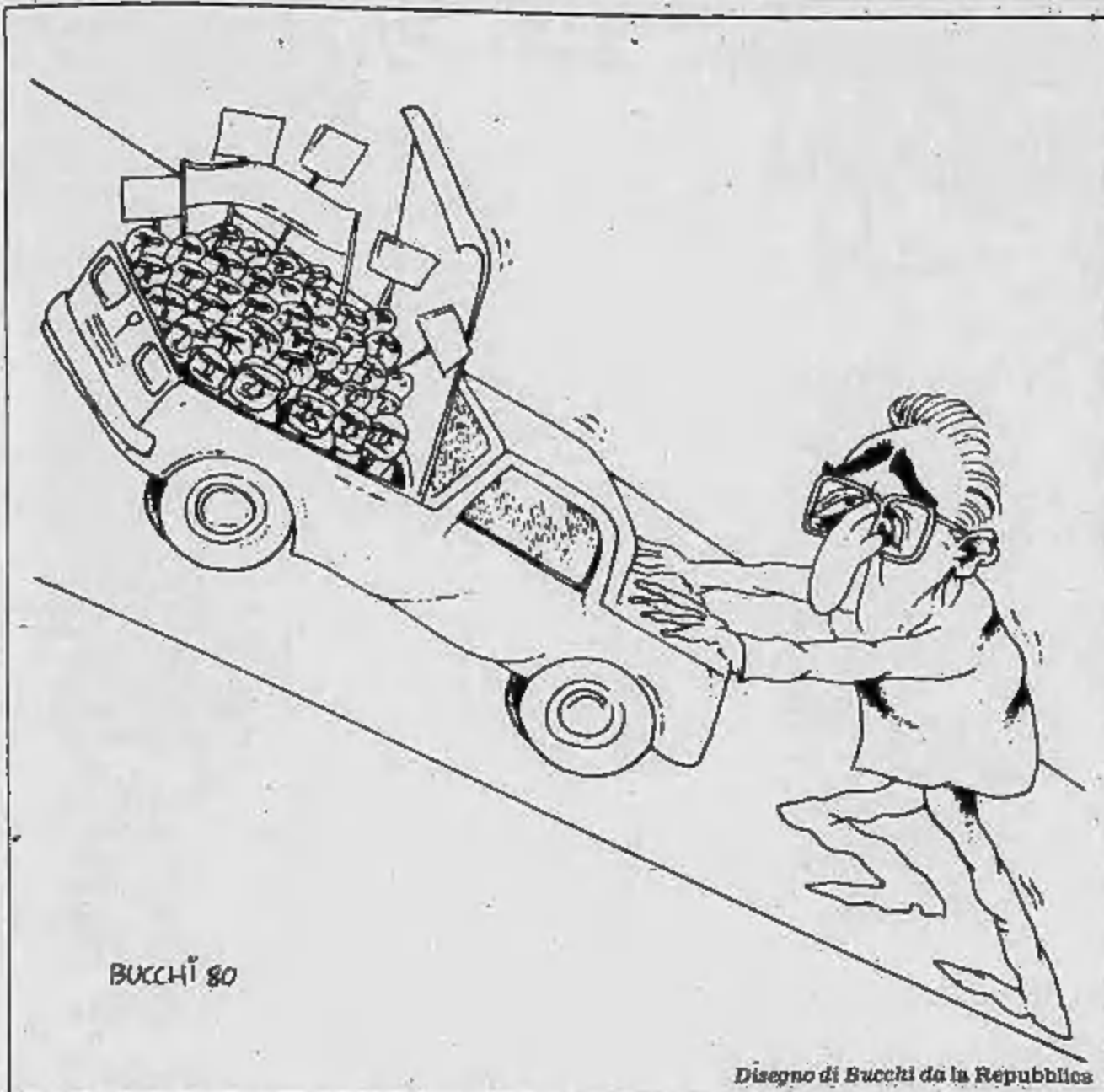
LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

LA villa di 130 milioni. Tel. 011/518.012.

I fatti della politica



Disegno di Bucchi da la Repubblica

Crisi Fiat

La Fiat ha avviato la procedura per il licenziamento di 14 mila 469 lavoratori, di cui 12 mila 934 appartengono al settore auto, 1369 sono impiegati nell'acciaio, alla Telesid, 166 sono dipendenti della Lancia di Verrone. La notizia — informa Paese Sera — è giunta con la lettera inviata ieri pomeriggio dall'Unione industriali torinese alla federazione Cgil-Cisl-Uil della provincia. Da questo documento ci sono ancora 25 giorni prima che la procedura arrivi a conclusione. Oggi in sciopero per 4 ore tutti i lavoratori del gruppo. Manifestazioni ieri a Torino, mentre a Roma il ministro del Lavoro, Fosschi, incontrava la segreteria nazionale della Fim e l'amministratore delegato della Fiat, Romiti. I rappresentanti dei metalmeccanici si sono poi riuniti con i massimi dirigenti delle tre confederazioni, mentre dal pci è venuta una netta condanna della decisione presa dall'azienda torinese.

A meno di 24 ore dalla rottura torinese, la vertenza Fiat è piombata nella capitale coinvolgendo immediatamente governo, partiti, forze sociali in un dibattito dai toni accesi ma, almeno per ora, dalle prospettive incerte. Qualche spiraglio — scrive Il Popolo — potrebbe venire quest'oggi dalla convocazione ufficiale del ministro Fosschi ha diramato ieri sera. Ma il fossato sembra ancora largo, acuito dalla lettera con la quale ieri la Fiat ha chiesto ufficialmente i licenziamenti di 14 mila 363 dipendenti.

«Vi sono gli spazi per una ripresa del dialogo». E quanto ha affermato ieri sera il ministro del Lavoro, Fosschi, convocando per oggi pomeriggio i sindacati e la delegazione Fiat, al ministero del Lavoro. La mediazione del governo mira — come riferisce Il Messaggero — a far rientrare i 14 mila 469 licenziamenti avviati proprio ieri dall'azienda. Un portavoce dell'azienda ha confermato indirettamente che le posizioni della Fiat non sono cambiate: i lavoratori colpiti dovranno trovare posto altrove. La Fim si oppone a questa «mobilità extraaziendale» e chiede invece la cassa integrazione. Alla Camera i deputati del pci e del psi hanno presentato una interpellanza e una interrogazione in cui chiedono quali iniziative saranno adottate dal governo per evitare i licenziamenti.

Giunte regionali

Nelle regioni, in questi tre mesi successivi alle elezioni sono state formate le giunte dove l'accordo tra i partiti era più semplice e gli stessi rapporti di forze imponevano questa o quest'altra soluzione. Ora siamo arrivati agli scontri determinanti — rileva il Corriere della Sera — le cosiddette giunte difficili stanno dando grattacapi non indifferenti ai partiti. Ieri il responsabile dell'ufficio enti locali della dc, Prandini, ha fatto un primo bilancio e si è dichiarato insoddisfatto. Il rappresentante della dc non ha risparmiato nessuno. Solamente i democristiani, secondo Prandini, sono coerenze e stanno pagando il prezzo della loro coerenza. I socialisti nella loro «ben nota ambivalenza» finora hanno fatto delle scelte che non hanno soddisfatto la democrazia cristiana. I socialde-

mocratici hanno adottato la «politica dello slalom» e non sono stati coerenti «specialmente in Piemonte, nel Comune e nella Provincia di Milano e nel Comune di Napoli». I repubblicani in sede locale non hanno confermato con scelte concrete le dichiarazioni di Spadolini «che tendono ad accreditare un comportamento lineare al suo partito». Gli unici che Prandini salva sono i liberali, ma anche essi in qualche situazione hanno fatto propria «la politica dello slalom».

In casa democristiana la pentola comincia a bollire — annota la Repubblica —. La riunione della direzione svoltasi ieri è stata interrotta e il dibattito continuerà mercoledì prossimo. Ma Flaminio Piccoli, nella sua relazione, è stato larghissimo di elogi e di ammiccamenti nei confronti dei comunisti, lasciando intendere che, passate alcune scadenze internazionali (elezioni tedesche e americane, conferenza di Madrid), il discorso potrà essere ripreso e sviluppato. Per il momento, Piccoli ha confermato che non è possibile fare governi con il pci, nemmeno a livello di enti locali. Ma ha, nello stesso tempo, minacciosamente premuto su Craxi perché abbandoni l'idea di varare giunte rosse in Liguria, nel Lazio e nelle Marche: «La direzione dc ne sarebbe immediatamente investita, è una cosa che non possiamo accettare».

La democrazia cristiana non decide, non si pronuncia, e lascia tutto in sospeso fino alla prossima settimana. Ecco il senso di una riunione della direzione del partito a Piazza del Gesù che è risultata sfuggente oltre che contraddittoria — scrive l'Unità —. Ha parlato Piccoli, poi hanno preso la parola cinque o sei persone, ma tutti i leaders sono stati zitti. E la segreteria ha dovuto ascoltare non soltanto gli interventi critici delle sinistre, facilmente prevedibili, ma anche le meno prevedibili lamentele dei fanfaniani — finora perno grintoso della maggioranza congressuale — i quali sentono puzza di bruciato e si affrettano a prendere le distanze.

Il loro rappresentante (l'on. Bosco) ha detto, più o meno, che anche il «preambolo», come già la «solidarietà nazionale», sta rischiando il naufragio. E' un segnale. Il suo esatto significato rimane un mistero, ma è chiaro che non promette nulla di buono per la segreteria Piccoli.

I rapporti tra gli amici di Andreotti e quelli di Zaccagnini — commenta il Giornale Nuovo — si vanno deteriorando. «Siamo sempre conglobati anonimamente nell'area Zaccagnini», ha detto con tono polemico l'ex ministro Franco Evangelisti, che si è rimesso in salute ed è tornato ad occuparsi dell'organizzazione della corrente andreottiana, al punto da promuovere e annunciare una serie di convegni nazionali e regionali. «Dovremo rivedere — ha aggiunto Evangelisti — i rapporti interni con l'area Zaccagnini». Il principale collaboratore di Andreotti ha rilasciato queste dichiarazioni nell'anticamera della direzione democristiana, che si è riunita ieri per avviare una discussione politica che continuerà la settimana prossima. E' sembrato scricchiolare lo schema del congresso di febbraio chiuso con il sostanziale accorpamento delle correnti di Andreotti e di Zaccagnini, ferme al 42 per cento dei voti su una posizione di disponibilità a trattare senza pregiudizi la formazione di un governo con i comunisti.

Le lettere dei lettori

Scuola assenteista?

Il predecessore dell'attuale ministro della Pubblica Istruzione ci mandò una circolare sul nostro assenteismo. Aveva ragione: nella scuola c'è molta, troppa gente che ci marcia; ma ce n'è anche molta che lavora da negri. Io sono una di questi... però, non nascondo che ogni tanto sono tentata di saltare il fosso e passare nell'altra sponda. Insegnare oggi è una fatica troppo grande per uno stipendio tanto esiguo: meglio andare a fare gli spazzini o le cuoche che lavorano come noi, ma non hanno tante beghe.

Noi non ci possiamo neppure curare nel nostro ente assistenziale Enpas, non possiamo avere contatti con i nostri superiori (le prenotazioni all'Enpas si danno la mattina, e gli uffici del provveditorato al pomeriggio sono chiusi). Può darsi che a questi inconvenienti possiamo risalire le piccole assenze lamentate nella circolare? E poi, lo sapete cosa sono oggi i bambini? Credono di sapere tutto grazie alla televisione, imbevuti di violenza fin nel midollo delle loro ossa, con una confusione mentale e affettiva che ha del pazzesco. Chi siamo noi? Maestre? No, coordinatrici, psicologhe, assistenti sociali, diplomatiche, e tra l'altro insegniamo anche a leggere, scrivere e far di conto.

Non potrebbe essere imputato questo assenteismo allo stress di un intero anno scolastico? Con l'inserimento di un handicappato, due, tre caratteriali per classe, con le venti ore di chiacchiere assemblee di classe, collegio dei docenti, interclasse; con le ore di lavoro a casa per la correzione dei compiti, la programmazione del lavoro; la compilazione delle schede ecc.; i corsi di aggiornamento: che squallore! le commissioni varie, sulla perfezione, la formazione delle classi, la scelta dei sussidi, i contatti con la scuola media e quelli con la scuola dell'infanzia, la commissione per gli handicappati, i contatti con le fantomatiche équipe psico-medico-pedagogiche; la programmazione e i contatti per le gite scolastiche: itinerario, prenotazione pullman, ristorante, le conferenze sull'energia solare, sulla droga, sull'igiene mentale; e chi più ne ha di chiacchiere, più ne mette. L'ho detto, dobbiamo fare di tutto, oggi nella scuola, e tra l'altro anche insegnare. Le ripeto, non potrebbero essere imputate a questo stress le assenze del periodo scolastico finale?

Marianna Antoniazzi

Ricevuta e sfrattati

Una pensione di Sampierdarena non ha fatto la ricevuta fiscale ai suoi clienti, e gli uomini della Tributaria, controllori del ministro Reviglio, sono stati inflessibili: da 18 a 78 milioni di multa. Ma quelli della «Fiorita», così si chiama la pensione, non sono clienti normali. Vivono lì da mesi, uomini e donne e bambini ma soprattutto vecchi, e non pagano il conto. Sono famiglie sfrattate rimaste senza casa, sessanta persone cui il comune di Genova non ha altro da offrire che una camera d'albergo. Questi sfrattati sono la causa della supermulta. La Tributaria ha detto che la ricevuta bisogna farla anche a loro, ma Angelo Mazzucco, piemontese che fa l'albergatore da trent'anni, non è d'accordo. «E' il Comune che paga, e al Comune faccio la fattura, una volta al mese, con tanto di Iva e tutto il resto. Senza contare che in pensione gli sfrattati dormono soltanto».

Se è così, anche la colpa dei titolari della «Fiorita» non è di aver rubato al fisco, ma, come per tanti dei supermultati di tutta Italia, si tratta di un errore o di una mancanza.

Nell'elenco di «vittime», diffuso un po' trionfalisticamente dal ministero delle Finanze, gli alberghi, oltre alla pensione genovese, sono soltanto due, uno a Napoli e uno a Venezia.

«E' perché noi albergatori non possiamo barare sul numero di clienti — dice Angelo Mazzucco — visto che, pena la perdita della licenza, dobbiamo segnalare alla polizia i nomi di tutti quelli che dormono da noi. L'elenco fornito dalla P.S. è anche un semplice mezzo di controllo fiscale. Sarebbe un pazzo o uno stupido chi volesse fare il furbo».

L.C., Genova

Accertamento induttivo

La pubblicazione dell'elenco dei «presunti evasori» fiscali ha amareggiato i più ed ha fatto esultare (salvo scarse eccezioni) i «pescicani». Si ha l'impressione che nella rete siano restati i «pescetti»; gli altri, i veri evasori, affidatisi ai maestri degli appigli o, più praticamente, alla loro calcolata generosità, l'hanno fatta e la faranno franca.

L'iniziativa del ministro Reviglio ha tradotto la speranza in delusione.

Ritengo che si debba tornare all'accertamento induttivo; se è incostituzionale si «costituzionalizza», ma è il solo che può dare una risposta all'ansiosa attesa di giustizia. E poi consentirebbe di perseguire tributariamente anche i redditi illeciti (ora «esenti») come furti, sequestri, droga, lavoro nero, prostituzione, ecc.

Erminio Capone

Anarchia da danaro

I quotidiani hanno spesso evidenziato ultimamente l'esecutività degli sfratti che colpisce per lo più famiglie poco abbienti e molto anziane. Le autorità avevano promesso tempestive assegnazioni di alloggi per impedire casi pietosi o quanto meno lesivi della dignità umana, ma mi risulta invece per esperienze di amici e conoscenti che si dà luogo a sfratti esecutivi anche là dove l'inquilino non ha un tetto sotto il quale andare e non può difendersi perché disgiato.

Non siamo in tempo di guerra, ma forse essendo il quarto Paese nel mondo esportatore di armi, è anche logico accettare che un cittadino sia privato dell'essenziale diritto della casa, e nonostante l'impegno che mettiamo nell'apparire opulenti e benpensanti. E una corrente impunita protegge gli speculatori, gli abbienti, tutti anzi tendiamo a diventare sfruttatori del prossimo; per il dio quattrino siamo ormai capaci di tutto.

Ma allora, in tempo di «anarchia da denaro» le autorità e le leggi a cosa servono? Servono solo ai fini clientelari o per sostegno di parte? Io riesco ancora a scandalizzarmi di queste cose, non sopporto l'aria di sufficienza e le angosce di chi si sostiene sui soldi e si ritiene più fortunato, ma che io reputo più sfortunato perché vuoto di quel valore essenziale che è il rispetto reciproco e butta via un'occasione unica, che è poi la vita, la cui negazione negli altri lo è anche per se stessi.

Agli sfrattati, ai deboli, assieme alla mia solidarietà voglio dare un consiglio: quello cioè di chiedere ospitalità negli edifici pubblici, perché se la burocrazia è così lenta, tanto vale usarli per risolvere dei casi umani e non per contenere oggetti o montagne di scartoffie inutilizzate. Può darsi che in questo modo riescano a smuovere chi ha la pancia piena e che, come dice un vecchio proverbio, non capisce chi invece ce l'ha vuota.

Carla Caselgrandi

Da un settimanale all'altro

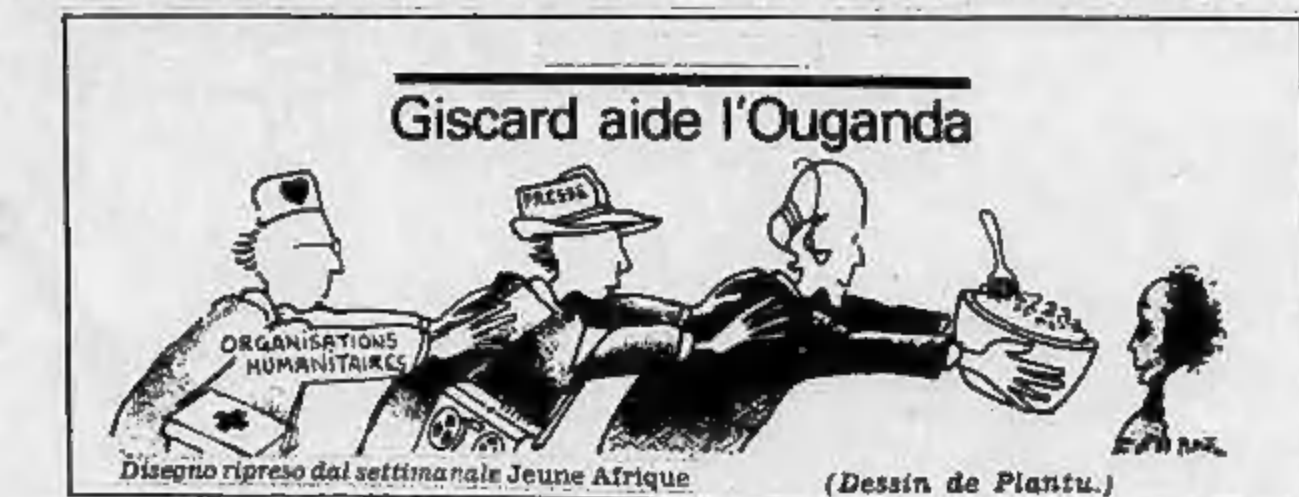


da «L'Espresso»

Racket dell'alcol in Cina

Nella provincia di Henan — scrive «L'Espresso» — sono stati arrestati i dieci responsabili di un giro d'affari, che in cinque mesi ha fruttato oltre 456 mila yuan, circa 230 milioni

di lire, l'equivalente di 7600 mensilità medie di operai. Si è trattato di una produzione-vendita di alcolici, che in Cina sono generi di monopolio statale. Più precisamente sono stati distillati abusivamente, ed insieme contraffatti e smerciati per canali irregolari, vari ettolitri di «Zhanggong Daqu», un liquore tipico molto richiesto. Il segretario del pcc Zhanggong ha aperto dapprima una piccola distilleria «comunale», applicando alle bottiglie un'etichetta identica a quella del prodotto di Stato. Poi, visto il successo, l'etichetta è stata applicata a bottiglie di altri alcolici, scadenti e di poco prezzo, acquistati sul mercato. Andando oltre, si è usato anche, senza scrupoli, l'alcol denaturato reperibile in commercio. Da 374 tonnellate di alcol per usi medici ed industriali si sono ricavati 477 tonnellate di Zhanggong Daqu, realizzando nell'operazione 260 mila yuan.



Disegno ripreso dal settimanale Jeune Afrique

(Dessin de Plantu.)

Cuneo: l'istituto è bloccato da sei mesi Casa di riposo pronta ma vuota La burocrazia beffa gli anziani

CUNEO — L'hanno battezzata «Casa serena» perché doveva essere il luogo dove molti anziani avrebbero concluso nel modo migliore la loro esistenza. La realtà purtroppo è completamente diversa perché la casa di riposo per pensionati, alla periferia della città, benché completata da oltre sei mesi non è stata ancora inaugurata e non si sa quando i primi anziani vi potranno essere ospitati.

Il progetto venne studiato 10 anni fa dall'allora opera nazionale pensionati d'Italia. Trascorse il tempo e i lavori poterono cominciare solo nel 1976. Nel frattempo l'Onpi venne ritenuto un ente inutile e quindi sciolto. La realizzazione di «Casa serena», o meglio il completamento, passò quindi alla Regione che ne affidò la gestione al Comune di Cuneo.

La scorsa primavera l'amministrazione comunale bandì il concorso per l'assunzione provvisoria del personale occorrente: 49 persone, compreso il centralista del telefono. Presentarono domanda oltre 700 cittadini e il concorso andò subito in «tilt». Venne

anche aperto il bando per gli ospiti: risposero in ottanta mentre i posti disponibili erano solo cinquanta.

A tutti venne promesso che il 16 giugno l'istituto per anziani sarebbe stato aperto. Sono trascorsi tre mesi da quella data e la situazione di «Casa serena» è al punto di partenza: il personale per i servizi non è stato ancora assunto, i pensionati che sognavano di essere i primi ospiti paganti dell'istituto sono rimasti beffati.

All'assessorato all'assistenza, dove sono finite le loro domande, ricevono solo generiche assicurazioni: «Speriamo per Natale, non è colpa nostra, è la burocrazia ad avere messo il bastone fra le ruote». I dirigenti dell'assessorato sostengono che la selezione dei pensionati potrebbe essere anche fatta in poche ore, ma che è inutile aprire «Casa serena» se non c'è il personale che deve curarsi degli anziani.

E le 700 domande di cittadini che aspirano ad un posto qualsiasi nel pensionato? Al Comune rispondono: «E' un problema che la giunta non può affrontare da sola. Sono troppe.

Ne aspettavamo al massimo cento. Sono sette volte tanto. Come si fa a scegliere, ad esempio, un centralista quando le domande per questo incarico sono ben 242?». In municipio temono cioè di dover scontentare, pubblicando la graduatoria non meno di 650 persone, la differenza fra i posti disponibili e gli aspiranti al lavoro.

Inoltre è arrivata una nuova legge che vieta le assunzioni provvisorie trimestrali e impone il varo di regolari concorsi. Quindi occorrerà riprendere il discorso «personale» di «Casa serena» dal principio, come se il bando della primavera scorsa non fosse mai stato emanato. Nei prossimi giorni i 700 cittadini aspiranti all'assunzione riceveranno una lettera ciclostilata che li invita a presentare nuovi documenti. E intanto «Casa serena» è uno splendido complesso edilizio costato oltre 2 miliardi ai contribuenti che rimane vuoto. Fino a quando?

Gianni De Mattei

Valenza: 500 aziende riunite in consorzio contro l'inquinamento

VALENZA — Torna d'attualità, dopo la pausa estiva, il problema degli scarichi fognari e delle numerose (ed anche un po' intricate) normative con cui negli ultimi tempi si è tentato di ridurre il tasso di inquinamento degli utenti civili e industriali.

Un problema con risvolti particolari a Valenza, dove prevale l'artigianato (nel solo settore orafa esso occupa il 90 per cento degli addetti, con non meno di 800 aziende): il titolare di un piccolo laboratorio trova difficoltoso non solo adeguarsi, ma anche conoscere tutte le leggi, le circolari, i decreti che regolano la materia.

Inoltre vi è un discorso relativo al riciclaggio dei materiali usati: quanti acidi, quanti metalli non nobili ma comunque costosi (rame, stagno e così via), potrebbero essere riutilizzabili attraverso semplici procedimenti? Anche in questo caso, però, è sostanzialmente una ragione di convenienza: chi può permettersi un labora-

torio chimico a propria disposizione?

A Valenza tutti questi problemi se li sono posti circa un anno fa e la risposta è stata il «Sigma», un consorzio nato per iniziativa di un ristretto numero di operatori con l'appoggio dell'Unione artigiani, che dopo solo pochi mesi di attività è già una bella realtà.

«Si sono associate a noi 500 imprese — dice uno dei soci fondatori, Giampiero Ferraris — abbiamo analizzato le loro acque di scarico e proposto alla Regione una convenzione unica, che potrà contare su di un impianto di depurazione, da noi progettato. Così facendo i costi che ogni azienda avrebbe dovuto affrontare per ottemperare alle norme di legge, si sono ridotti enormemente».

Ma non è questo l'unico campo in cui si è mosso il laboratorio del Sigma, diretto dal dottor Riccardo Reverso: ad esempio sono state eseguite oltre 3400 analisi, fra chimico-fisiche e batteriologiche, per redigere uno studio accurato, commissionato dal Comune, sulla situazione fognaria cittadina. Sono emersi dati molto interessanti (la pericolosità per l'ecologia del Rio S. Giacomo e Fogliabellina ne è un esempio) di cui sicuramente bisognerà tener conto durante la costruzione del nuovo depuratore degli scarichi cittadini.

Infine il Sigma dispone di alcuni brevetti (uno riguarda la trasformazione del liquame fognario in fertilizzanti) che potrebbero avere sviluppi molto interessanti, anche se, come sottolineano i responsabili del consorzio, «la difficoltà maggiore resta per ora quella della commercializzazione».

Piero Bottino

■ VOGHERA — L'ex stazione ferroviaria di Godiasco della linea Voghera-Varzi sarà ristrutturata dall'amministrazione comunale. La spesa prevista è di seicento milioni. Nell'edificio saranno sistemati i carabinieri e le guardie forestali e troveranno sede l'ufficio postale, l'esattoria e l'ufficio di collocamento.

Giuseppe Margot

In alcune aziende crisi insanabili In pericolo a Novara molti posti di lavoro

NOVARA — Apprensione nel mondo imprenditoriale novarese; le organizzazioni industriali e sindacali temono che nel corso delle prossime settimane in alcune fabbriche si debba far ricorso alla cassa integrazione circa 1500 posti di lavoro.

Le cadute del settore automobilistico ad esempio potrebbero avere conseguenze molto gravi per alcune aziende novaresi fornitrici di accessori, mentre già si annuncia la discussione di problemi di notevole importanza.

«Nel nostro ramo — spiega Edgardo Montanelli della Fuita — l'autunno potrebbe rivelarsi tragico per molti complessi industriali. Il continuo deprezzamento della moneta, il carovita, la spietata concorrenza di alcune aziende estere possono portare ad una riduzione della domanda in un settore che in provincia di Novara da

tempo denota una crisi preoccupante».

Solo nell'hinterland del secondo capoluogo piemontese gli esponenti sindacali temono che vi siano in pericolo tra licenziamenti e cassa integrazione circa 1500 posti di lavoro.

Alla Alba Italia e alla Wild la crisi appare insanabile, mentre notevoli difficoltà di mantenere l'attuale organico sono previste alla Carmignati e alla Dopplero.

Grosse preoccupazioni investono pure il ramo metalmeccanico con particolare riguardo alla Sorgato, la fabbrica colpita lo scorso giugno da un incendio che ne ha paralizzato quasi completamente l'attività.

La Richard proprietaria del complesso ha addirittura annunciato la chiusura della fabbrica se non verranno reperiti entro breve tempo alcuni finanziamenti. r.e.

Piano di ampliamento a Rivanazzano Aeroporto più grande nell'Oltrepò pavese

VOGHERA — L'aeroporto turistico di Rivanazzano Terme sarà ampliato per essere adeguato alle nuove necessità commerciali dell'Oltrepò pavese e della provincia di Pavia. Il progetto — che la Camera di Commer-

cio ha fatto approntare da una società specializzata del settore, la Ital Airport di Milano — prevede il prolungamento della pista di decollo ed atterraggio, che sarà portata a millecinquecento metri utilizzando un tratto di terreno demaniale, l'ampliamento degli hangar e l'installazione di altre attrezzature aeroportuali.

Il nuovo scalo non sarà, comunque, ancora in condizioni di rispondere alle esigenze delle linee nazionali; potrà, invece, favorire e potenziare il traffico turistico e commerciale. Per quello turistico, saranno utilizzati aeromobili capaci di trasportare 30-40 persone.

Per la realizzazione di questo progetto, la Camera di Commercio proporrà la costituzione di una società a capitale misto, della quale dovrebbero far parte anche i Comuni interessati alle infrastrutture portuali, la Regione Lombardia e operatori privati. Il potenziamento dell'aeroporto consentirà, inoltre, la creazione di un centro didattico aeronautico.

e.g.

Caccia ai rettili Allarme a Voghera per troppe vipere

VOGHERA (e.g.) — Sono in aumento le vipere nell'Oltrepò pavese: guardacaccia e guardie forestali hanno segnalato al veterinario provinciale la preoccupante proliferazione di questi rettili in diverse zone dell'Alta Valle Staffora.

Parecchie vipere sono state catturate nei Comuni di Santa Margherita Staffora, Negruzzo, Brallo di Pregola, Cardesassi e Cencerate. Tre sono state uccise dalla guardia volontaria della Liberacaccia, Vittorio Perego, di Voghera, che ne aveva già catturate due nei pressi di Capannette di Pey, al confine con la provincia di Piacenza.

Polemiche in Val d'Aosta sul passaggio alla Regione I radicali contro i comunisti «Di chi è il Gran Paradiso?»

AOSTA — Sulla regionalizzazione del Parco nazionale del Gran Paradiso le opinioni in Valle d'Aosta sono discordi. Innanzitutto la legge regionale votata all'unanimità al Consiglio della Valle il 15 luglio scorso (con la quale ci si orientava verso il processo di regionalizzazione) è stata respinta dalla commissione di coordinamento, che ha funzioni di tutela, in quanto «esulante dalla competenza regionale».

I sostenitori della legge ritengono che in tal modo siano state violate le norme statutarie che consentono alla regione valdostana di legiferare su alcune materie e tra queste figurano caccia, pesca, flora, fauna, urbanistica e piani regolatori per le zone di particolare importanza turistica.

Dinanzi alla decisione della commissione di coordinamento, il gruppo consiliare comunista ha inteso sottolineare come siano stati messi in gioco i principi del nostro statuto speciale ed è in gioco lo sviluppo della potenzialità del parco stesso, possibile solo tramite una gestione che abbia il consenso delle popolazioni locali.

Secondo il gruppo comunista, con il rifiuto del voto di legittimità del provvedimento regionale, si sono recepiti «indizi antiregionalisti del ministro democristiano Marcora, il quale ha presentato in Parlamento, a nome del governo, una proposta di legge quadro sui parchi che modifica come non mai le potestà e le funzioni regionali».

Si ricorda poi che il Consiglio regionale ha unanimemente votato una proposta comunista di legge statale che andrà in discussione al Senato e che prevede il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative del parco e la costituzione di un ente di gestione, espressione della Regione Valle d'Aosta e del Piemonte.

Dal canto suo, il gruppo parlamentare del partito comunista ha presentato una propria proposta di legge quadro sui parchi che riconosce tutte le potestà legislative della Regione Valle d'Aosta, trasferendo alla Regione stessa le funzioni legislative e amministrative.

Per contro, il partito radicale della Valle d'Aosta af-

ferma che la decisione della commissione di coordinamento «spinge a richiedere con ancora maggiore forza che tutta la materia dei parchi nazionali venga regolamentata, senza ulteriori ritardi, da un'apposita legge quadro nazionale». In un documento il partito radicale ritiene necessario l'intervento della Regione per curare ancor meglio l'interesse dei propri cittadini attraverso la creazione di una rete di parchi naturali regionali, sull'esempio di quanto fatto dalla regione Piemonte, invece di continuare gli sterili attacchi all'integrità del parco nazionale del Gran Paradiso.

I radicali valdostani riten-

gono che «il parco nazionale del Gran Paradiso sia un patrimonio dell'umanità, del popolo valdostano e in particolare dei cittadini che vivono entro i suoi confini», e ritengono che «nel malaugurato caso che venga regionalizzato, gli interessi e le speculazioni particolari abbiano a prevalere su quelli generali, com'è già purtroppo accaduto per il parco nazionale dello Stelvio dopo la sua regionalizzazione. La prudenza e l'esperienza — conclude il documento radicale — consigliano di non correre rischi e di mantenere il parco al riparo dalle «attenzioni del potere politico regionale».

Giuseppe Margot

Oggi inaugurazione della rassegna Asti: festa del vino con la «Douja d'Or»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — L'inaugurazione ufficiale è per oggi alle 16.30. Sotto i portici di piazza Alfieri le forbici taglieranno il nastro di questa 14ª Douja d'Or, il concorso nazionale dei vini più severo del mondo, e la manifestazione prenderà ufficialmente il via. Nove giorni di iniziative, dibattiti, convegni, una tavola rotonda di notevole interesse: «Il vino: problemi di informazione ed educazione per la tutela del consumatore» in programma domani; una sfilata dedicata al mondo contadino con migliaia di partecipanti domenica.

La Douja, com'è stato osservato ieri nell'incontro con i giornalisti, coinvolge l'intera città. Le vetrine dei negozi espongono bottiglie di Barbera e Grignolino, dopodomani la grande sfilata che avrà per protagonista la provincia richiamerà in piazza Alfieri tutti gli astigiani a sottolineare l'antica amicizia fra città e campagna.

Le novità di questa Douja sono molte; a inventarle è pilotarle è il presidente della Camera di Commercio Giovanni Borello che una vignetta pubblicata ieri da un giornale locale ha travestito da Napoleone imperatore con una bottiglia di Barbera al posto dello scettro. Borel-

lo ha recentemente subito un intervento chirurgico, ma le raccomandazioni dei medici non gli hanno impedito di intervenire su una sedia a rotelle all'incontro con i giornalisti.

«Nei giorni scorsi sono tornato nelle Langhe astigiane, la parte più povera della provincia — ha detto — e ho trovato luoghi che mi hanno ricordato le pagine della «Malora» di Fenoglio. Per questi contadini bisogna fare qualcosa: la Douja, questa festa del vino di qualità che ha portato il nome di Asti e dei suoi vini in tutto il mondo è un tentativo per dare un giusto riconoscimento alla loro professionalità e al loro lavoro».

La mostra-mercato dei vini partecipanti all'8º Concorso Doc (denominazione d'origine controllata) e Docg (denominazione d'origine controllata e garantita) accoglie infatti soltanto i vini che si sono meritati la qualifica di «eccellenti». A garantire questo giudizio c'è l'Ordine Nazionale Assaggiatori di vino, le cui commissioni di esperti hanno valutato centinaia di campioni assolutamente anonimi premiando solo i vini ai quali è stato attribuito un punteggio di almeno 85 centesimi, la «soglia» di ammissione più alta d'Europa.

m. a.

Per 7 mila abitanti Attivo a Cigliano nuovo depuratore

CIGLIANO (a.r.) — E' entrato in funzione il nuovo depuratore della fognatura civica. E' costato al Comune 120 milioni. Serve una popolazione di 7 mila abitanti. Si trova all'estrema periferia cittadina in località Pontina a circa 300 metri dal naviglio di Ivrea, nelle cui acque scarica il collettore generale.

I lavori per il moderno depuratore si sono iniziati nell'autunno '78. L'entrata in funzione del depuratore è avvenuta senza alcuna formalità particolare.

Al Rotary club

NOVARA — Lunedì interclub tra i Rotary Valtellino di Novara e Torino Nord-Est presso l'Hostaria della Circonvallazione di Oleggio. Il prof. Carlo Lombardi, Primario Chirurgo presso l'Ospedale S. Rocco, parlerà su quanto è stato fatto finora dal Rotary International a favore degli handicappati.

CASALE — Lunedì ai ristoranti «Il Capriolo», Franco Ramezani parlerà ai soci su «Il risparmio di energie negli impianti termici e sistemi di riscaldamento alternativi».

ROTARY CIRIÈ — Martedì 16 settembre il sig. Ezio Enrietti, Presidente della Regione Piemonte, parlerà ai soci del Rotary Club di Ciriè Valli di Lanzo e Torino Ovest.

CHIVASSO — Giovedì a Villa Monfort di Castiglione Torinese, l'ing. Lidio Gherner parlerà ai soci sul tema: «Crisi energetica e fonti alternative rinnovabili».

Mercato euforico Numerosi rialzi

TORINO — La domanda, dopo una serie di sedute durante le quali si era limitata a controllare l'offerta e a sviluppare spunti selettivi, sembra decisa a rompere gli indugi ripresentandosi in forse su tutto l'arco del listino. Tornano decisamente alla ribalta gli assicurativi, con Sai, Ras e Generali in testa, gli immobiliari, i bancari. Sempre in evidenza sono le Rinascenti, che continuano ogni giorno a registrare nuovi massimi ed oggi mettono entrambe a segno guadagni intorno all'8 per cento. Altro titolo molto richiesto a prezzi continuamente in tensione è la Ciga, che guadagna oltre il 10 per cento ed è ancora in progresso nelle battute successive alla chiusura. Fra i titoli industriali, si segnala l'ottimo comportamento della Saffa (l'azione ordinaria guadagna il 5,26%) e quella di risparmio (5,63%) e dell'Italgas, che con un progresso di oltre il 9 per cento, è senz'altro il più positivo dei valori industriali.

Calmie risultano invece Fiat e Olivetti; queste ultime tuttavia presentano un certo maggior dinamismo e una tendenza leggermente migliore. Debole la Montedison, con altri titoli Iri e pochi valori di secondo piano. Tra i



in rialzo
stabile
in ribasso

titoli locali prevalgono le perdite che sono piuttosto rilevanti al Talco Grafiche (-5,35%). In progresso soltanto Paramatti e Schiapparelli.

Nel reddito fisso attività discreta per i titoli di Stato, prevalenti assestamenti per i Buoni del Tesoro e andamento alterno per i Certificati di credito.

Chiusura: Cfr. godimento 1/7/80 14.000; Cfr. risparmio 14.000; Cfr. risparmio godimento 1/7/80 14.000; Magneti Marelli risp. 510; Pozzi Ginori risp. 121; Saffa risp. 7500. Fixing Fiat ord. 2050; Fiat priv. 1470, mancano gli ultimi fixing.

MILANO

MILANO — In un clima particolarmente euforico per i numerosi ordini d'acquisto affluiti, il mercato ha consolidato il movimento rialzista con un pro-

gresso dell'indice di circa l'1 per cento. L'azione del denaro, sollecitata anche da interventi stimolatori da parte di gruppi istituzionali, è apparsa particolarmente aggressiva sin dalle prime battute, interessando una rosa abbastanza ampia di valori. In forte tensione la Ciga che ha toccato un massimo di 4900 contro i 4380 di ieri. Su nuovi massimi anche le Italgas del 10 per cento e le Rinascenti più 1,5 per cento. Progressi ampi hanno conseguito inoltre Cementir salite a 2750, le Sai a 37 mila 500, mentre Risanamento e Pierrel hanno guadagnato il 1 per cento e Generalfin il 6. Richiesti i valori del gruppo Pesenti; Italmobiliare +3,5 per cento, Italcementi oltre 2 per cento; le Ras hanno sfiorato quota 200 mila.

In tensione i titoli del gruppo Invest con le Saffa sopra quota 8000, mentre le Beni Immobili Italia e le Invest sono progredite del 2 per cento. Tra gli assicurativi in ripresa le Generali a 80 mila, mentre le Fiat, dopo un avvio calmo, si sono riportate a 2060. Sul mercato obbligazionario richieste le Enel indicizzate e calmi i CCT.

Ecco le quotazioni:
Aedes 6420; Bastogi 586; Bco Roma 22 mila 450; Beni Imm. or. 827; Beni Imm. pr. 825; Breda 1700; Burgo or.

8900; Burgo pr. 6600; Caffaro 725; Cantoni 13 mila; Carlo Erba or. 3290; Carlo Erba pr. 3255.

Cascami 6010; Ciga 4810; Coge 2750; Comit 23 mila; Comp. Milano or. 14 mila 650; Comp. Milano pr. 14 mila 495; Comp. Toro or. 17 mi-

L'oro ha sfiorato quota 700 dollari

AMSTERDAM — Dollaro saldo e oro sulla soglia dei 700 dollari all'apertura dei mercati europei. La valuta statunitense è stata quotata a 1,796 marchi (1,775 ieri a Londra), a 1,6293 franchi svizzeri (1,6275 precedenti), a 4,1428 franchi francesi (4,1285 ieri). La sterlina ha aperto a 2,4185 dollari con un netto guadagno rispetto al 2,4150 di ieri a Londra; pressoché invariata nei confronti della chiusura di mercoledì. Nel confronto dello yen il dollaro viene trattato intorno a quota 214 yen, contro i 214,25 di ieri a Londra, ma in recupero rispetto al 213,99 della chiusura di New York.

L'oro ha fatto un balzo in avanti di ben 15 dollari in notta e sfiora quota 700 dollari; ha aperto a 694-697 dollari l'oncia sulla piazza di Londra.

la 400; Comp. Toro pr. 14 mila 500; Cond. Acqua 214; Credit 2750; Cucirini 2980; Daimine 128; E. Marelli 317; Eternit 611; Falk or. 4702; Falk pr. 4630.

Finmare 81; Finsider 87; Fisac 2080; Generalfin 1018; Gilardini 3540; Gim 5270; Ginori 95; Ifil 4150; Imm. Roma 1995; Interbanca 20 mila 850; Invest 2920; Italcable 11 mila 550.

Italgas 1220; Italia Ass. 22.860; Italsider 344,75; Lepetit or. 34.850; Lepetit pr. 32.990; Linificio 1555; Magneti M. 525; Magona 2545; Marzotto 1710; Mediobanca 69.000; Metalli 4450; Mira Lanza 18.800; Mondadori pr. 4090.

Oicose 55; Olivetti or.

2225; Olivetti pr. 1675; Pacchetti 85,25; Perlier 3340; Pierrel 1111; Rinascente or. 325; Rinascente pr. 209,25; Risanamento 17.000. Saffa 8075; Sarom 1400; Sifa 1500; Sme 2540; Stampati 10.300; Standa 2600; Stet 1308; Tecnomasio 385; Trafilerie 1325; Un. Manifat. 26.000.

GENOVA

Mercato selettivamente sostenuto con discreti scambi.

Centrale 15.050; Generali 80.300; Ras 199.500; Meridionali 586; Ras 199,75; Viscosa ord. 890; Viscosa priv. 720; Finsider 90; Italsid 349; Fiat ord. 2050; Fiat priv. 1470; Sip 1280; Montedison 158.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11-9	12-9	Titoli	11-9	12-9
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	53	63	A.F.S. 7% '70	53	53
Edil. Scol. 5,50% '88	53	53	• 10% '75 II	52	52
• 5,50% '69	50	50	P.S. Agr. 6% Sp VIII	57	57
• 6% '70	79	79	• 7% II	57	57
• 6% '71	76	76	ICIPU vent. 6%	73	73
• 6% '72	73	73	• 7% I	68	68
• 9% '75/80	74	74	Imi XXVI 6%	71	71
• 9% '76/81	75	75	• XXXI 7%	72	72
• 10% '77/82	82	82	• XXXII 7%	73	73
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—	• XXXIII 7%	63	63
• 1/8/80	—	—	• XLII 8%	66	66
• 1/12/80	99	99	• IL 10%	77	77
• 1/3/81	99	99	lavorim 7% '71 XIX	75	75
• 1/5/82	99	99	• 6% XII	67	67
• 1/7/81	97	97	Torino Am 5,50% '60	81	81
• 1/7/82	97	97	• 5,50% '62	81	81
B.T.N. 5,50% '82	67	67	S. Paolo 5%	55	55
B.T.O. 10% '81	98	98	• 6% conv.	66	66
• 12% '82 I	96	96	S. Paolo 6%	61	61
• 12% '82 II	95	95	• 7%	79	79
• 12% '83	92	92	• 9%	84	84
• 12% '84 I	92	92	• O.P. 6% ex 5%	57	57
• 12% '84 II	92	92	• 6%	58	58
• 12% '87	90	90	• 9%	78	78
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% '66 I	75	75	Banco Napoli 6%	65	65
• 6% '69	67	67	Cr. F. Sicilia 6%	—	—
• 7% '73	63	63	Cr. I. Sar. 6% '69	34	34
Enel 74 indicizz.	133	133	Cr. P. P. L. 7% '70	82	82
• 10% '75 II	115	115	C. R. P. L. L. 6%	59	59
• 12% '78 I	93	93	M. Paschi 6%	95	95
• 12% '78 II	91	91	F. Piem. V.A. 6%	64	64
I.R.I. 6% '64	68	68	Fiat 5,50% '60	—	—
I.R.I. 6% '65	67	67	Olivetti 5,50% '62	91	91
Autostrade 6% '68 I	70	70	Catini 5,50% '62	—	—
• 6% '69	66	66	Viscosa 6% '64	90	90
• 7% '72	55	55	Rumancia 5,50% '62	—	—
O.P. 6%	53	53	Città Milano 10% '75	87	87
• 8% Auto '75	58	58	RIV 5,50%	69	69
• Int. St. 6% IV	67	67	Lancia 5,50% '62	—	—
• Int. St. 7% IV	64	64	Tor. Sav. 5,50%	91	91
• Anas 6% '66	54	54	OBBLIG. CONVERTIBILI		
• 54 '66	54	54	M. Olivetti 12%	195	195
• Autostr. 7% II	55	55	M. Sip 7%	81	81
FF.SS. 6% '61	77	77	M. Viscosa 7%	106	106
• 6% '67	73	73	Liquigas 7,50% '70	—	—

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		Eremit pref. Unicef		550	550	FINANZIARI		Gillardini		3525	3525
Alivar	9400	9400		13200	13200	Bastogi IRBS	580	578	Graziano	1219	1190
Eridania	13000	13200	CHIMICI			Borghesio ord.	3600	3450	Olivetti ord.	2215	2215
Florio	550	550	Anio	975	975	Borghesio risp.	2925	2500	Olivetti priv.	1475	1475
Imm. Agr. Vitt. Romana Zucchini	14200	14200	Italgas	1109	1210	Centrale	14750	15000	Westinghouse	18500	18500
ASSICURATIVI			Liquigas ord.	—	—	Finsider	90	90	MINERARI ED ESTRATTIVI		
C. Ass. Mi ord.	14400	14400	Liquigas priv.	—	—	GIM	5300	5300	Dalmine	137	130
C. Ass. Mi priv.	14000	14000	Liquigas risp.	—	—	IFI priv.	2980	2950	Formara	438	435
Comp. Latina ord.	1030	1030	Mira Lanza	16500	16500	IFIL	4040	4180	Italsider	332	345
Comp. Latina priv.	760	760	Montedison	180	159	Invest	2950	2850	Talco Grafite	26000	26000
Generali	77300	80000	Paramatti	1230	1259	Mittel	1275	1380	TESSILI		
RAS	191000	199000	Pierrel	1040	1090	Piscambi	2790	2780	Cantoni	12750	13000
SAI	35000	37500	Rumancia	7900	8000	Pirelli & C.	2680	2580	Fisac	2290	2100
Toro Ass. ord.	17300	17400	Saffa ord.	7100	7500	Pirelli S.p.A.	970	970	Snia Visc. ord.	880	880
Toro Ass. priv.	14520	14500	Saffa risp.	1384	1364	SAROM	1380	1380	Snia Visc. priv.	700	700
BANCARI			SAI ord.	1384	1364	SME	2250	2250	DIVERSI		
B. Comm. Italiana	22600	22700	Schiapparelli	610	614	SMI	4250	4250	Acque Potabili	1035	1035
Banco di Roma	22600	22400	COMMERCIO			SIFA	1460	1460	CIGA	4560	4525
Credito Italiano	2780	2780	Rinascende ord.	307	330	STET	1310	1299	CIR	15200	14950
Interbanca priv.	20600	20400	Rinascende priv.	199	215	IMMOBILIARI			Pacchetti	88	88
Mediobanca	68500	68500	Silos Genova	4300	4300	B.I.I. ord.	309	309	OBBLIG. CONVERTIBILI		
CARTARI - EDITOR.			COMUNICAZIONI			B.I.I. priv.	309	309	B.I.I. 7% 73/88	—	—
Burgo ord.	9000	9000	Alitalia priv.	1275	1275	Condotta Acqua	215	215	GIM 6% 73/88	205	205
Burgo priv.	6400	6400	Autostr. To-Mi	1400	1400	Fer-Co	248	245	M.C. Er. 7% 73/88	93	83
Carl. Ital. Riunite	271	271	Italcable	11500	11500	Gen. Imm. Sogena	1990	1990	M.E. Vie. 7% 73/88	104	104
CEMENTI - CERAMICHE			NAI	195	203	I.P.I.	2200	2200	M.E. Spir. 7% 73/88	113	113
Pozzi Ginori ord.	95	95	SIP	1275	1275	ISIRM	5400	5400	M. Mont. 7% 73/88	82	82
Pozzi Ginori risp.	121	121	Torino Nord	82	88	Risan. Napoli	19000	19000	M. Oliv. 12% 79/89	198	198
Etzgr. Lion	600	600	ELETTROTEC.			MECCANICI - AUTOM.			Met. Ital. 6% 73/88	190	190
ELETTRICI			M. Marelli	510	530	Castegnelli	979	975	Mira L. 12% 77/82	100	100
Eternit ord.	121	121	E. Marelli	335	330	FIAT ord.	2048	—	RI Stet 7% 73/88	81	81
Eternit risp.	100	100	FINANZIARI			FIAT priv.	1477	—			
Florio	550	550	CHIMICI			IMMOBILIARI					
Imm. Agr. Vitt. Romana Zucchini	14200	14200	Anio	975	975	B.I.I. ord.	309	309			
ASSICURATIVI			Italgas	1109	1210	B.I.I. priv.	309	309			
C. Ass. Mi ord.	14400	14400	Liquigas ord.	—	—	Condotta Acqua	215	215			
C. Ass. Mi priv.	14000	14000	Liquigas priv.	—	—	Fer-Co	248	245			
Comp. Latina ord.	1030	1030	Liquigas risp.	—	—	Gen. Imm. Sogena	1990	1990			
Comp. Latina priv.	760	760	Mira Lanza	16500	16500	I.P.I.	2200	2200			
Generali	77300	80000	Montedison	180	159	ISIRM	5400	5400			
RAS	191000	199000	Paramatti	1230	1259	Risan. Napoli	19000	19000			
SAI	35000	37500	Pierrel	1040	1090	MECCANICI - AUTOM.					
Toro Ass. ord.	17300	17400	Rumancia	7900	8000	Castegnelli	979	975			
Toro Ass. priv.	14520	14500	Saffa ord.	7100	7500	FIAT ord.	2048	—			
BANCARI			Saffa risp.	1384	1364	FIAT priv.	1477	—			
B. Comm. Italiana	22600	22700	SAI ord.	1384	1364	FINANZIARI					
Banco di Roma	22600	22400	Schiapparelli	610	614	Bastogi IRBS	580	578			
Credito Italiano	2780	2780	COMMERCIO			Borghesio ord.	3600	3450			
Interbanca priv.	20600	20400	Rinascende ord.	307	330	Borghesio risp.	2925	2500			
Mediobanca	68500	68500	Rinascende priv.	199	215	Centrale	14750	15000			
CARTARI - EDITOR.			Silos Genova	4300	4300	Finsider	90	90			
Burgo ord.	9000	9000	COMUNICAZIONI			GIM	5300	5300			
Burgo priv.	6400	6400	Alitalia priv.	1275	1275	IFI priv.	2980	2950			
Carl. Ital. Riunite	271	271	Autostr. To-Mi	1400	1400	IFIL	4040	4180			
CEMENTI - CERAMICHE			Italcable	11500	11500	Invest	2950	2850			
Pozzi Ginori ord.	95	95	NAI	195	203	Mittel	1275	1380			
Pozzi Ginori risp.	121	121	SIP	1275	1275	Piscambi	2790	2780			
Etzgr. Lion	600	600	Torino Nord	82	88	Pirelli & C.	2680	2580			

Eni: critiche dei dirigenti

● L'assemblea dei dirigenti dell'Eni ha approvato all'unanimità una mozione in cui muove critiche «di metodo e di contenuto» al nuovo ordine di servizio relativo alla riorganizzazione dell'ente. La mozione afferma che l'ordine di servizio «è stato emanato senza consentire uno spazio minimo di consultazioni e di confronto con i dirigenti e gli altri lavoratori dell'Eni». Quanto ai contenuti «risulta impossibile individuare in esso — sostengono — un'idea organizzativa dell'azienda capace di dar luogo a strutture interne funzionali ad un efficace svolgimento dei compiti dell'ente».

Il metano dall'Algeria

● Le importazioni italiane di gas metano dall'Algeria potranno arrivare fino a 36 miliardi di metri cubi l'anno. Lo ha reso noto il ministro per l'Industria, Antonio Bisaglia, in una conferenza stampa tenuta al rientro dal viaggio in Algeria effettuato assieme con il presidente dell'Eni, Alberto Grandi. A partire dal 1981, attraverso il gasdotto sottomarino costruito nel Canale di Sicilia dall'Eni, ha spiegato il ministro, inizierà ad affluire in Italia il metano proveniente dal campo petrolifero di Hassi R'Mel. Le forniture andranno aumentando negli anni e nel 1984 arriveranno a 12,5 miliardi di metri cubi. Nei contratti stipulati dall'Eni e dalla Sonatrach (ente petrolifero di Stato algerino) si parla di aumentare questa quantità fino a 18 miliardi di metri cubi. I governi italiano e algerino hanno mostrato interesse ad un raddoppio di tutto il gasdotto, portando così la capacità di trasporto da 18 a 36 miliardi di metri cubi l'anno.

L'Eni salverà la Sir?

● La situazione della Sir potrebbe sbloccarsi oggi. E' infatti previsto un incontro fra il ministro De Michelis e il consorzio delle banche creditrici (Imi, Icipu, Banco di Napoli, Cis) che dovrebbe decidere definitivamente il passaggio della Sir Finanziaria alla gestione fiduciaria dell'Eni. Se la riunione avrà esito positivo il 22 settembre sarà convocata l'assemblea del consorzio che ratificherà ufficialmente il passaggio. In seguito i sindacati chiederanno di incontrarsi direttamente con la direzione dell'ente petrolifero per risolvere insieme i principali problemi.

Piano dell'Agip per la Mach

● I problemi legati alla crisi del gruppo petrolifero Mach-Monti sono stati esaminati ieri in una riunione al ministero dell'Industria. Da parte dell'Agip sono state espresse le linee generali del piano di ristrutturazione relativo alle aziende Mediterranee, Mach, Gip, Gaeta e Siog (dove c'è un commissario) ed è stato sottolineato che la sua attuazione è connessa all'approvazione di provvedimenti riguardanti l'aumento delle scorte petrolifere.

È l'Acerbi, costruttrice di veicoli industriali

Contratto con Libia e Arabia salva un'industria tortonese

TORTONA — Le Officine Acerbi di Castelnovo Scrivia, che producono, con un organico di 250 dipendenti, veicoli industriali (in particolare rimorchi e semirimorchi) hanno raggiunto un interessante accordo commerciale con la Libia e l'Arabia Saudita. Si tratta di una serie di importanti commesse a cui si è giunti dopo mesi di trattative. Esiste la possibilità che siano soltanto la prima parte di un accordo più consistente, da svilupparsi nel tempo.

«I contratti che già sono stati conclusi — dice l'ing. Alessandro Acerbi, presidente e amministratore delegato della società — rappresentano già una grossa boccata di ossigeno per la nostra azienda; tra l'altro sarà possibile

evitare, almeno sino al prossimo dicembre, il ricorso alla cassa integrazione». Un provvedimento che, nelle scorse settimane, era sembrato quasi inevitabile e che soltanto la conclusione dell'accordo con Libia e Arabia Saudita permette di accantonare.

Le ordinazioni già concluse daranno infatti alle Officine Acerbi la possibilità di lavorare a pieno ritmo sino a dicembre; se poi, come è auspicabile e possibile, altre commesse le saranno affidate, il lavoro sarà assicurato anche per i primi mesi dell'81.

Le Officine Acerbi sono considerate, malgrado l'attuale momento difficile per l'intero settore, una delle industrie del Tortonese tra le

più fiorenti e all'avanguardia nel campo della produzione di veicoli pesanti. Tra l'altro, il complesso era riuscito, all'inizio degli Anni Sessanta, ad assorbire un buon numero dei dipendenti della «Orsi», la ditta di Tortona allora all'avanguardia nel settore delle macchine per l'agricoltura, che una crisi aveva portato alla cessazione dell'attività.

Le commesse previste dall'accordo con Arabia Saudita e Libia rappresentano non solo un accordo di prestigio, che porterà i prodotti di questa industria tortonese sulle strade dei due Paesi, ma anche un affare che allontanerà la cassa integrazione e contribuirà a far superare un periodo difficile per l'azienda. Franco Marchiaro

Irrigidite le parti - Oggi incontro a Roma Si teme che venga prolungato lo sciopero dei rimorchiatori

SAVONA — Oggi, a Roma, riprendono le trattative per il contratto di lavoro degli equipaggi dei rimorchiatori. Le posizioni sono molto distanti.

La richiesta prima dei sindacati è di un consistente anticipo sui futuri miglioramenti salariali che costituiscono la principale rivendicazione dei marittimi. Se l'irrigidimento delle parti dovesse essere tale da impedire qualsiasi accordo, la situazione nei porti liguri sarebbe sicuramente destina-

ta a peggiorare. Le difficoltà aumentano, le navi in attesa nelle rade stanno diventando una flotta sempre più numerosa, gli armatori minacciano dirottamenti e negli enti portuali crescono le preoccupazioni. Ieri a Genova erano alla fonda 22 navi e 6 a Vado.

La situazione del bacino di Savona-Vado è piuttosto singolare: nel porto di Savona, infatti, l'attività dei rimorchiatori è del tutto regolare mentre per Vado gli adetti ai rimorchiatori (che

sono sempre gli stessi) hanno proclamato lo sciopero a oltranza. In tal modo non danneggiano i lavoratori della compagnia portuale «Pippo Rebagliati», e non ci rimettono economicamente.

Gli armatori parlano di «ostruzionismo» nei confronti di Vado e i comandanti delle navi in rada pensano di attraccare senza l'ausilio dei rimorchiatori. E' già accaduto per due mercantili che con il solo pilota a bordo si sono ormeggiati al pontile della Fornicoke. n. s.

Cinque miliardi per superare la crisi della ditta Cora

COSTIGLIOLE — Investimenti per 5 miliardi di lire per salvare la ditta Cora che produce spumanti e vermut: questo è il piano della direzione dell'azienda per uscire dalla difficile crisi in cui si trova.

Il piano di risanamento e ristrutturazione della Cora prevede il rifinanziamento dell'industria con nuovi capitali, l'acquisto di nuovi macchinari, la riorganizzazione del servizio vendite e l'intensificazione della campagna pubblicitaria. La Cora da tempo sta attraversando una situazione difficile. Più volte è stata costretta a mettere i suoi dipendenti in cassa integrazione e addirittura si è parlato di licenziamenti.

A questo proposito il piano di ristrutturazione prevede la graduale riduzione del personale nel giro di un anno facendo ricorso soprattutto al prepensionamento e garantendo la mobilità con aziende in un raggio di 50 km.

La crisi della Cora è iniziata praticamente con la campagna contro l'uso dei coloranti. Nel futuro l'azienda cercherà di differenziare la produzione puntando soprattutto sugli spumanti e su amari a base d'erba. Saranno lanciati anche nuovi prodotti: un tè d'amaro realizzato con una ricetta che risale al 1890. t. la.

TAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: + 21 - ieri max + 25 min + 14

SITUAZIONE: una residua instabilità sulle regioni Sud orientali viene assorbita dall'afflusso temporaneo di correnti settentrionali. In serata una perturbazione influenzerà le regioni settentrionali. TEMPO PREVISTO: sulla Puglia, sulla Lucania e sulla Calabria ionica nuvolosità. TEMPERATURA: in aumento sulle Regioni settentrionali.

In Italia

Bolzano	+12	+25
Verona	+13	+24
Milano	+14	+24
Firenze	+12	+28
Bologna	+12	+24
Roma	+16	+25
Napoli	+15	+25
Reggio C.	+20	+26
Palermo	+23	+24

Aosta	+11	+27
Aless.	+13	+25
Asi	+11	+22
Cuneo	+11	+18
Novara	+14	+22
Vercelli	+15	+20
Biella	+12	+20
Genova	+17	+23
Imperia	+20	+27
Savona	+18	+25

all'estero

Atene	+20	+30
Bangkok	+24	+30
Belgrado	+11	+21
Berlino	+12	+16
Bruxelles	+10	+20
S. Aires	+9	+22
Il Cairo	+20	+31
Dubino	+9	+16
Ginevra	+13	+16
Londra	+14	+16
Madrid	+18	+30
Montreal	+9	+18
Mosca	+14	+25
New York	+20	+26
Oslo	+9	+16
Parigi	+13	+19
Sydney	+13	+22
Tokyo	+20	+23
Vienna	+11	+22



CHE TEMPO FARA': ORA SETTEMBRE FA IL BRONCIO

Un periodo di settembre non troppo favorevole questo, per quasi tutte le regioni settentrionali. Dopo il passaggio di una prima perturbazione, avvenuto nella serata, i nostri cieli ed i cui effetti si sono visti nella mattinata di mercoledì, un secondo impulso di aria fresca, stabile ha interessato le nostre Regioni ed un peggioramento più marcato e consistente si sta già preannun-

ciando per i prossimi giorni. Le correnti perturbate stanno infatti traslando sempre più verso latitudini Meridionali ed apportano, soprattutto al Nord, il loro crescente contributo di piogge e temporali. Si è già avvertito un sensibile calo della temperatura che dovrebbe continuare, sia pure con fasi alterne, anche per il prossimo fine settimana. La giornata odierna tuttavia si può considerare di re-

lativa calma, un breve intervallo con condizioni di variabilità e qualche zona di sereno, temperature stazionarie e Mar Ligure poco mosso sotto costa e mosso al largo. Sin da domani però, particolarmente a partire dal pomeriggio, si rinforzeranno i venti sia sui rilievi alpini che sulla Riviera e si tratterà in prevalenza di venti meridionali; aumenterà la nuvolosità, inizialmente con nubi medio-alte, di

tipo stratificato, con le prime piogge, poi anche di tipo cumuliforme, con conseguente intensificazione dei fenomeni ed aumento del moto ondoso sul mare. Il passaggio vero e proprio della perturbazione dovrebbe avvenire tra la notte del sabato e la mattina della domenica; la nuvolosità diverrà allora più compatta e sarà accompagnata da piogge

Carlo Rodi